

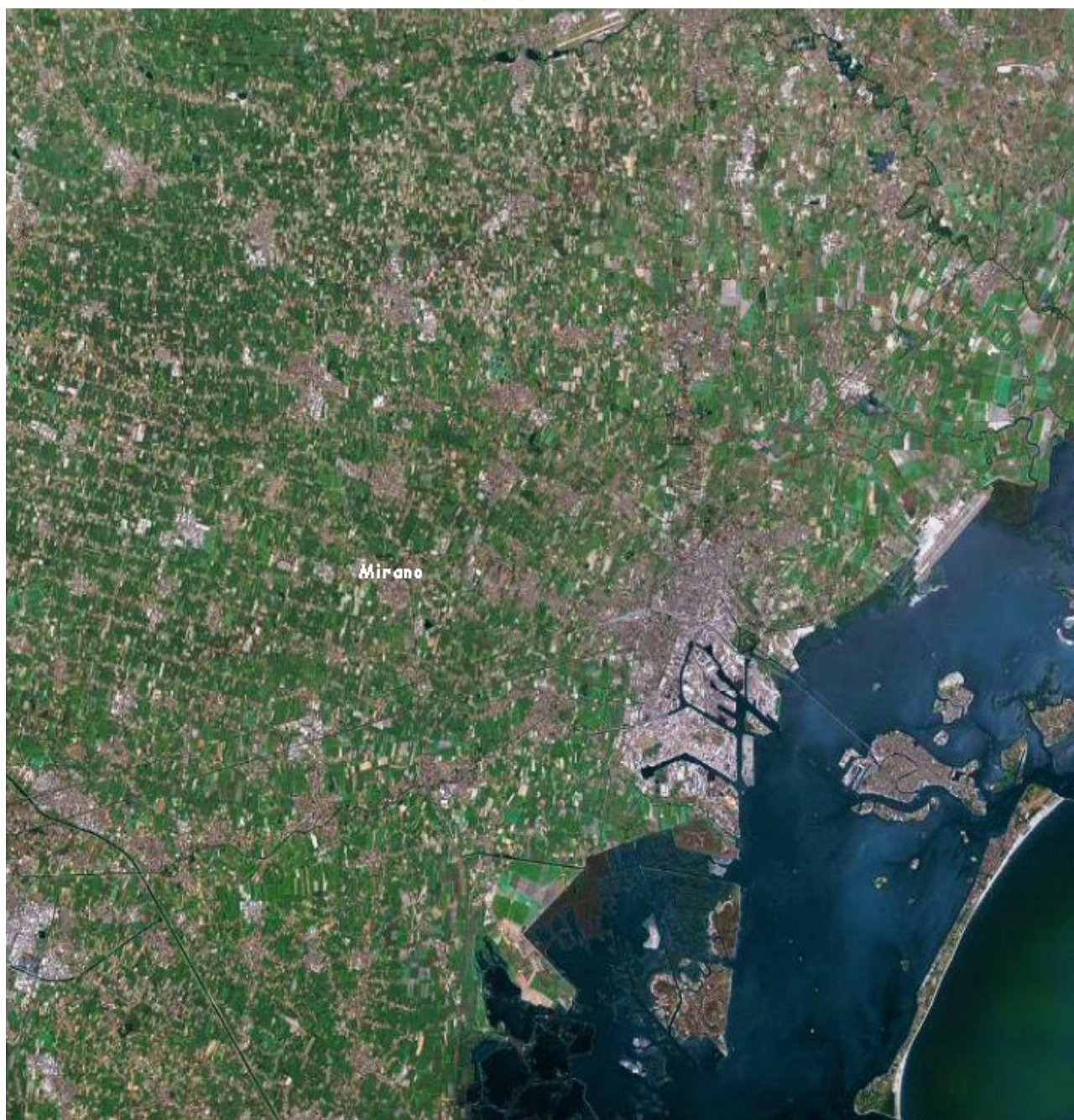


CITTA DI MIRANO (VE) Ufficio Controllo di Gestione



Referto sul controllo di gestione anno 2007 MONITORAGGIO DEI CENTRI DI COSTO





Parte IV

Monitoraggio dei centri di costo



Descrizione territoriale	
Altitudine	9 m s.l.m.
Superficie	45,62 kmq
Abitanti 2007	26.363
Densità	577,88 ab/kmq
Comuni limitrofi	Spinea, Salzano, Martellago, S.Maria di Sala, Noale, Mira, Dolo, Pianiga
Frazioni e Residen- ti al 31/07/2008	Ballò n° 1.508, Campocroce n° 2.171, Mirano ca- poluogo n° 14.952, Scaltenigo n° 3.143, Vetrego n° 1.318, Zianigo n° 3.531

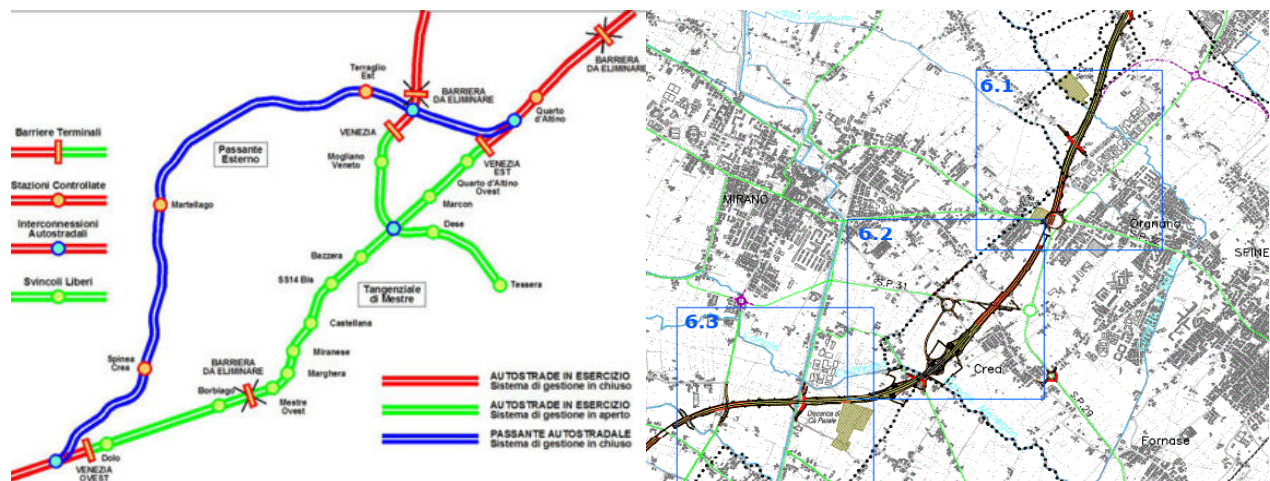
Posta strategicamente al centro del sistema metropolitano che raggruppa Venezia, Padova e Treviso, la città di Mirano si caratterizza per la funzione residenziale diffusa e di buona qualità con un'ampia offerta di:

- * servizi scolastici per una popolazione scolastica di circa 3.000 alunni (*polo di istruzione secondaria tecnica, liceale, professionale e sede universitaria*);
- * sportivi (*con la presenza, tra i più importanti, di cinque impianti da gioco per calcio e rugby con relativi spazi attrezzati per allenamento, una piscina coperta, un impianto da tennis coperto, tre palestre inserite nel polo scolastico secondario, tre palestre comunali dotate di tribune, tre palestre scolastiche comunque aperte all'attività esterna nell'orario serale, due bocciodromi ed un pattinodromo*);
- * servizi sanitari (*sede ospedaliera*);
- * spazi a verde pubblico con la presenza di tre parchi nel centro cittadino e diverse aree a verde pubblico attrezzate poste nelle frazioni.

Presenta una viabilità capillare e ben collegata con il sistema ferroviario (n° 2 stazioni a circa 4 km dal centro storico) e con il sistema autostradale (casello posto a 5 km dal centro storico).

Si è dotata, inoltre, di un'abbondante rete di piste ciclabili che collegano diverse frazioni al centro storico, agli impianti sportivi ed ai plessi scolastici.

Il passante autostradale Mirano - Quarto d'Altino, in corso di realizzazione, rappresenta l'opera viaria più significativa ma anche estremamente impattante. Sarà determinante prevedere ed adattare, sin da subito, lo sviluppo dell'assetto urbanistico del territorio comunale e comprensoriale tenendo presente le modificazioni che esso determinerà in termini viabilistici, abitativi, produttivi e di richiesta di servizi.





Il settore primario (agricoltura) presenta una forte frammentazione e una dimensione media delle aziende molto modesta, caratterizzata inoltre da un'attiva presenza di part-time. La produzione è caratterizzata soprattutto da coltivazioni per l'allevamento animale (mais, fagioli, soia,) e da una significativa presenza di prodotti frutticoli ed orticoli. Data la frammentazione della proprietà e la presenza di part-time è ampiamente presente la produzione di colture destinate al fabbisogno personale sia vegetale che animale.

Nel settore secondario il territorio è caratterizzato da un'abbondante offerta di aree industriali ed artigianali con una preferenza nel territorio comunale di aziende piccole e medio-piccole, mentre il territorio comprensoriale è maggiormente caratterizzato dalla presenza di aziende medie e medio-grandi.

La rilevante presenza di attività artigianali ed industriali piccole e medio-piccole, cioè di strutture più flessibili e con forte innovazione tecnologica e di prodotto, attutisce l'impatto negativo in termini occupazionali, prodotto dalla persistente crisi industriale di Marghera e dalle periodiche e sempre meno occasionali difficoltà dei grandi marchi presenti nel territorio comprensoriale (Aprilia, Safilo, Speedline, San Benedetto).

Le politiche fiscali e di incentivi per la realizzazione di fabbricati industriali ha determinato un elevato sviluppo edilizio che appare sovradimensionato rispetto alla domanda di "nuovi insediamenti" produttivi.

Il settore terziario è il più importante in termini di unità locali e di addetti. E' molto sviluppata l'attività commerciale al minuto, ben presente il comparto finanziario, di servizi alle persone ed alle attività produttive, inoltre, la posizione geografica, il patrimonio storico di ville, parchi e acqua costituiscono premesse favorevolissime allo sviluppo dell'attività turistica.

La popolazione del comune di Mirano è passata da 7.367 abitanti nel 1871 a 25.792 nel 1991 e 26.363 nel 2007.

Se fino agli anni '90 l'incremento residenziale era costantemente in aumento e superiore alla media provinciale, negli anni più recenti questo andamento subisce, se non una inversione, sicuramente un forte ridimensionamento. Da un lato non esiste più la pressione insediativa a Mestre determinata dalla grande industria di Porto Marghera, la cui ristrutturazione in termini di occupazione è stata drammatica e che sembra non ancora conclusa, dall'altro la popolazione dell'intera provincia è in calo a partire dal 1981.

L'indice di vecchiaia, cioè il rapporto tra popolazione anziana (+ di 65 anni) e giovane (da 0 a 14 anni) è variato significativamente:

- anno 1971 n° 34 anziani ogni 100 giovani;
- anno 1991 n° 96 anziani ogni 100 giovani;
- anno 2007 n° 168 anziani ogni 100 giovani

In questo contesto va inserita l'attività di programmazione urbanistica e residenziale del Comune di Mirano, con questi principali obiettivi :

- ◇ Il ruolo residenziale e di servizio di Mirano nel contesto intercomunale;
- ◇ La salvaguardia e la valorizzazione del paesaggio e del patrimonio storico;

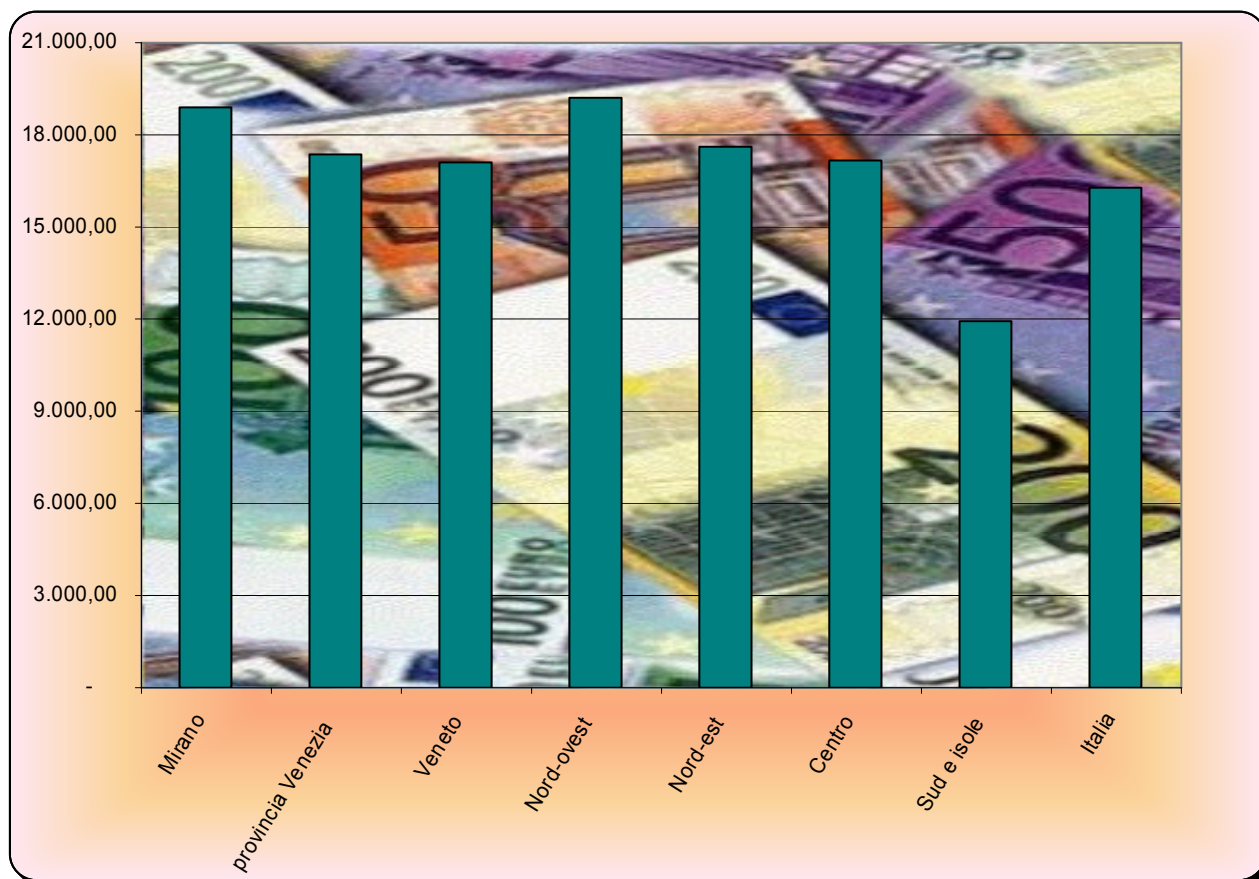


- ◇ Il miglioramento della qualità urbana del centro storico e delle frazioni;
- ◇ La proposizione di scelte di piano sulla base di uno sviluppo sostenibile;
- ◇ La valorizzazione dei diversi settori economici (agricolo, artigianale, industriale, terziario) rispondendo alle loro necessità;
- ◇ Il miglioramento delle infrastrutture del territorio, senza entrare in contrasto con gli obiettivi precedenti, ma soprattutto avendo grande attenzione alla sicurezza.

Vengono di seguito riportati alcuni dati generali sull'occupazione, sul tessuto produttivo e reddituale del nostro territorio al fine di inserire l'attività amministrativa dell'Ente in un quadro generale che cerca di fotografare l'insieme delle dinamiche che determinano bisogni, necessità e aspettative dei cittadini.

INFORMAZIONI SUL REDDITO PRODOTTO

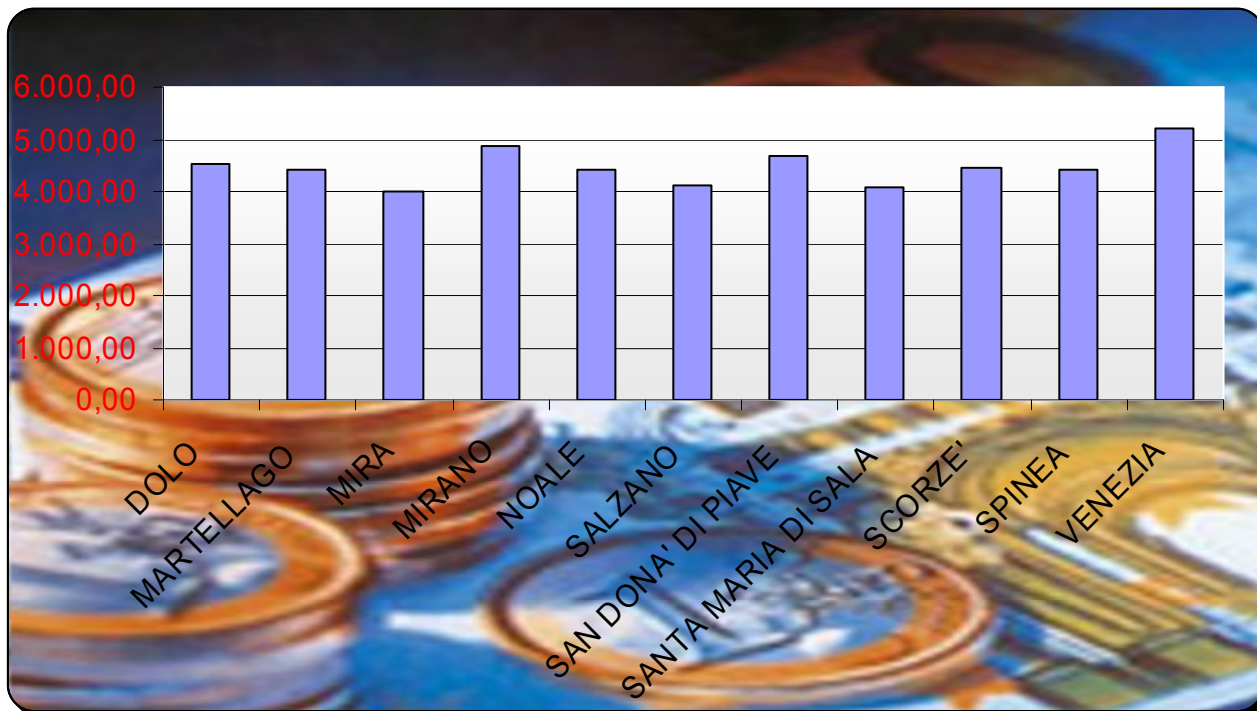
Reddito medio per contribuente del comune di Mirano per l'anno 2007: € 18.921,00



Elaborazione Centro Studi Sintesi su dati Ministero dell'Interno e Istat
("Sole 24 Ore" 19/08/08)



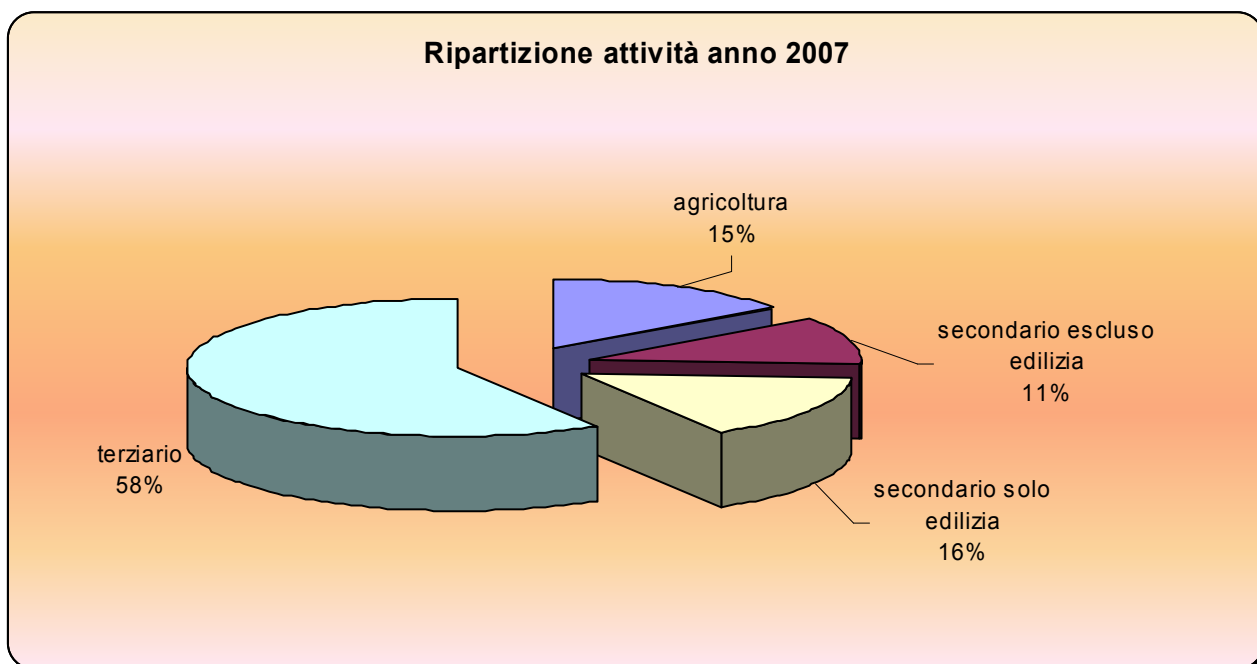
Imposta media sul reddito delle persone fisiche anno 2006 dei comuni del mandamento Miranese e di altri similari per conformazione del territorio ed abitanti.



Fonte Ministero Interno, dati sui trasferimenti erariali relativi all'addizionale irpef

DATI REALTIVI ALLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (Dati forniti dalla C.C.I.A.A. di Venezia)

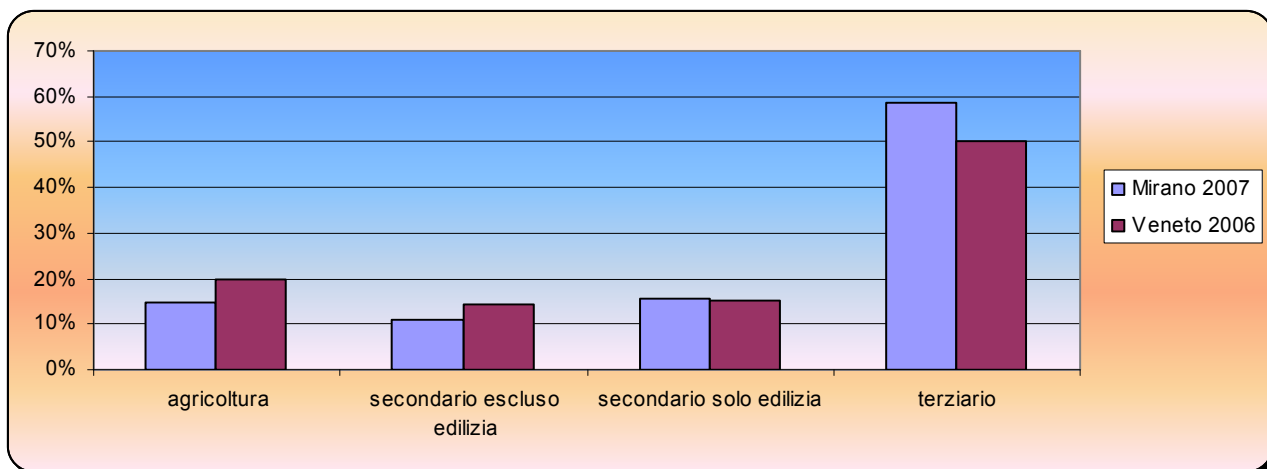
Ripartizione percentuale delle attività produttive presenti nel territorio comunale al 31 dicembre 2007



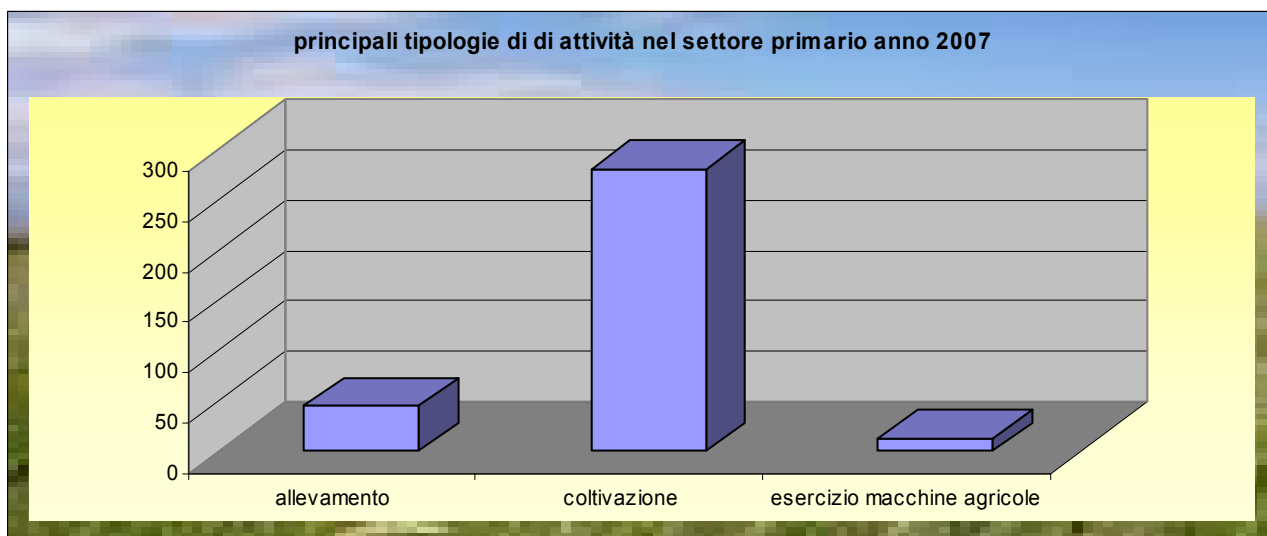


Raffronto tra il Comune di Mirano e la Regione Veneto sulla ripartizione percentuale delle attività produttive presenti nel territorio .

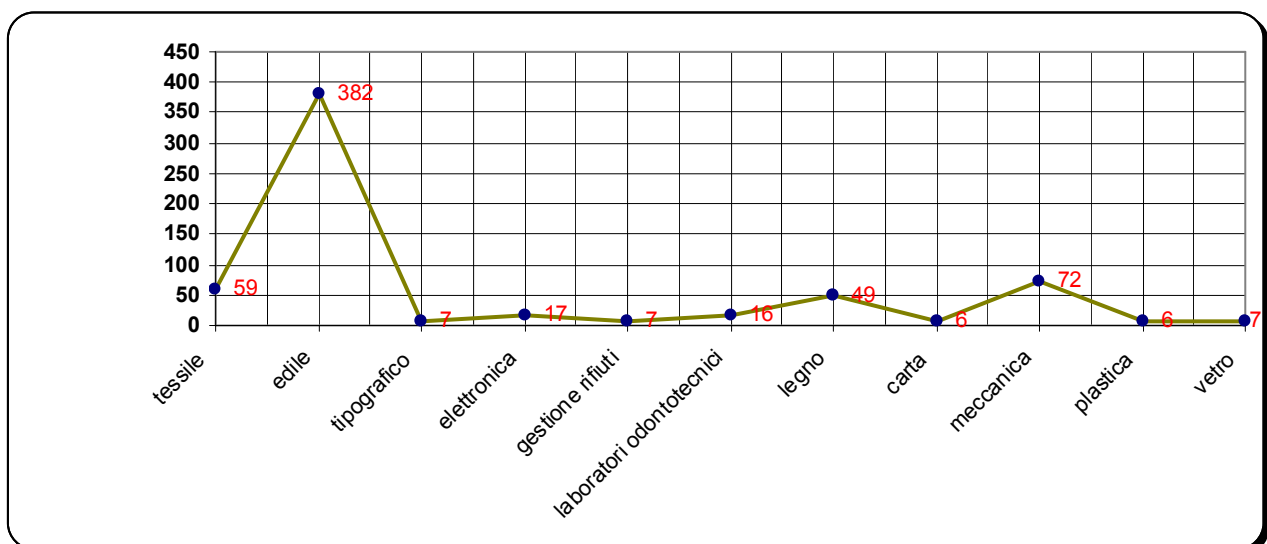
I dati del Comune di Mirano riguardano l'anno 2007, mentre quelli della Regione Veneto sono dell'anno 2006



Dati riguardanti il Comune di Mirano

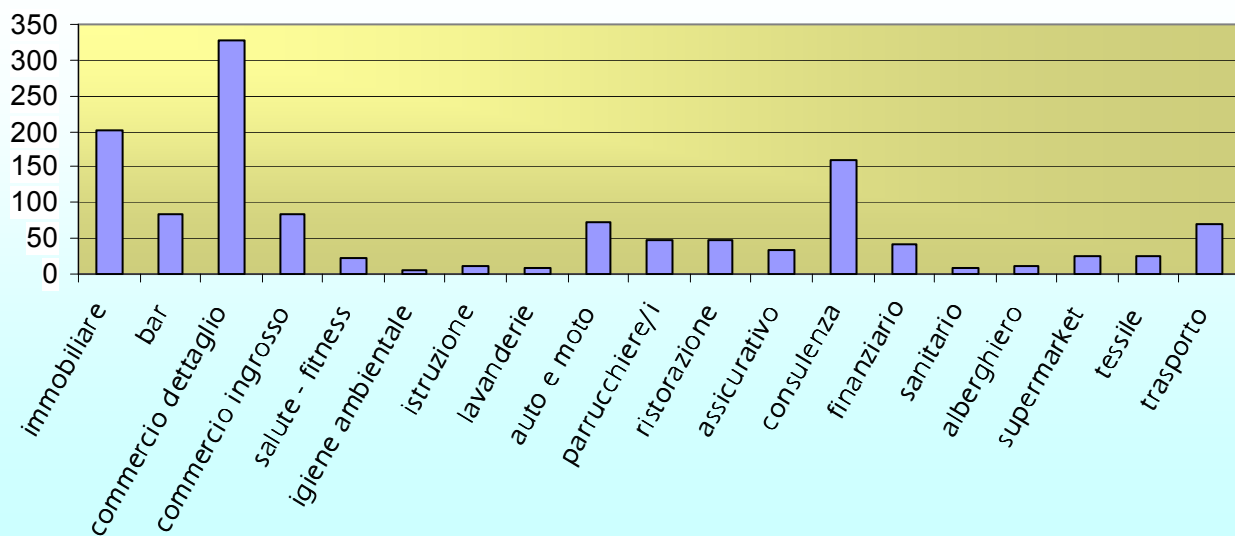


Attività del settore secondario presenti nel territorio comunale al 31/12/2007.

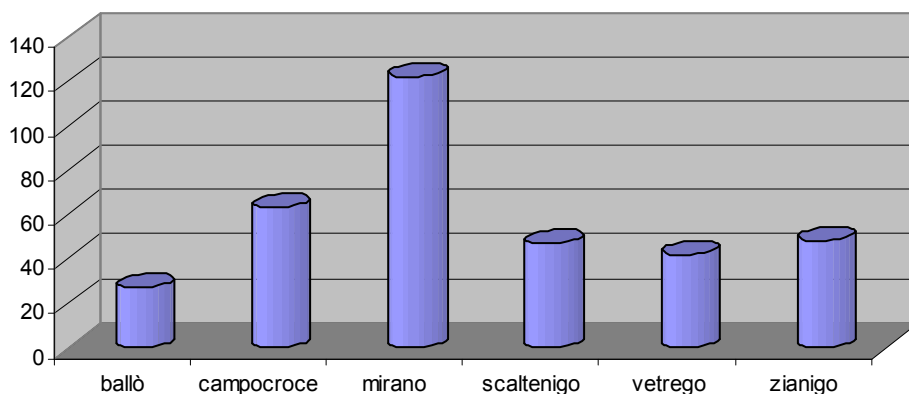




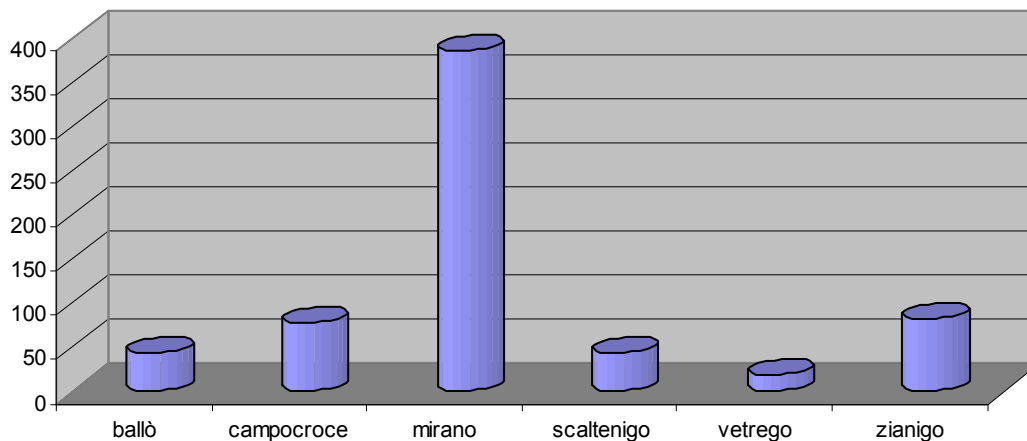
principali tipologie di attività nel settore terziario



attività nel settore primario per frazione

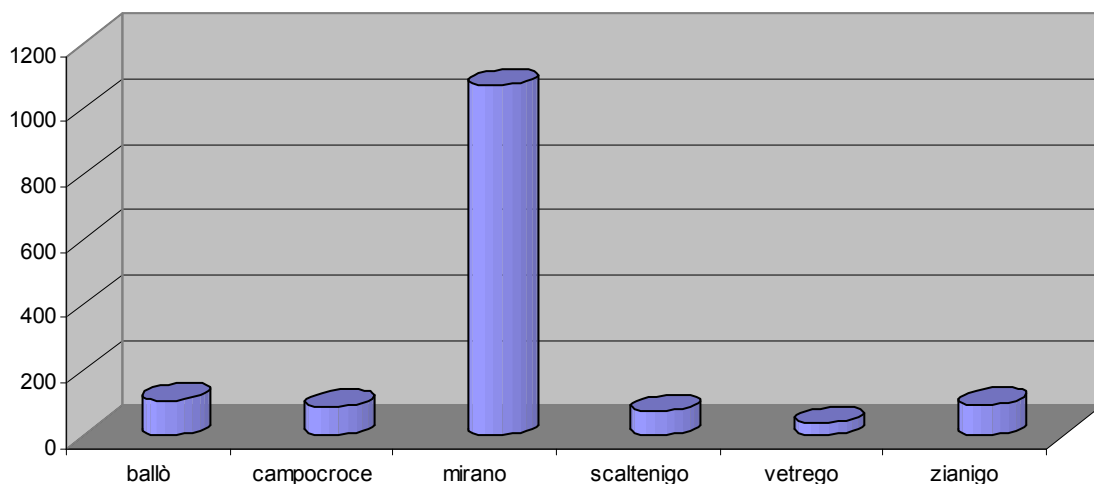


attività nel settore secondario per frazione



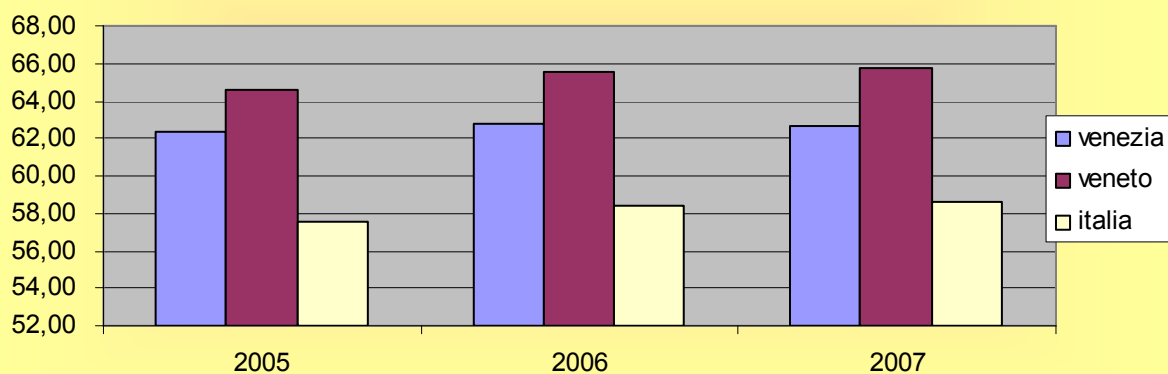


attività nel settore terziario per frazione

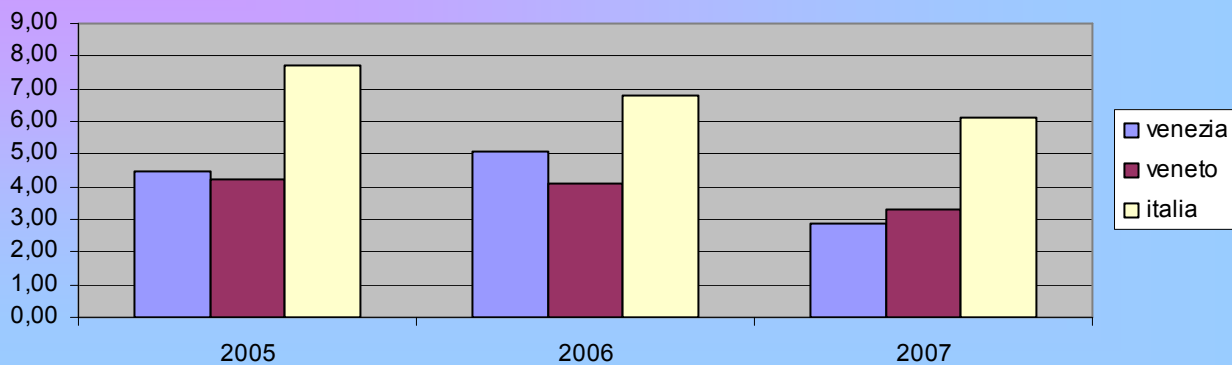


DATI SULL'OCCUPAZIONE
(Fonte: elaborazione Veneto Lavoro su dati Istat)

Tasso occupazione pluriennale



Tasso disoccupazione pluriennale





Edilizia Privata





Inizia da quest'anno l'attività di verifica del Servizio di Edilizia Privata.

L'ufficio Controllo di Gestione, in collaborazione con l'ufficio edilizia privata, ha preliminarmente definito gli obiettivi che si vogliono raggiungere ed ha impostato una metodologia per la quantificazione dei tempi e dei costi che, attraverso la rappresentazione pluriennale, sarà in grado di verificare la qualità del servizio in rapporto al costo dello stesso ed in rapporto alla quantità di risorse che saranno messe a disposizione del bilancio comunale.

Il Servizio Edilizia Privata non si presta a molte analisi economiche poiché in esso è assolutamente preminente:

- la qualità del servizio offerto intesa come facilità di accesso alle informazioni relative ai regolamenti edilizi comunali, alle modalità di accesso a dette informazioni (esclusivamente presso l'ufficio comunale o anche a mezzo web);
- la possibilità di interagire avvalendosi di tecnologia informatica;
- la tempistica nel rilascio delle istanze presentate.

E' importante evidenziare che il servizio, a fronte di una struttura economicamente "rigida" composta da personale, attrezzature, immobili, che costituiscono un costo pressoché costante nel tempo, risponde ad una domanda di servizi molto variabile, poiché dipendente dalla richiesta di ampliamento urbanistico e vincolata alla disponibilità di aree adibite ad espansione abitativa, commerciale, artigianale ed industriale.

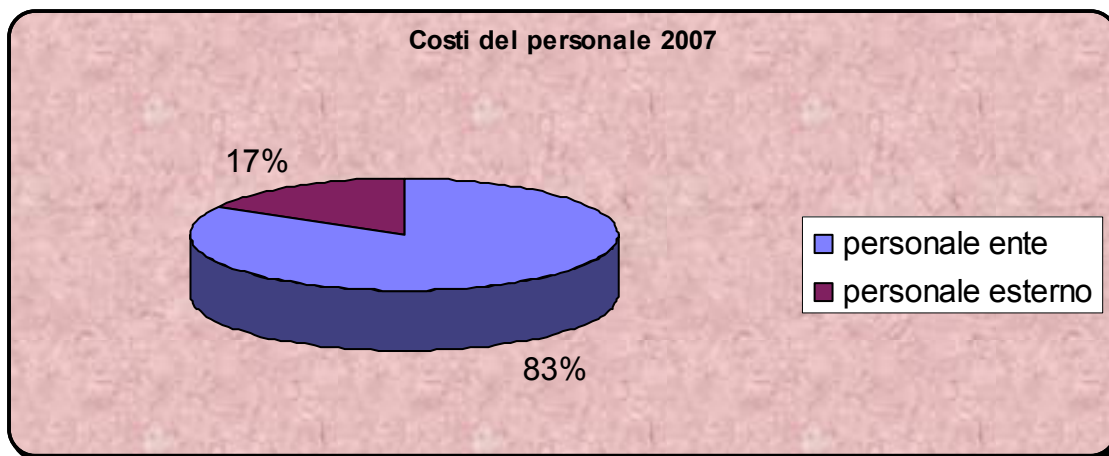
La "redditività" del servizio è inoltre direttamente dipendente dalla tipologia di interventi edilizi per cui ad un aumento del numero di permessi a costruire rilasciati, non corrisponde automaticamente un aumento delle entrate da oneri, così come in una fase di stagnazione edilizia, l'attività di consulenza e controllo (che comporta entrate modeste) diventa prevalente rispetto all'attività di rilascio dei permessi.

Per la parte spesa, abbiamo pertanto monitorato la dinamica del costo del personale e all'interno di questo, l'incidenza del personale dipendente rispetto a quello "esterno". Per la parte entrate abbiamo approfondito l'introito da oneri di urbanizzazione e da condono edilizio.



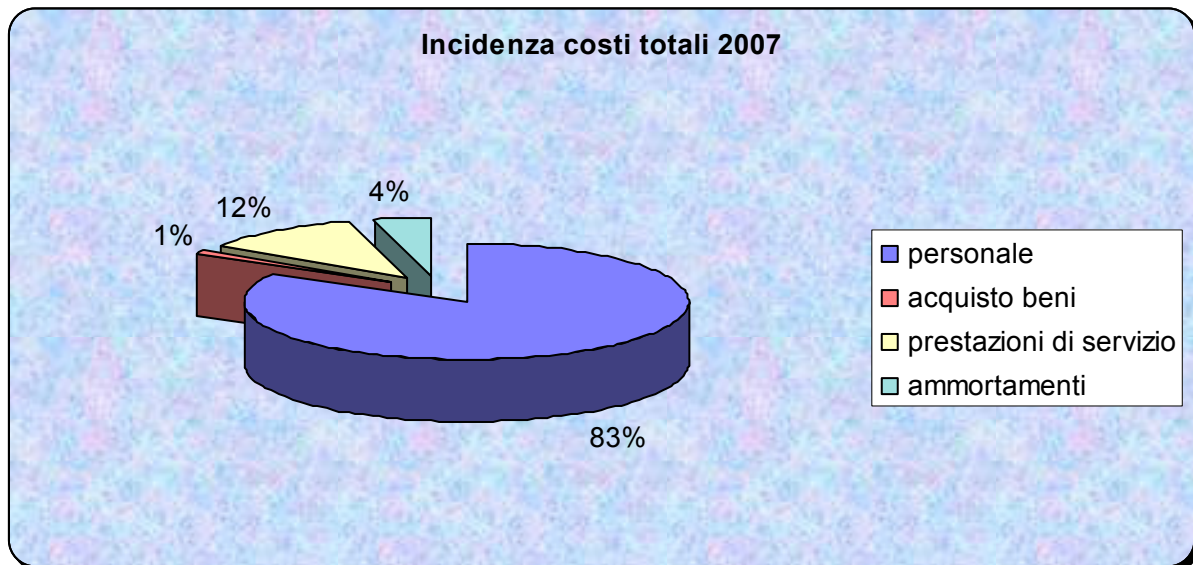
Indicatori economici anno 2007

Ricavi	2.564.450,00	
da concessioni ad edificare		2.222.266,00
da diritti segreteria		175.345,00
da condono edilizio		92.848,00
altre entrate		73.991,00
Costi	319.714,20	
personale	265.787,00	
dipendente		221.727,00
esterno		44.060,00
acquisto beni	3.691,00	
prestazioni di servizi	37.059,20	
utenze		4.825,00
consulenze		-
altri costi		32.234,20
trasferimenti		
ammortamenti	13.177,00	



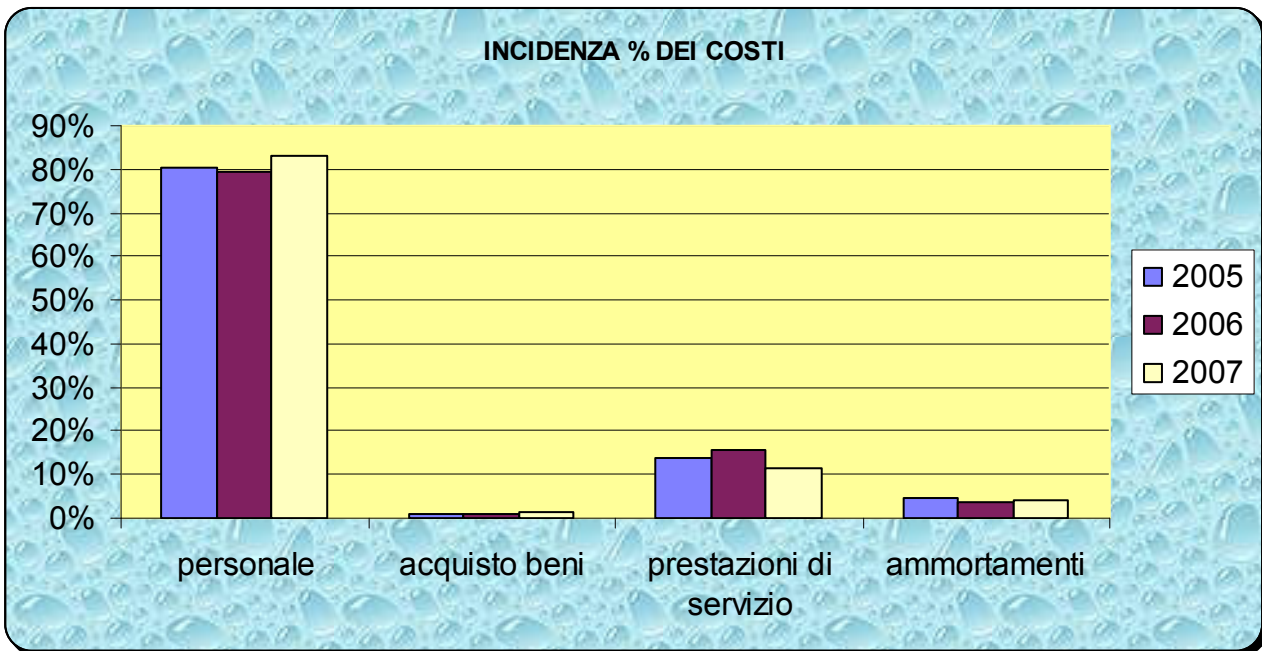
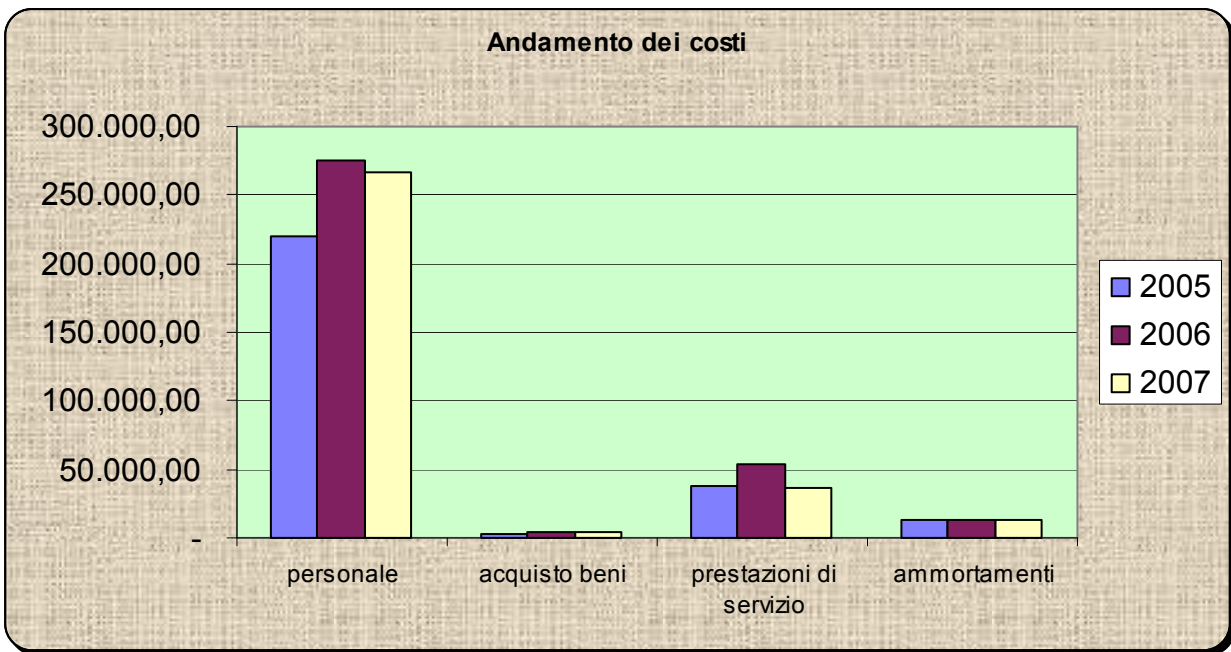
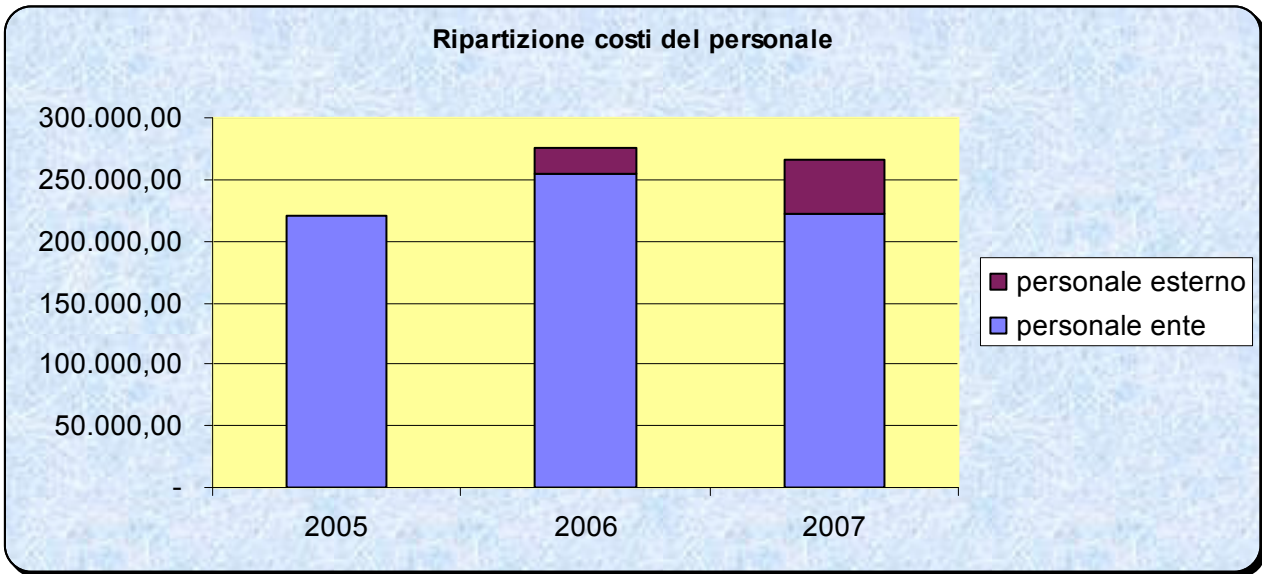
Incidenza costi totali

	importi in €	pesi percentuali
personale	265.787,00	83%
acquisto beni	3.691,00	1%
prestazioni di servizio	37.059,20	12%
ammortamenti	13.177,00	4%
Totale costi	319.714,20	100%



Indicatori economici pluriennali

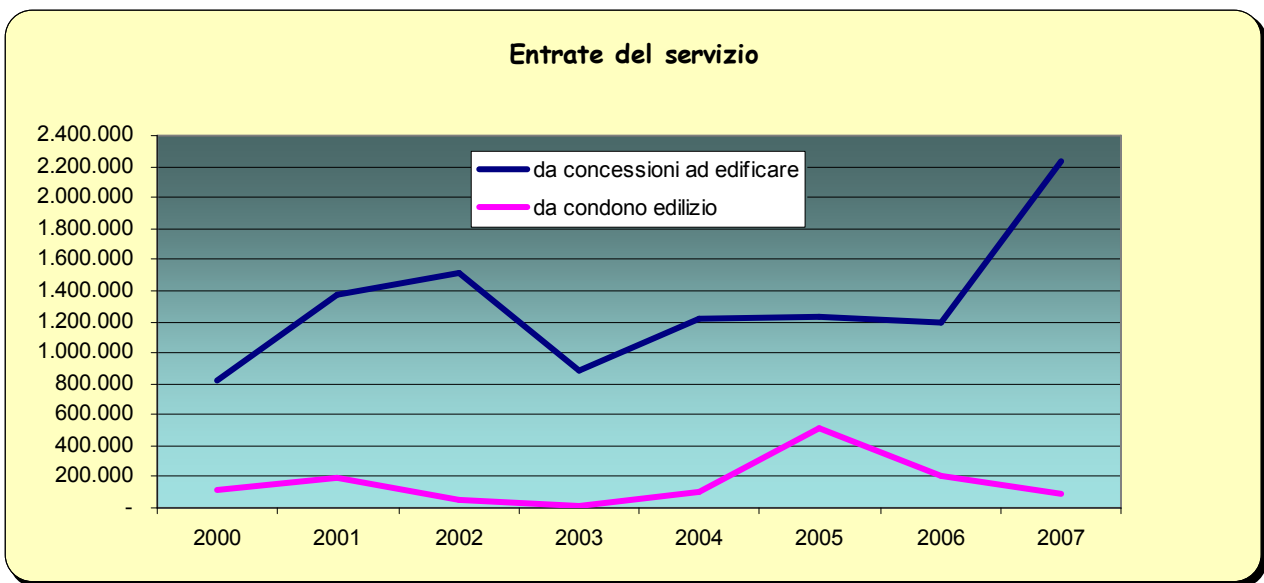
Anno	2005	2006	2007
<i>Ricavi</i>	2.015.300,00	1.726.287,00	2.564.450,00
<i>da concessioni ad edificare</i>	1.229.511,00	1.133.457,00	2.222.266,00
<i>da diritti segreteria</i>	147.313,00	207.771,00	175.345,00
<i>da condono edilizio</i>	515.166,00	207.720,00	92.848,00
<i>altre entrate</i>	123.310,00	177.339,00	73.991,00
<i>Costi</i>	274.218,00	345.253,00	319.714,20
<i>personale</i>	220.275,00	274.973,00	265.787,00
<i>dipendente</i>	220.275,00	254.273,00	221.727,00
<i>esterno</i>	0,00	20.700,00	44.060,00
acquisto beni	2.910,00	3.931,00	3.691,00
prestazioni di servizi	37.856,00	53.172,00	37.059,20
<i>utenze</i>	7.479,00	9.450,00	4.825,00
<i>consulenze</i>	11.505,00	25.967,00	0,00
<i>altri costi</i>	18.872,00	17.755,00	32.234,20
ammortamenti	13.177,00	13.177,00	13.177,00





Analisi delle entrate

anno	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007
da concessioni ad edificare	823.497	1.369.137	1.519.643	885.221	1.223.949	1.234.511	1.189.160	2.235.066
da condono edilizio	117.767	189.016	49.357	7.559	103.760	515.166	207.720	92.848
TOTALE	941.264	1.558.153	1.569.000	892.780	1.327.709	1.749.677	1.396.880	2.327.914



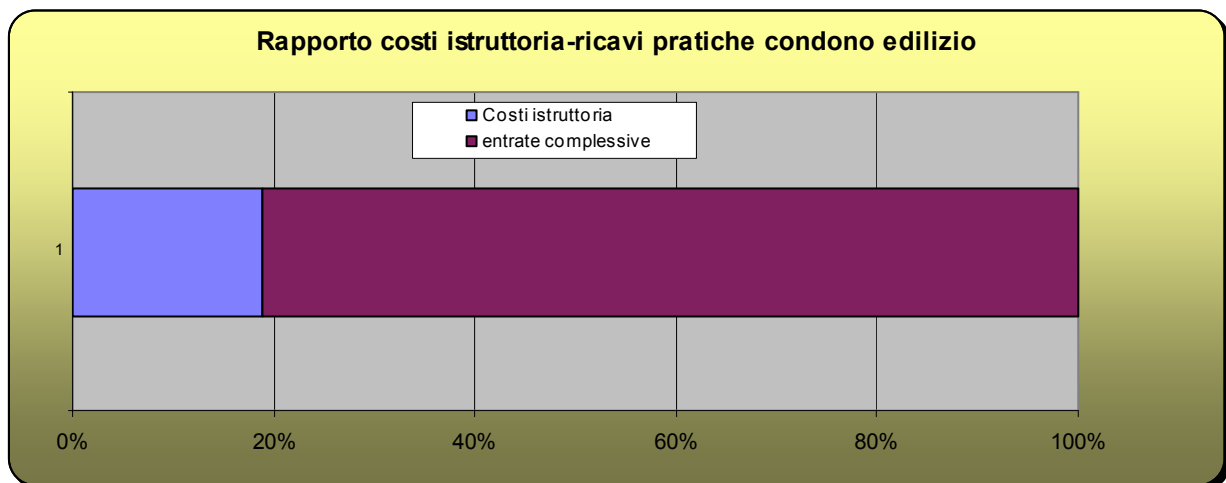


Analisi pratiche di condono edilizio

L'attività rivolta all'esame delle pratiche di condono edilizio è sempre stata svolta da professionisti esterni.

Si dettano di seguito il totale delle entrate e dei costi relativi all'attività di condono edilizio dall'anno 2000 all'anno 2007 ed emerge che, nel corso del periodo preso in esame, l'attività d'istruttoria e rilascio dei permessi ha inciso per circa il 20% sull'incasso delle sanzioni.

Totale entrate 2000 - 2007	1.283.193,00
Totale costi 2000 - 2007	297.478,83
totale pratiche rilasciate 2000 - 2007	1.284
incasso per pratica	999,37
costo per pratica	231,68





Analisi della tempistica delle pratiche edilizie rilasciate nel 2007

Sono state esaminate tutte le pratiche edilizie il cui iter si è concluso nel corso dell'anno 2007. I periodi di presentazione delle istanze rilasciate nell'anno 2007, vanno dall'anno 2004 al 31/12/2007.

Il processo di lavorazione delle istanze edilizie è stato suddiviso in quattro fasi temporali:

- 1^ - tempi 1° esame C.E.: sono i tempi che decorrono dalla data di presentazione alla data di 1° esame in Commissione Edilizia;
- 2^ - tempi di "terzi": sono i tempi che servono ai professionisti per integrare la documentazione mancante, incompleta o inesatta e che possono essere sia precedenti il primo esame in C.E., che successivi (es. variante in corso d'opera);
- 3^ - tempi BB.AA.: tempi necessari al rilascio dell'autorizzazione Beni Ambientali;
- 4^ - tempi residuali: viene conteggiato il tempo totale dell'istanza dalla data di presentazione alla data di rilascio, detraendo i tempi di "terzi" e i tempi BB.AA.

E' del tutto evidente che la tempistica prodotta dalle fasi 1 e 4 è direttamente dipendente dall'efficienza dell'Ente ed è quella da analizzare con maggior approfondimento ed in cui procedere a processi di miglioramento. La tempistica prodotta dalle fasi 2 e 3 è dipendente da fattori esterni all'Ente e causata, quasi esclusivamente, dalla volontà di chi inoltra l'istanza e/o del professionista di fiducia che funge da tramite.

La procedura informatica di registrazione ed archiviazione dei dati, installata presso l'ufficio edilizia privata, non consente di verificare compiutamente la tempistica come analizzata in precedenza in quanto la stessa produce dati certi e dati incompleti.

I dati certi sono: la data di arrivo dell'istanza, la data del 1° 'esame in C.E., la data di conclusione con il rilascio o diniego dell'autorizzazione o permesso.

I dati incompleti riguardano i tempi in cui le varie istanze vengono sospese, una o più volte, per la richiesta di integrazione documenti.

Ci si è, quindi, affidati all'archivio dati per l'analisi dei fattori certi, (data inizio istanza, tipologia della stessa, data 1° esame in C.E., data conclusione dell'istanza (rilascio o diniego).

Per determinare i tempi di "terzi" citati in precedenza, sono state analizzate tutte le richieste di permesso a costruire inoltrate nei mesi di maggio e giugno 2007 ed è emerso che;

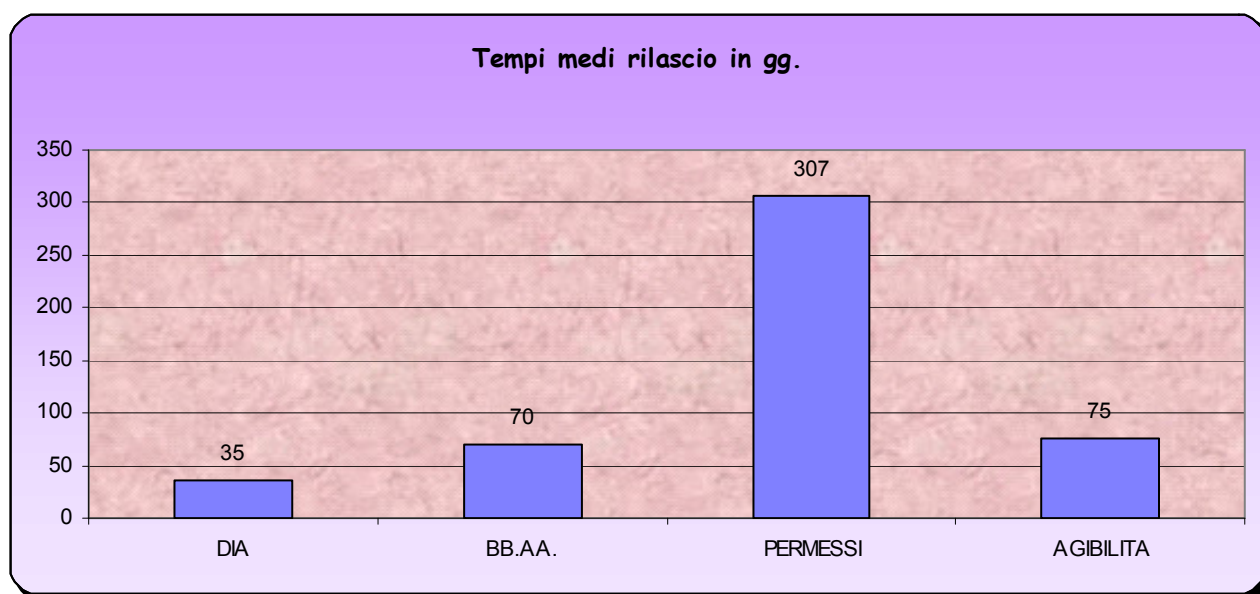
- ◇ sono state presentate n° 53 istanze di p.c. e 19 tra queste hanno richiesto integrazioni della documentazione ritrasmessa agli uffici in complessivi 1863 giorni;
- ◇ delle 53 istanze di p.c. presentate, n° 10 avevano bisogno dell'autorizzazione dei Beni Ambientali con un ulteriore aggravio di complessivi 600 giorni.

Sono così stati determinati i seguenti tempi medi di terzi per ogni singola istanza:

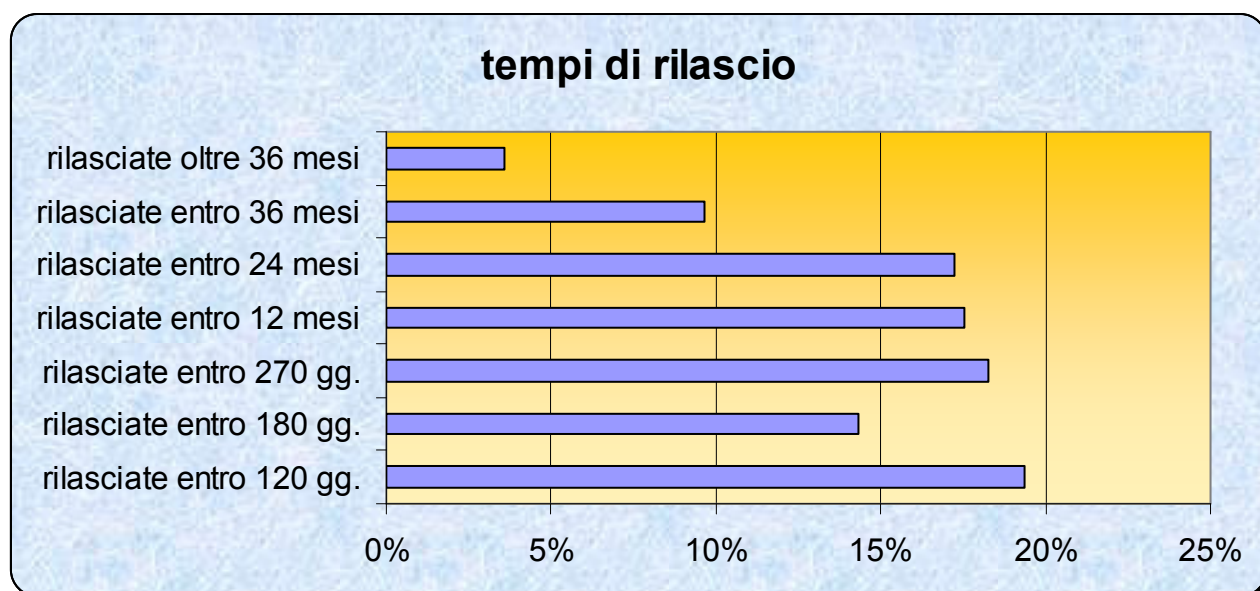
- ◇ per integrazione documenti $1863/53 = 35$ giorni;
- ◇ per BB.AA. $600/53 = 11$ giorni



periodo	Istanze presentate	Istanze rilasciate nell'anno 2007		In itinere	gg rilascio	
	2007	presentate in anni precedenti	presentate anno 2007	presentate nel 2007	presentate in anni precedenti	presentate anno 2007
DIA	383		303	80		10.751
BB.AA.	147		99	48		6.954
PERMESSI	280	180	99	181	72.131	13.439
AGIBILITA'	184	30	144	40	5.600	7.489

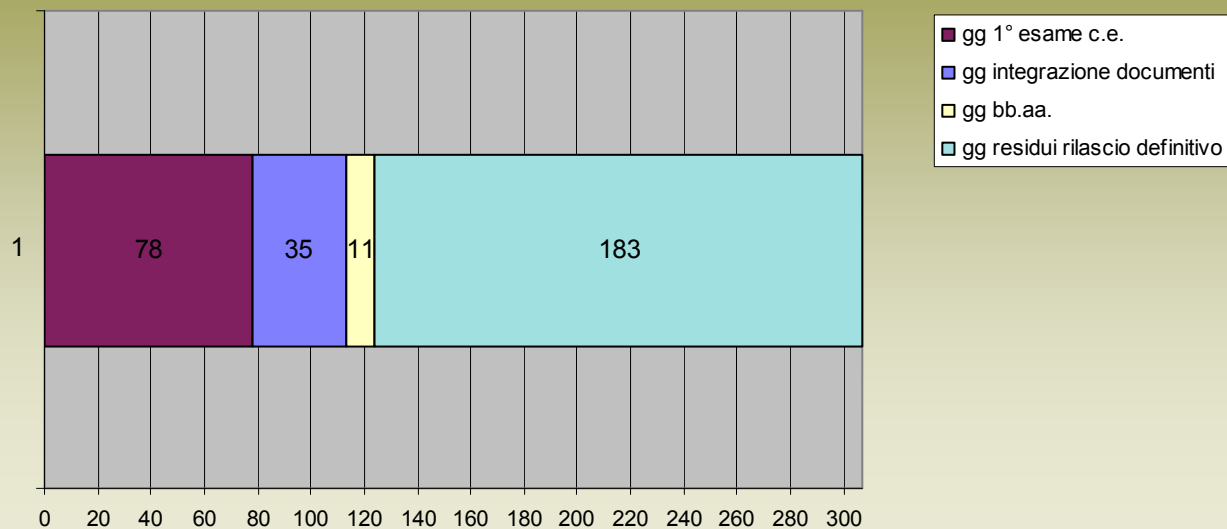


Agenda: DIA : Documento inizio attività;
BB.AA. : Autorizzazione beni ambientali;
PERMESSI : Permessi a costruire;
AGIBILITA' : Domanda di agibilità.





Tempistica rilascio permessi costruire delle istanze concluse nell'anno 2007



Si rammenta che in questa fase si stanno analizzando le istanze concluse nell'anno 2007, la cui presentazione parte a far data dell'anno 2004.

Il dato rilevante che emerge dal grafico è rappresentato dai 307 giorni medi occorsi per la conclusione di una pratica di permesso di costruire.

Una verifica approfondita ha fatto emergere il fattore che ha destabilizzato sensibilmente il valore:

- ◇ i tempi di "terzi" per integrare la documentazione inizialmente trasmessa sono risultati maggiori della media calcolata di 35 giorni e sono confluiti nella voce "gg residui rilascio definitivo". Questo aggravio è dovuto alla presenza di istanze che, palesemente contrarie alla normativa locale, regionale o nazionale, sono state integralmente modificate una o più volte (n° 4 pratiche presentate nell'anno 2004 e n° 6 pratiche presentate nell'anno 2005) mantenendo lo stesso numero d'ordine.

La riprova è consistita nella verifica della tempistica prodotta da istanze presentate in un periodo di tempo più definito e ristretto, come analizzato nella pagina seguente.



Analisi della tempistica delle pratiche edilizie presentate nei mesi di maggio e giugno 2007

In questa fase di avvio delle procedure di verifica, si è ritenuto opportuno testare l'attendibilità dei dati precedentemente esposti con l'analisi delle pratiche edilizie di maggio e giugno 2007.

I dati che emergono sono sostanzialmente differenti da quelli relativi alle pratiche concluse nell'anno 2007. Ad esempio per le pratiche di permesso a costruire rilasciate nell'anno 2007 i gg. totali necessari al rilascio sono 307, mentre nel periodo maggio-giugno 2007 sono 157.

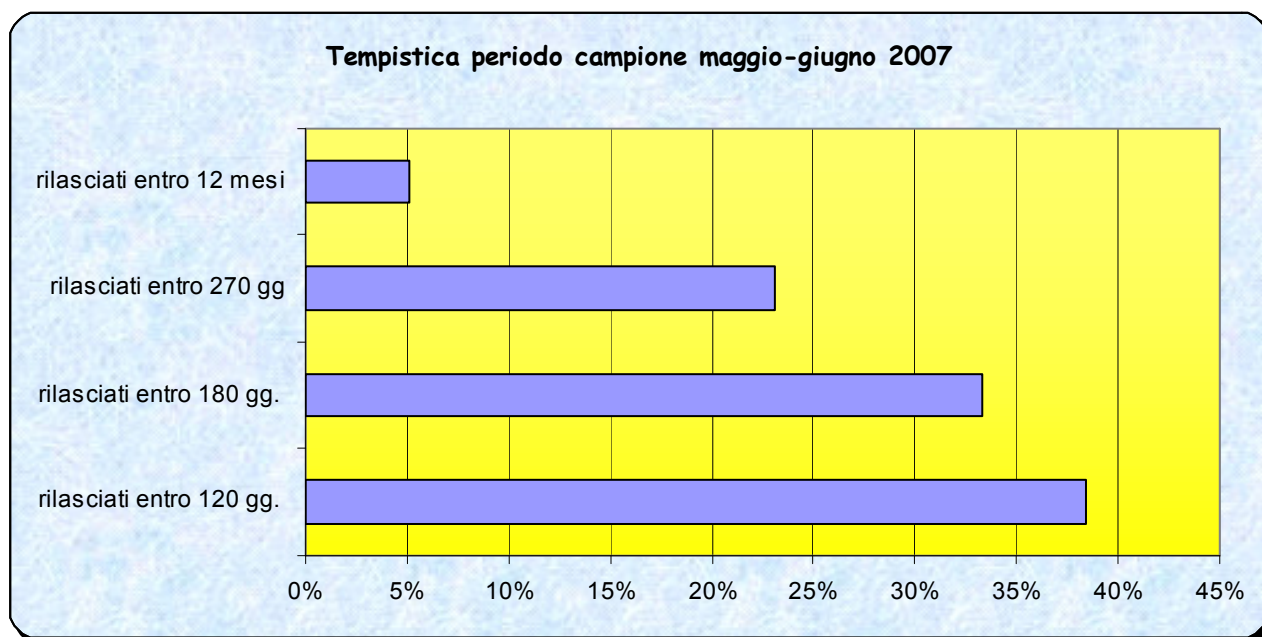
Le giustificazioni possono essere diverse:

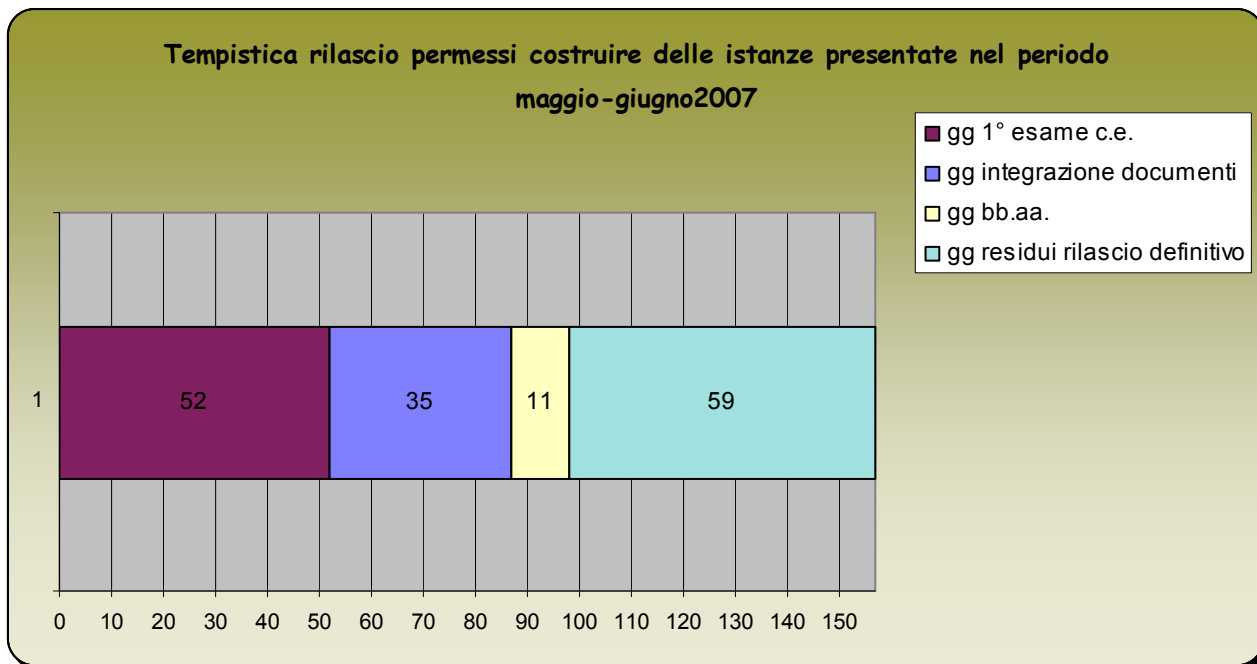
- la mancanza di pratiche con ripetute richieste di integrazione documenti;
- il rapporto pratiche senza e con parere BB.AA. favorevole;
- un effettivo miglioramento della tempistica dovuto all'incremento del personale.

Al fine di affinare le procedure, si continuerà con la verifica annuale e con una verifica a campione all'interno dell'anno considerato.

Nel caso sottoesposto sono state verificate le pratiche di permesso a costruire presentate nei mesi di maggio e giugno 2007.

n° pratiche	53
gg esame C.E.	52
tempi per integrazione documenti	35
visto bb.aa.	11
gg a completamento procedure di rilascio	59
totale giorni rilascio	157





Analisi dei costi e del personale

Con questa prima proposta di verifica si è ritenuto importante creare degli indici per misurare i costi delle principali categorie di istanze che vengono presentate all'ufficio e misurare, altresì, la produttività del personale intesa come rapporto tra n° addetti ed unità prodotte.

Nello specifico si sono identificate le seguenti principali categorie di documenti:

- Permessi di costruire;
- Dia;
- Parere BB.AA.;
- Istruttorie per abusivismo edilizio;
- Agibilità.

Ad ognuna di esse è stato attribuito un parametro in rapporto alla complessità delle fasi di istruttoria, esame e rilascio.

Per quanto riguarda la produttività del personale, si è rapportato il dato su indicato ad unità di 36 ore settimanali e lo stesso è stato ripartito tra le istanze presentate, esaminate, concluse.

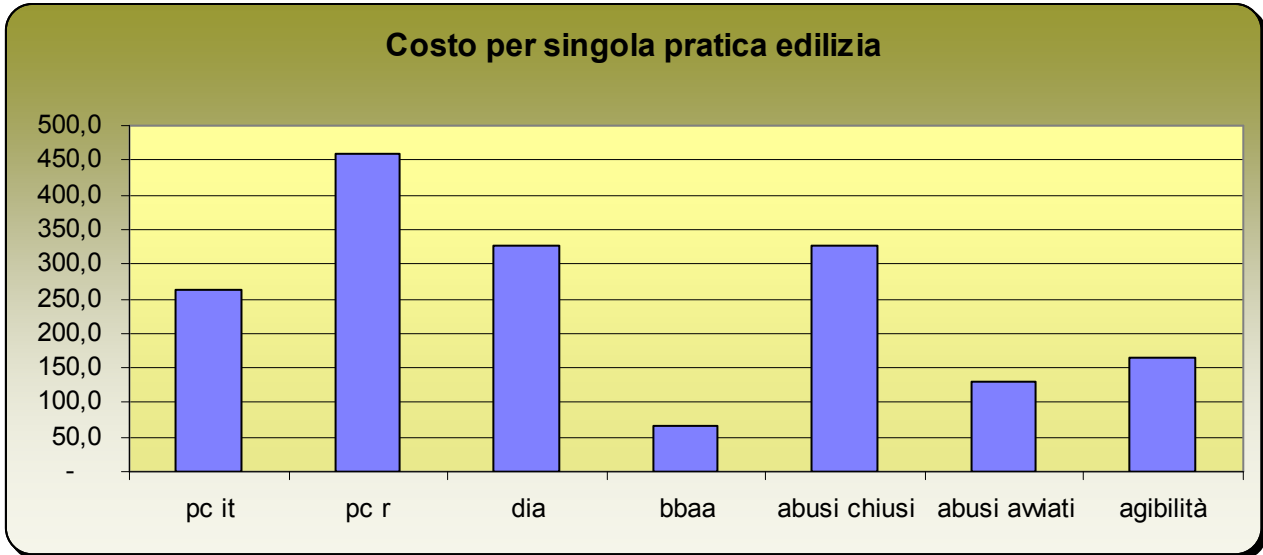
Ovviamente si tratta di una metodologia che necessiterà di verifica in un medio periodo e di confronto con analisi di altri Enti.

Si ribadisce che, non sussistendo una metodologia unificata per determinare fattori di produttività e di costo analitico dello specifico ufficio, questo lavoro rappresenta un tentativo di creare un metodo che, attraverso un raffronto pluriennale, sia in grado di verificare elementi produttivi ed economici di un servizio che è tenuto soprattutto a dimostrare la propria efficienza ed efficacia attraverso la qualità del servizio intesa come:

- facilità di accesso alle informazioni, ai regolamenti edilizi comunali, le modalità di accesso a dette informazioni (esclusivamente presso l'ufficio comunale o anche a mezzo web);



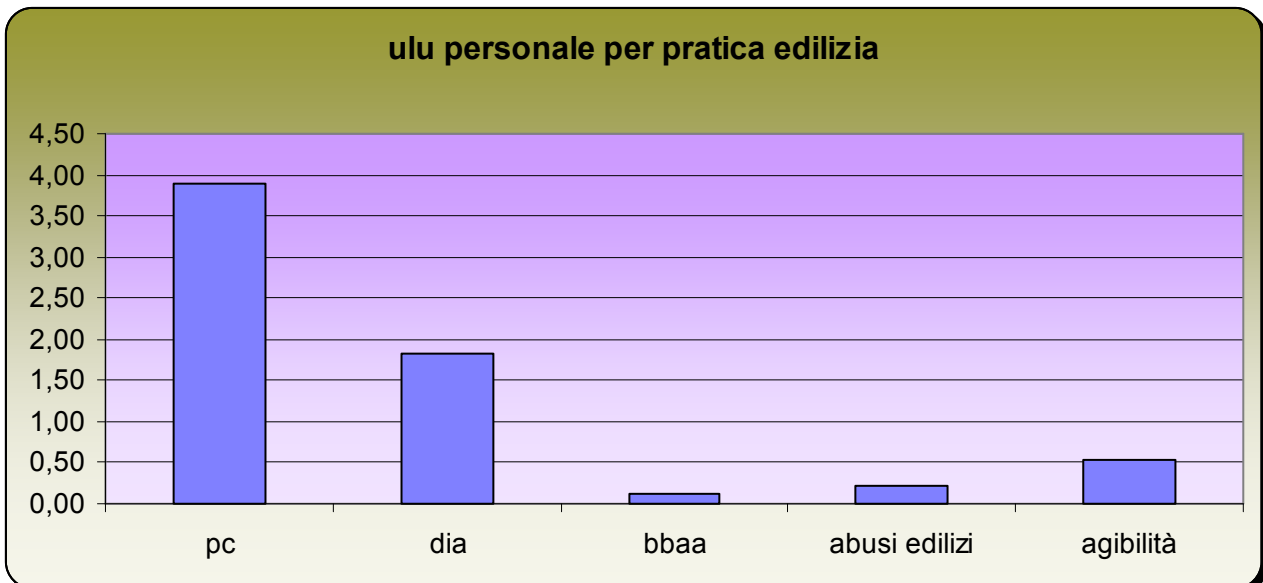
- la possibilità di interagire avvalendosi di tecnologia informatica;
- la tempistica nel rilascio delle istanze presentate.



Legenda

Pc it = permesso costruire in itinere

Pc r = permesso costruire rilasciato



Ulu = unità di lavoro unitaria pari a 36 ore settimanali



Politiche sociali





LE SPESE SOCIALI

Le attività svolte dai Comuni rivestono un ruolo non trascurabile per i processi che caratterizzano lo sviluppo dei territori. L'impulso che le politiche comunali esercitano sull'evoluzione dell'economia locale agisce sia direttamente sulla formazione del reddito disponibile della popolazione residente, con forme di sostegno diretto al reddito delle famiglie o con diversificazione del prelievo locale, sia indirettamente sulla struttura del mercato del lavoro, mediante l'erogazione di servizi che contribuiscono a favorire la partecipazione al lavoro da parte delle categorie più critiche, quali donne, giovani, immigrati. In quest'ultimo caso, si tratta di servizi alla persona che sostituiscono l'impegno privato, liberando risorse per una maggiore offerta di lavoro, ma che assecondano anche dinamiche demografiche che altrimenti attiverebbero pressioni sulla struttura sociale locale, inibendone un corretto sviluppo. In generale, si può sostenere che, a parità di cose, una sostanziale presenza di servizi per l'infanzia e per gli anziani possa essere associata ad una maggiore partecipazione femminile al lavoro, nonché ad un tessuto sociale più coeso.

Ovviamente, l'erogazione dei servizi alla persona, richiedendo un costo, esplica i suoi effetti in modo differente a seconda delle metodologie di finanziamento ed assume un ruolo determinante nei servizi ai cittadini erogati dai Comuni il grado di autonomia finanziaria degli stessi.

E' cioè la disponibilità di risorse libere proprie, e la flessibilità di bilancio sul versante delle uscite a consentire l'attivazione di maggiori flussi finanziari diretti alla spesa sociale, a prescindere dalle specifiche esigenze del territorio.

Un altro modo per verificare come sia la struttura di bilancio a dominare le scelte dei Comuni nella tipologia e quantità di servizi erogati, è quello di analizzare la relazione che lega la consistenza della spesa sociale pro-capite all'onere di bilancio che i Comuni devono sopportare per la gestione delle spese obbligatorie (la rigidità di bilancio). Di fatto, i Comuni con una maggiore rigidità di bilancio e una bassa autonomia tributaria tendono a registrare una minore spesa sociale.

Un aspetto che merita attenzione, anche per quanto sostenuto in precedenza, è determinato dalle implicazioni che i flussi migratori potranno avere sulla struttura di bilancio e sulle politiche dei Comuni.

In linea di principio, infatti, viste le determinanti della spesa per servizi alla persona - reddito pro-capite, struttura demografica, partecipazione femminile al lavoro, dimensione del Comune - ci si può chiedere come queste possano interagire con il fenomeno della regolarizzazione degli immigrati che sta caratterizzando il nostro Paese. L'immigrazione, infatti, potrebbe agire anche sensibilmente in alcuni territori, in quanto:

- modifica la struttura demografica, in genere frenando il processo di invecchiamento e aumentando il numero di bambini;
- aumenta la dimensione del Comune, generando in alcuni casi possibilità di economie di scala, ma in altri, specie nelle grandi città dove il fenomeno è più diffuso, maggiori oneri per il congestionamento dei servizi;
- può incrementare il tasso di partecipazione femminile al lavoro, basti pensare al fenomeno delle badanti, anche se nei casi di ricongiungimento la donna potrebbe non lavorare;
- ha un effetto misto sul reddito, in quanto abbassa quello medio degli utenti dei servizi alla persona e, sotto certe condizioni, innalza quello medio dell'area in cui si localizza.



Di conseguenza, a seconda dell'ubicazione, della modalità e dell'entità con cui si sviluppano i flussi migratori, è possibile delineare alcune parziali implicazioni circa lo sviluppo dei territori e il ruolo dei Comuni.

Infine, una valutazione dinamica della spesa per il welfare segnala una pressione crescente sui bilanci comunali, esacerbata dall'applicazione del Patto di Stabilità, così come emerge dal confronto tra i Comuni soggetti e quelli esclusi.

Tratto da "Economia e finanza locale 2007" redatto dall'Istituto per la Finanze e l'Economia locale (ANCI-IFEL)





Analisi delle risorse di entrata e spesa per le politiche sociali anno 2007

Si intende, preliminarmente, analizzare l'insieme dei ricavi e dei costi del servizio "Politiche sociale" comprendendo tutti i fattori economici coinvolti nell'attività di sostegno verso:

- ◇ la famiglia,
- ◇ i giovani e il disagio giovanile,
- ◇ gli anziani e le strutture residenziali,
- ◇ l'emergenza abitativa,
- ◇ le varie tipologie di contributi economici,
- ◇ le attività sanitarie,
- ◇ la scuola infantile (asilo nido),

che sono raggruppate nel modello di rendiconto finanziario, nella parte spesa, alla Funzione 10 con esclusione dei servizi cimiteriali.

Ciò consente di avere una visione complessiva dell'attività e delle risorse che l'Ente annualmente destina ai "bisogni sociali" e consente, altresì, di confrontare i nostri dati con quelli periodicamente rendicontati dall'Istat o dalla Regione Veneto e che derivano dal sistema di contabilità finanziaria su descritto.

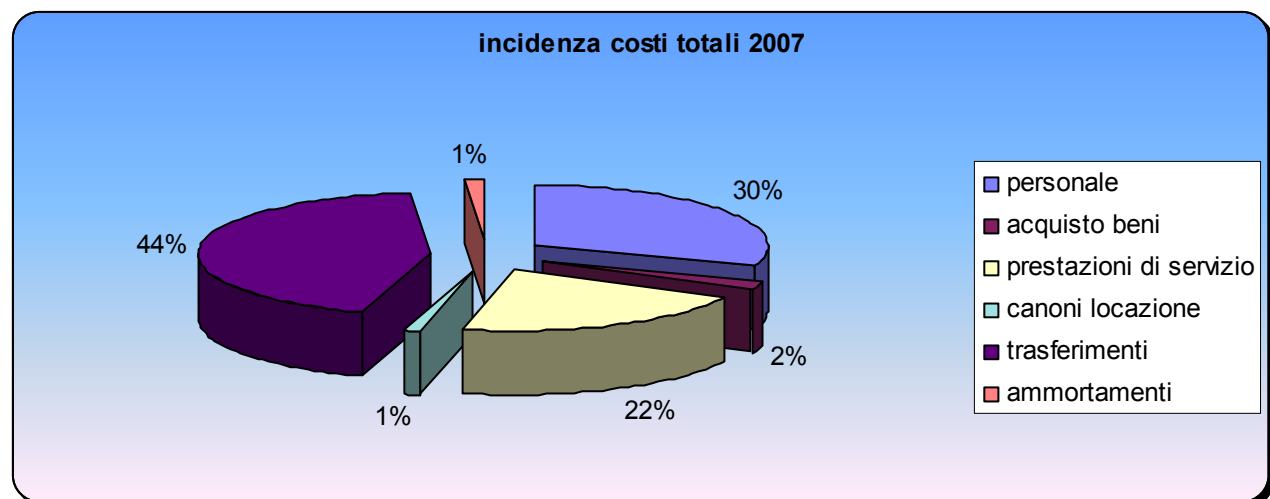
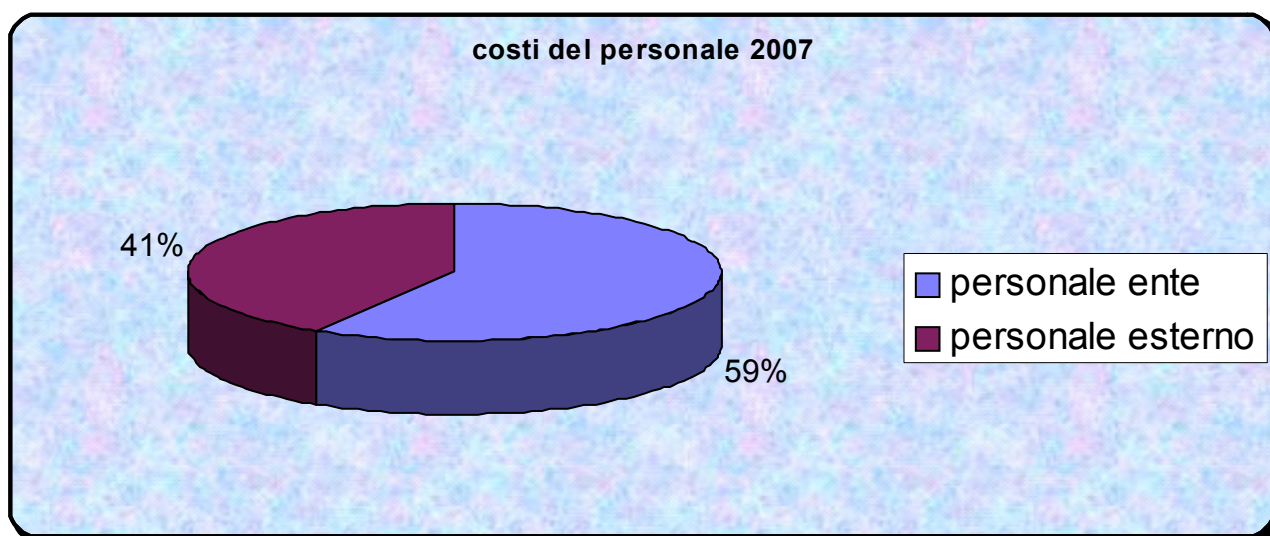
Indicatori economici anno 2007

Ricavi	703.321,79	
<i>da entrate proprie</i>		247.069,47
<i>trasferimenti per finanziamento bilancio</i>		128.748,13
<i>trasferimenti per erogazione contributi</i>		327.504,19
Costi	2.971.844,99	
personale	894.550,09	
<i>dipendente</i>		524.302,73
<i>esterno</i>		370.247,36
acquisto beni	43.502,47	
prestazioni di servizi	651.501,27	
<i>strutture residenziali</i>		467.692,12
<i>utenze</i>		43.414,95
<i>spese per trasporti</i>		26.587,23
<i>spese generali</i>		64.800,04
<i>altri costi</i>		49.006,93
interessi passivi	6.600,00	
canoni locazione	28.981,99	
trasferimenti	1.302.001,42	
<i>integrazione canoni locazione</i>		74.242,52
<i>quota asl 13</i>		637.313,00
<i>contributi da trasferimenti regionali</i>		330.043,43
<i>assistenza economica</i>		192.463,00
<i>altri contributi</i>		67.939,47
oneri straordinari	338,75	
ammortamenti	44.369,00	



Finanziamento del servizio

Anno	2005	2006	2007	2005	2006	2007
da tariffe	281.375,00	256.393,00	247.069,47	10%	8%	8%
da trasferimenti	554.784,44	725.424,90	456.252,32	20%	23%	15%
da altre entrate correnti di bilancio	1.952.136,42	2.137.285,33	2.268.523,20	70%	69%	76%
TOTALE	2.788.295,86	3.119.103,23	2.971.844,99			



Costi per residente anno 2007		
n° residenti al 31/12/2007	26.363	
totale costi	2.515.593	€ 95,42

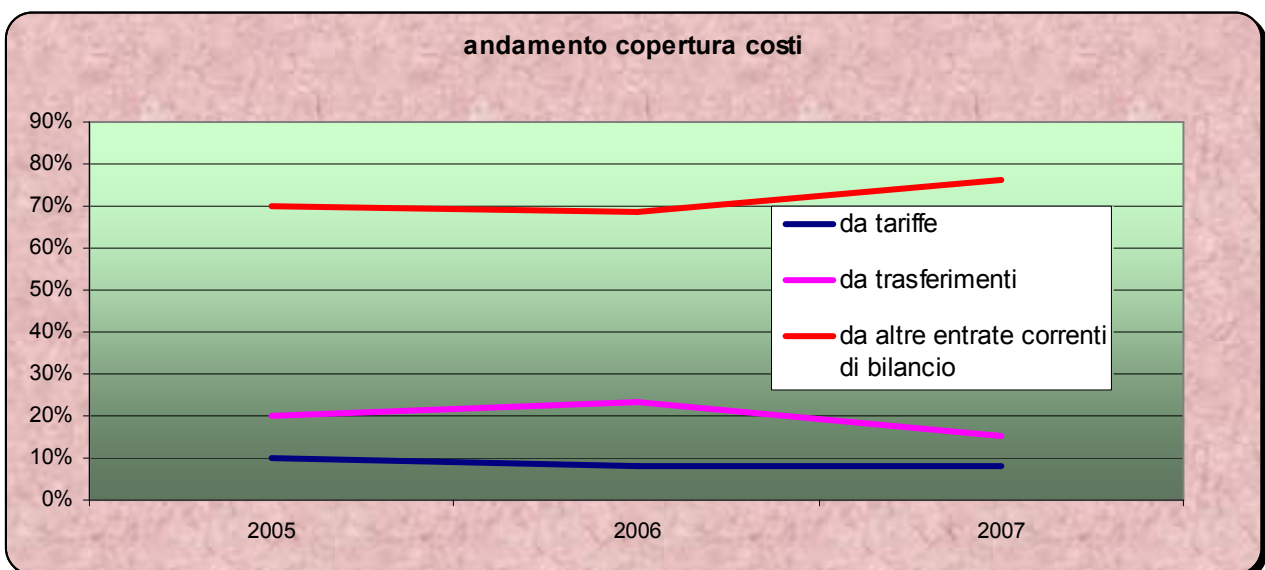
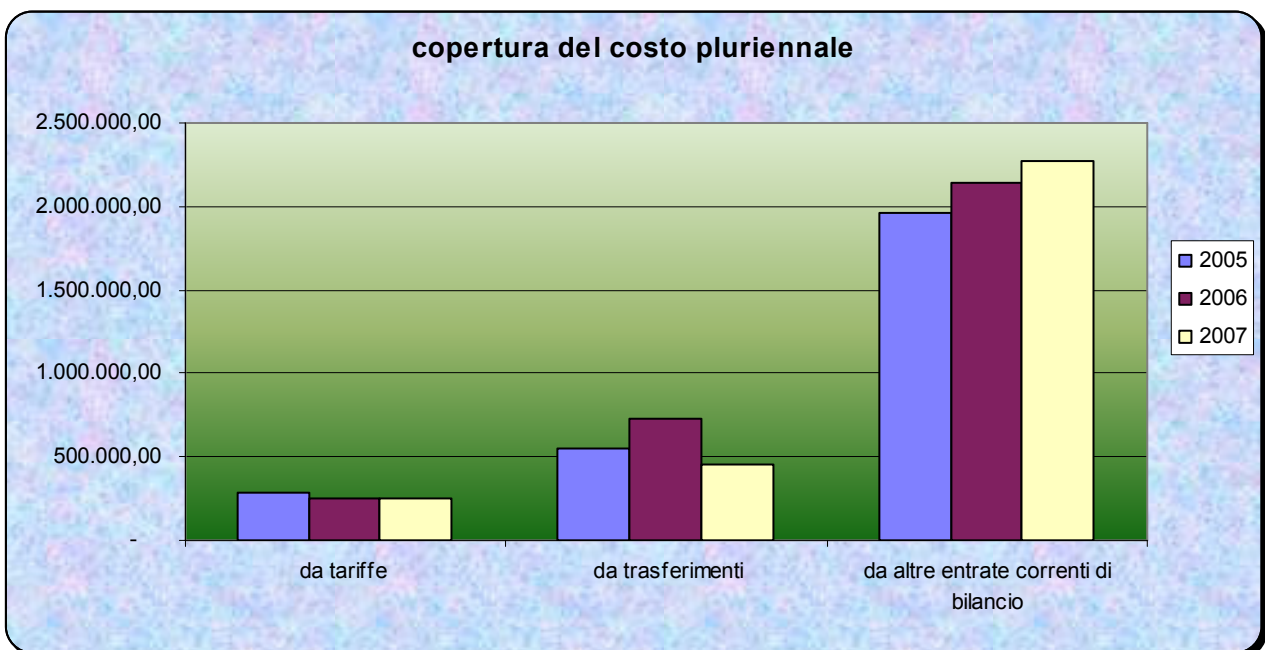
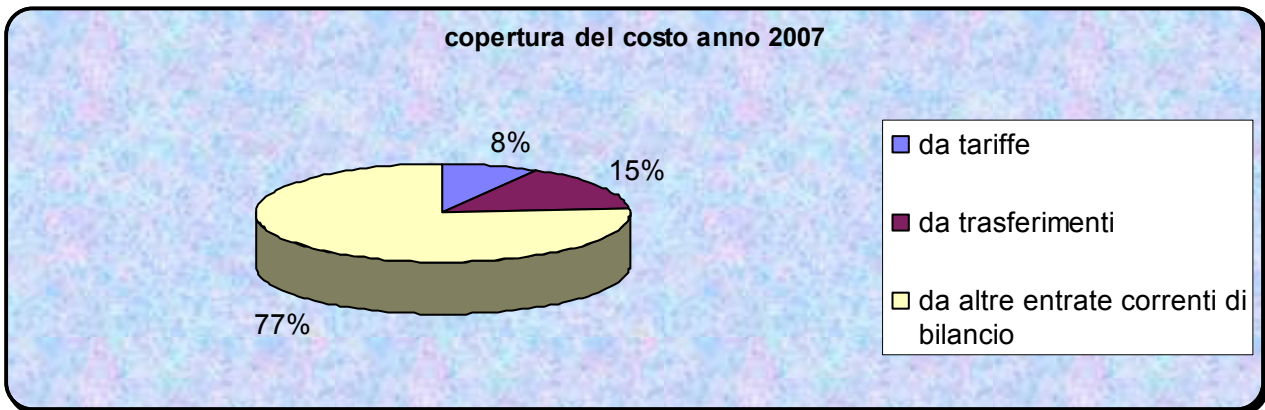
N.B. Nel totale costi sono stati esclusi tutti i contributi regionali e statali. Pertanto il costo unitario per residente è riferito esclusivamente a risorse proprie del bilancio comunale.

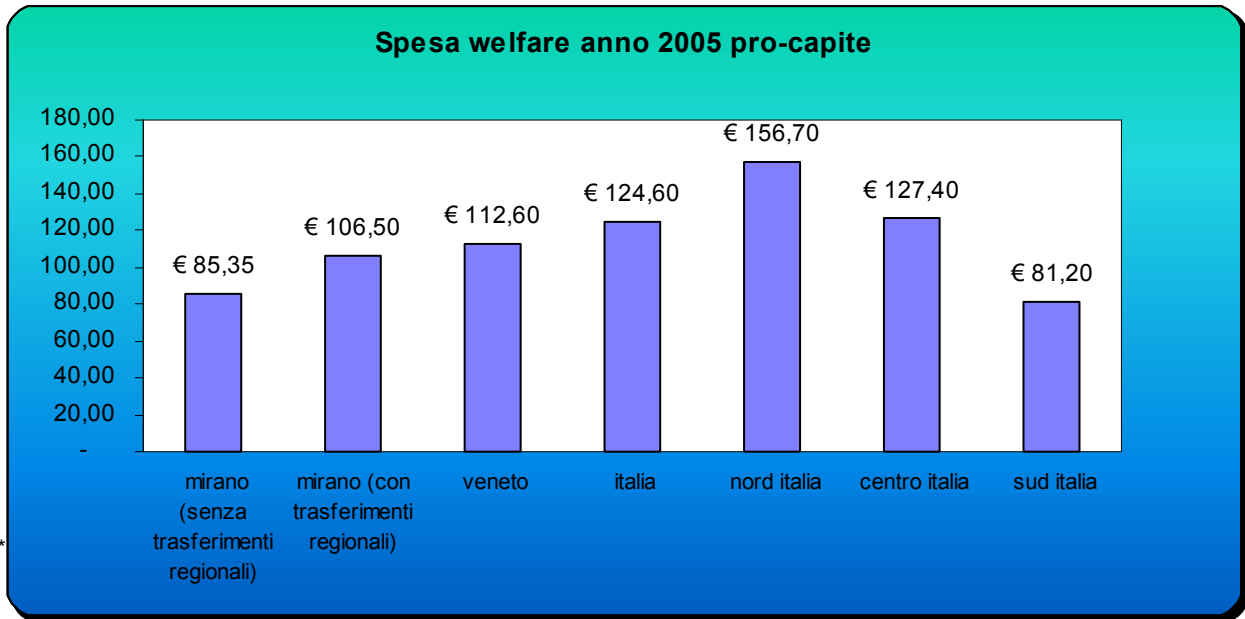


Analisi delle risorse di entrata e spesa per le politiche sociali pluriennali

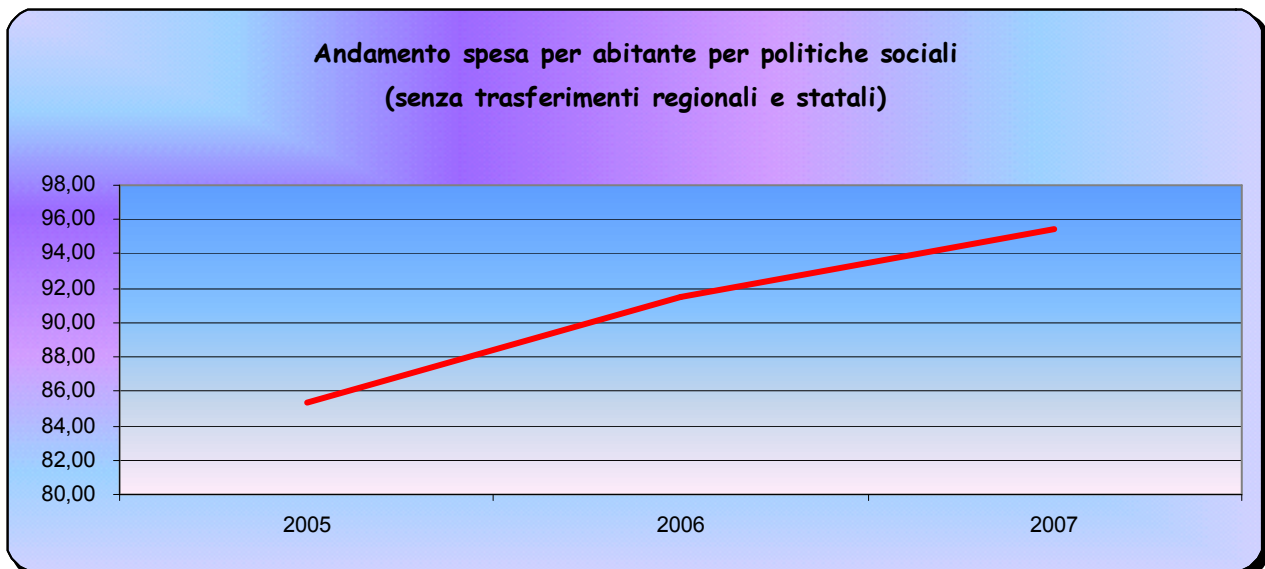
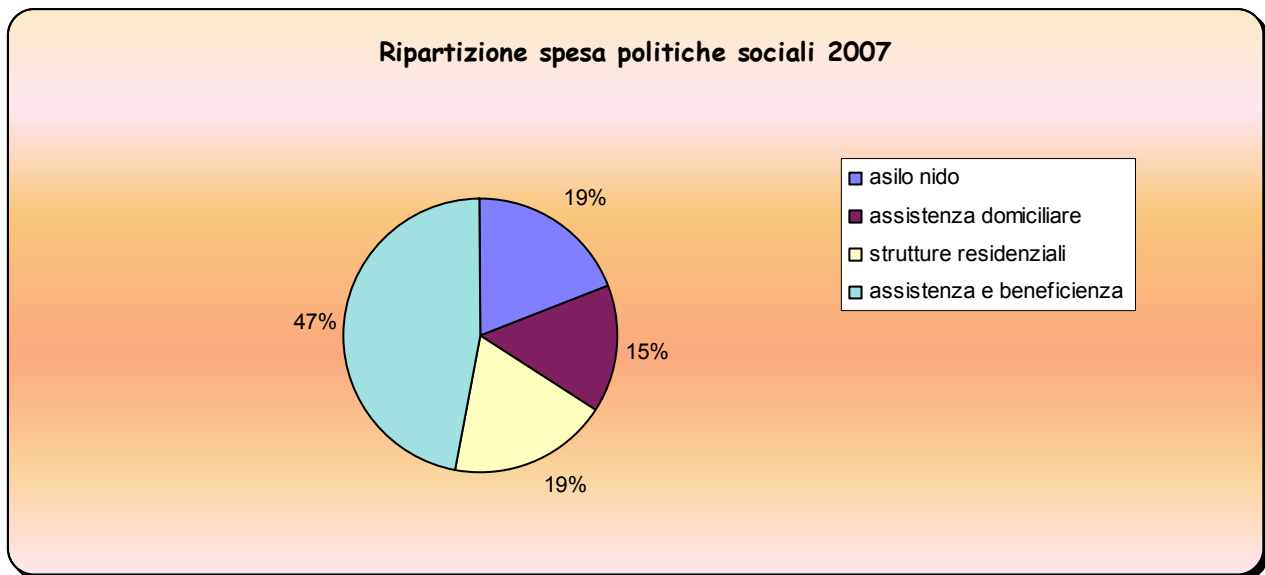
Indicatori economici

	2005	2006	2007
Ricavi	836.159,44	981.817,90	703.321,79
<i>da entrate proprie</i>	281.375,00	256.393,00	247.069,47
<i>trasferimenti per finanziamento bilancio</i>	181.933,44	139.053,90	128.748,13
<i>trasferimenti per erogazione contributi</i>	372.851,00	586.371,00	327.504,19
Costi	2.788.295,86	3.119.103,23	2.971.844,99
personale	844.879,43	902.635,00	894.550,09
<i>dipendente</i>	533.554,00	588.854,00	524.302,73
<i>esterno</i>	311.325,43	313.781,00	370.247,36
acquisto beni	35.862,03	46.486,40	43.502,47
prestazioni di servizi	658.457,04	661.746,97	651.501,27
<i>strutture residenziali</i>	446.597,00	459.237,00	467.692,12
<i>utenze</i>	38.182,31	50.191,97	43.414,95
<i>spese per trasporti</i>	38.856,00	40.227,00	40.187,23
<i>spese generali</i>	56.586,69	60.426,00	64.800,04
<i>altri costi</i>	78.235,04	51.665,00	35.406,93
interessi passivi	6.989,94	6.850,00	6.600,00
canoni locazione	26.989,00	27.336,00	28.981,99
trasferimenti	1.173.573,00	1.439.339,00	1.302.001,42
<i>integrazione canoni locazione</i>	20.601,00	34.000,00	74.242,52
<i>quota asl 13</i>	542.952,00	571.229,00	637.313,00
<i>contributi da trasferimenti regionali</i>	388.050,00	602.561,00	330.043,43
<i>assistenza economica</i>	194.462,00	197.339,00	192.463,00
<i>altri contributi</i>	27.508,00	34.210,00	67.939,47
oneri straordinari	0,00	0,00	338,75
ammortamenti	41.545,41	34.709,86	44.369,00



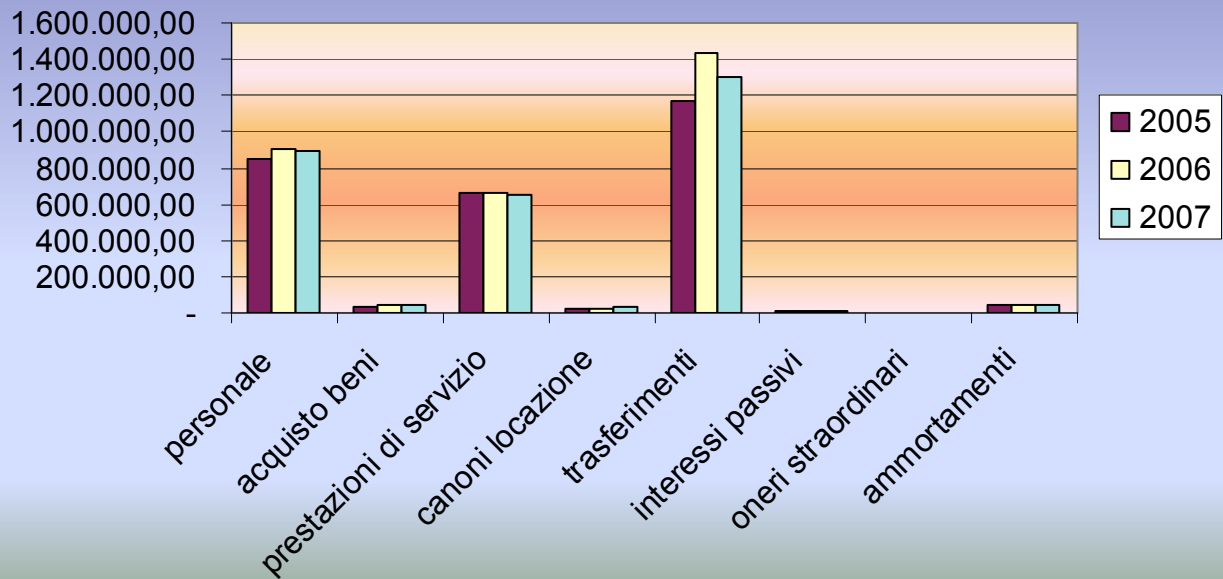


Fonte IFEL "Economia e finanza locale – Rapporto 2007– pg. 89

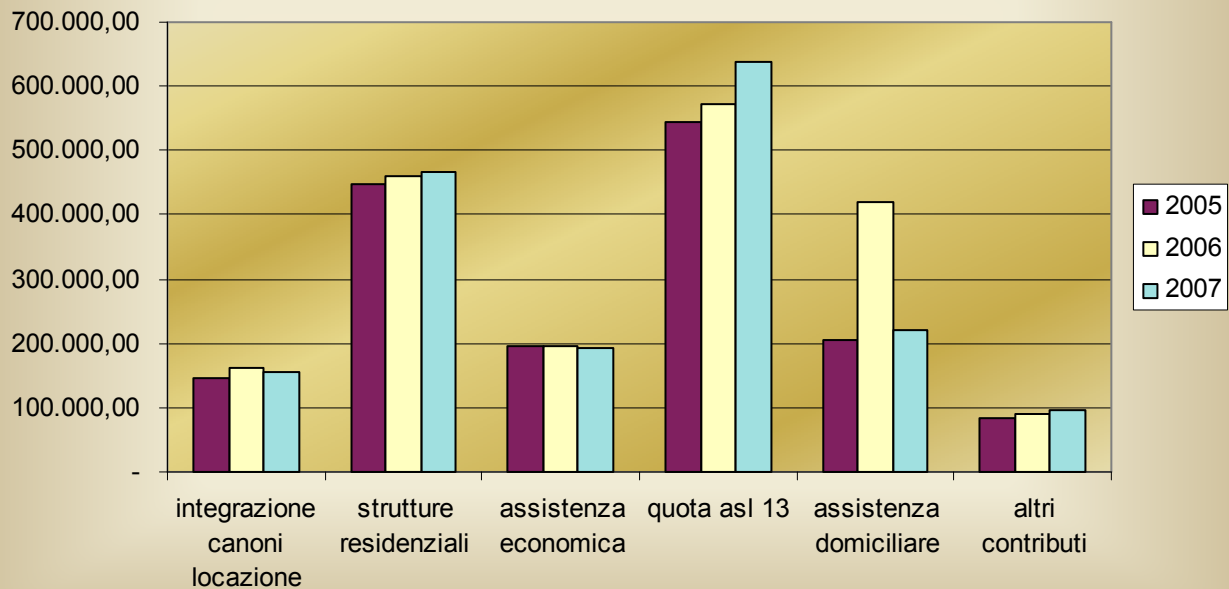


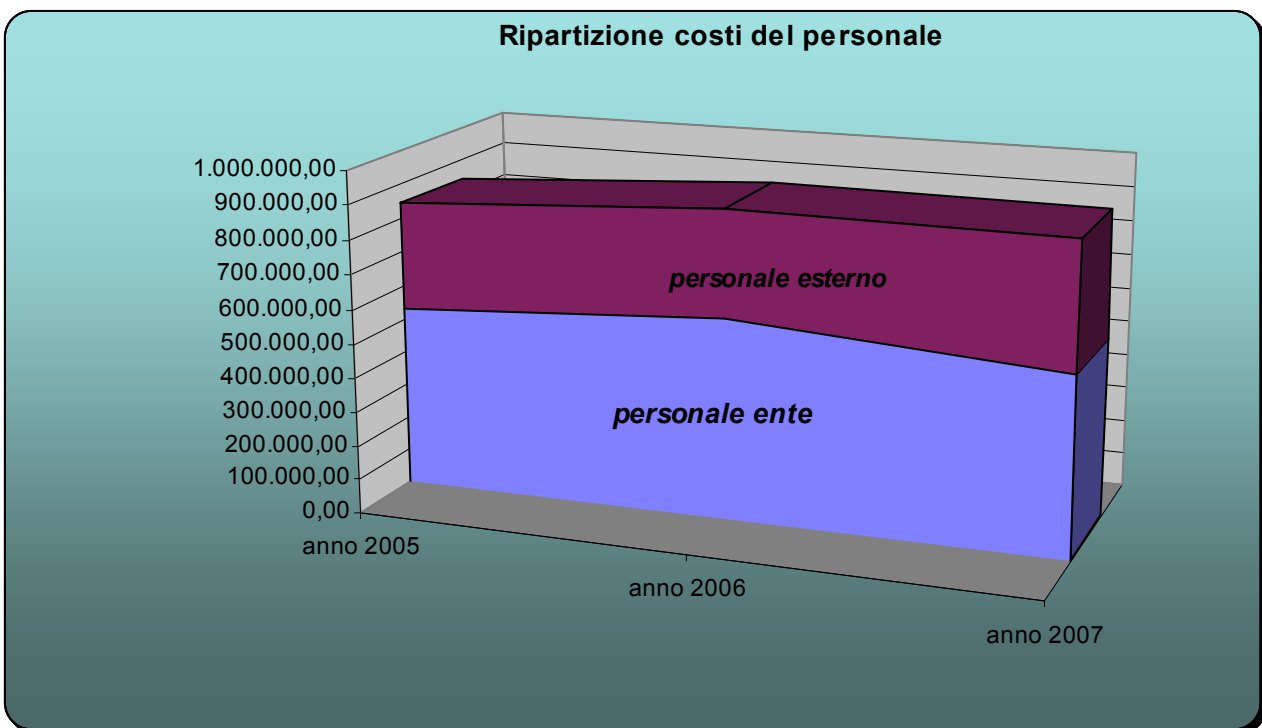
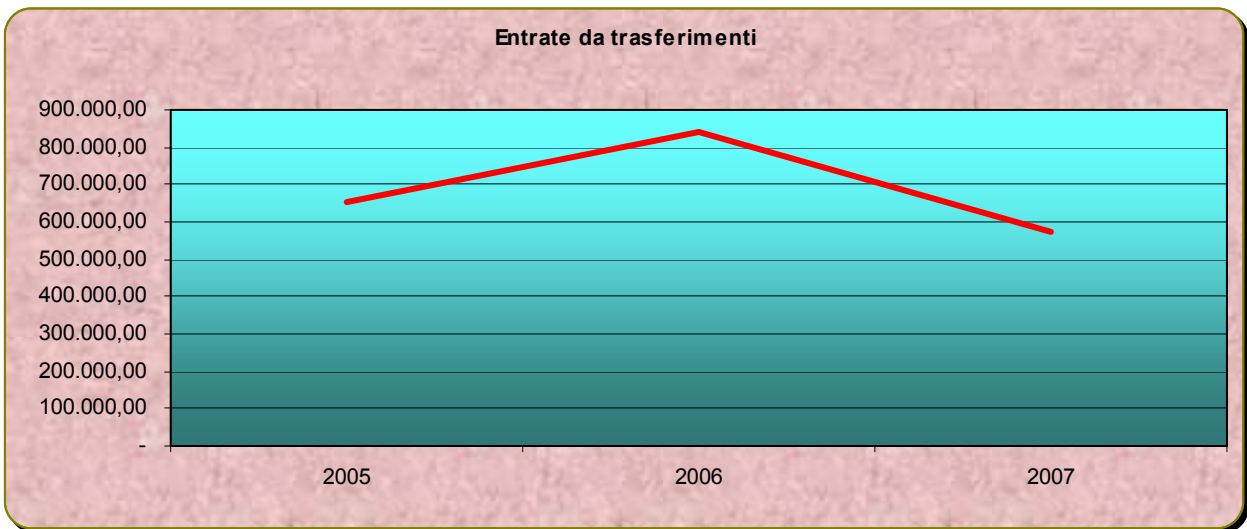
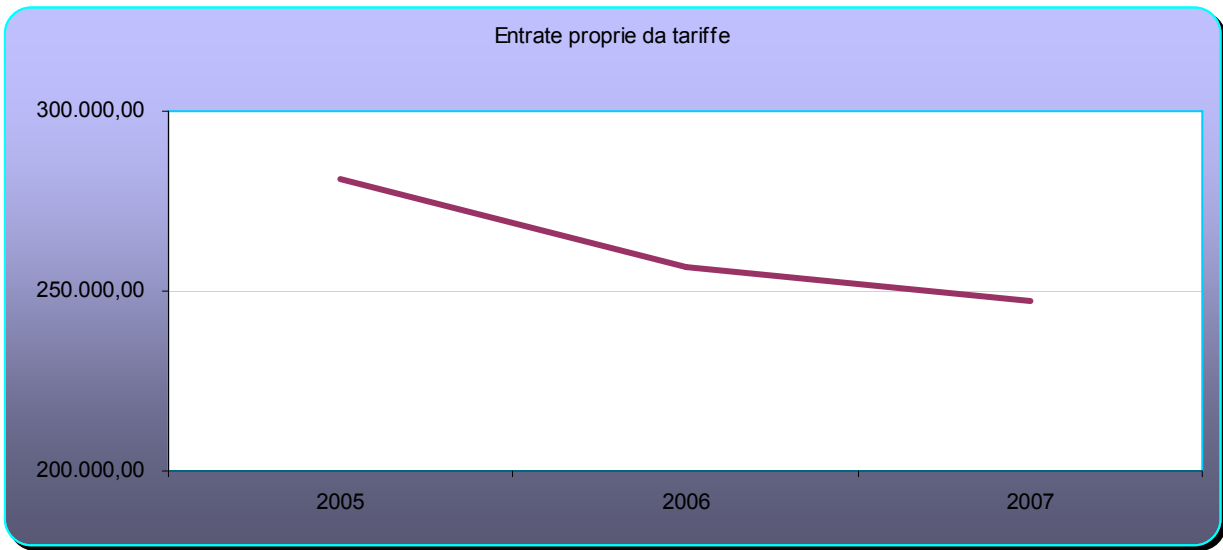


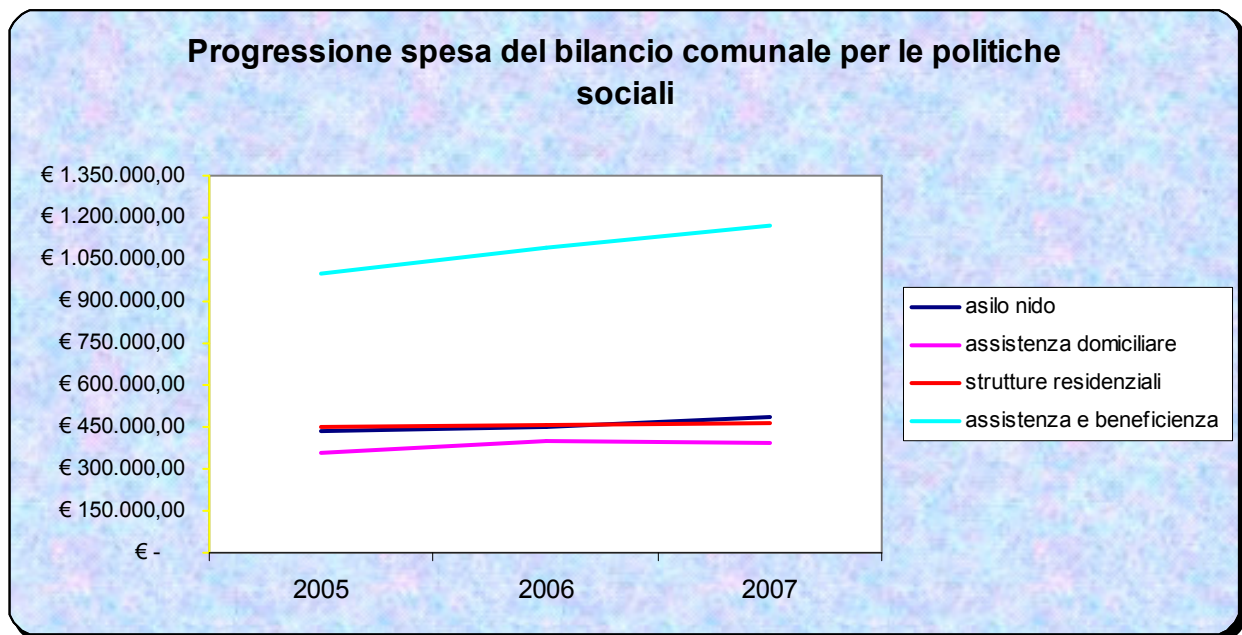
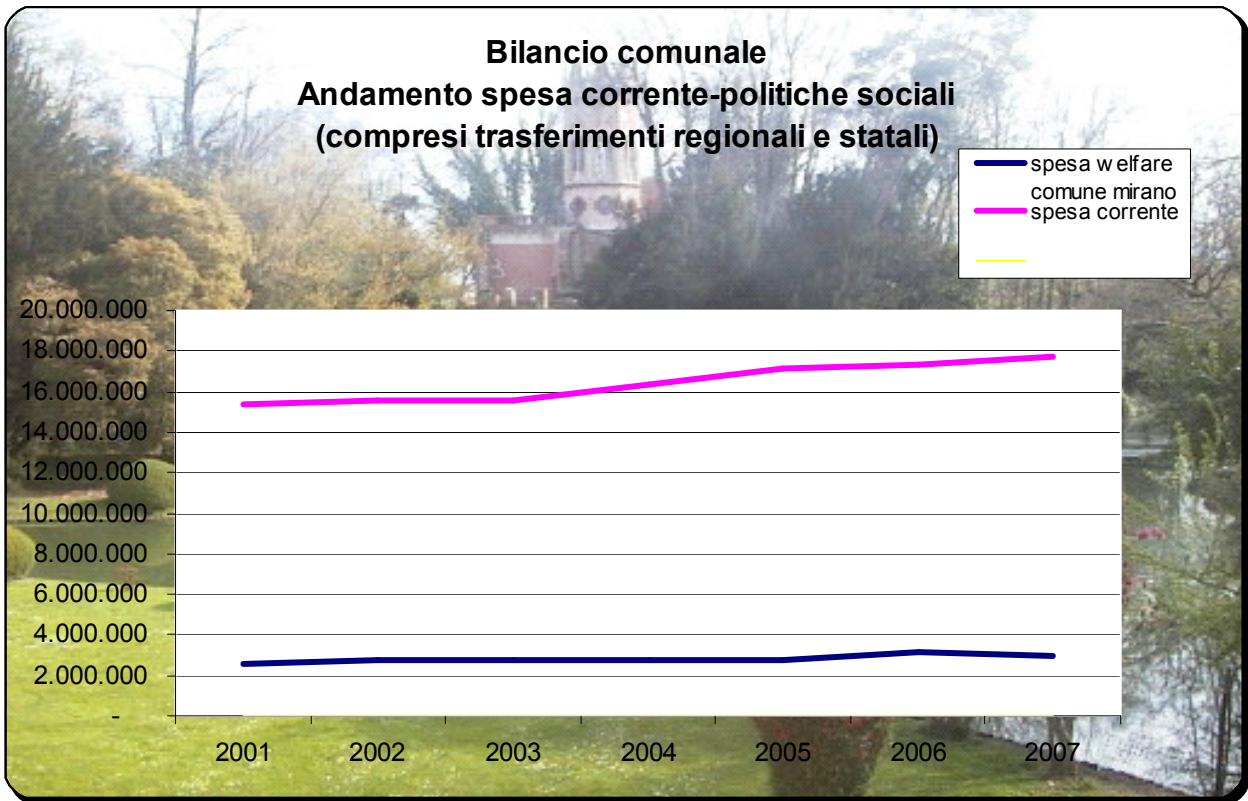
Andamento dei costi



Dettaglio contributi erogati dall'Ente compresi i trasferimenti regionali e statali









SERVIZIO INTERVENTI SOCIALI ATTIVITA' DI ASSISTENZA DOMICILIARE

IL CONTESTO

Il contesto veneto è caratterizzato, sotto il profilo socio-demografico, da una sempre maggiore prevalenza di persone anziane e di persone in condizione di bisogno assistenziale causato da disabilità e/o da non autosufficienza e, sotto il profilo culturale, da un alto livello di solidarietà diffusa e dalla condivisione del valore della domiciliarità, intesa come permanenza nel proprio contesto di vita e mantenimento dei legami affettivi e relazionali. Coerentemente con i bisogni che tale contesto esprime, la Regione Veneto persegue l'obiettivo strategico di favorire la domiciliarità delle persone non autosufficienti anziane e disabili, e realizza tale obiettivo agendo nei seguenti livelli: la definizione delle aree prioritarie di intervento, la valorizzazione delle potenzialità locali in termini programmatici ed operativi e il finanziamento dei servizi e delle prestazioni.

Per quanto riguarda i primi due livelli, la Regione si è espressa con l'art. 26 della L.R. 9/2005, che ha istituito il fondo per la domiciliarità relativo alle persone con disabilità e alle persone anziane, le DGR 39/2006 e 3109/2006 relative al Piano Locale per la Domiciliarità e le DGR 1859/2006 e 4470/2006 relative al Piano Locale della Disabilità, nonché con l'art. 4 della L.R. 1/2008.

Per quanto riguarda il terzo livello, al finanziamento dei Piani Locali per la Domiciliarità e della Disabilità per l'anno 2007 La Regione ha provveduto con la DGR 827/2007 per la parte relativa alle risorse regionali, e con la successiva DGR 4580/2007 per la parte relativa alle risorse statali di cui alla legge 296/2006, art. 1 co. 1264 (Fondo nazionale per le non autosufficienze).

Nell'anno 2006 il Comune di Mirano, con gli altri Comuni dell'Azienda Ulss 13 e con l'Azienda stessa, ha approvato il **"Piano locale della Domiciliarità"** con l'obiettivo di garantire equità di risposte ai cittadini, uniformi in tutto il territorio, secondo un principio di solidarietà condivisa che permette di declinare la sussidiarietà in termini di responsabilità diffuse e agire sul territorio. Nello stesso anno è stato elaborato ed approvato il **"Piano locale della Disabilità"** con interventi specifici per le persone portatrici di handicap.

Nell'anno 2007 è stato approvato il terzo **"Piano di Zona dei Servizi alla Persona 2007-2009"**, uno strumento che consente di affrontare in maniera sistematica ed organica il tema della ricostruzione della spesa sociale e sociosanitaria sostenuta dai Comuni e dall'Azienda Ulss 13. Il "Piano di Zona" è suddiviso in sei aree tematiche: Famiglia e minori, Giovani, Immigrazione, Dipendenze, Salute mentale, Disabilità, Anziani. Ognuna di queste aree richiama il concetto fondamentale di integrazione socio-sanitaria.



Per la realizzazione degli obiettivi previsti dal Piano Locale della Domiciliarità, in accordo con le direttive della Regione Veneto in materia, nel 2006 il Comune di Mirano è stato incaricato, in qualità di Comune Capofila, di dare avvio al progetto/servizio "**Sistema Informativo Socio-Sanitario- Sportello Sociale Comuni e A.Ulss 13**" che ha l'obiettivo di costruire un sistema informativo integrato sui 17 Comuni e sull'Azienda stessa, fornendo uno strumento evoluto di gestione e programmazione agli operatori e agli amministratori. Il programma informatico prevede l'apertura di uno sportello sociale per la rilevazione dei bisogni del cittadino che si rivolge al servizio, la gestione dal punto di vista organizzativo e amministrativo dei servizi di assistenza domiciliare e la messa in rete di tutti i servizi presenti sul territorio.

L'ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO

Il Servizio di Assistenza Domiciliare (SAD) è garantito dalla struttura organizzativa del Comune denominata "Servizio Interventi Sociali". Il SAD può contare su personale dipendente specializzato (assistenti sociali e assistenti domiciliari), su personale esterno per la gestione di servizi in appalto e su un certo numero di collaborazioni.

Gli addetti ai servizi domiciliari sono:

- n. 1 Assistente Sociale Responsabile dei Servizi Domiciliari (SAD, Consegna Pasti, Centro Diurno e Telesoccorso);
 - n. 1 Assistente Sociale Responsabile del Servizio di Trasporto;
 - n. 5 Addetti all'assistenza di cui n. 1 part-time a 30 ore/sett. e n. 3 part-time a 18 ore/sett.;
 - n. 2 autisti;
 - n. 4 persone che svolgono Servizio Civico;
 - n. 3 Addetti all'assistenza della Coop. Soc. La Fenice di Piove di Sacco, (PD) aggiudicataria dell'appalto per il servizio di "Gestione Centro Diurno e sostituzione del personale addetto all'assistenza - periodo 2006/2007" per n. 27 ore/sett. ciascuno;
 - n. 1 autista della Coop. Soc. La Fenice di Piove di Sacco, (PD) aggiudicataria dell'appalto per il servizio di "Gestione Centro Diurno e sostituzione del personale addetto all'assistenza - periodo 2006/2007" per n. 33 ore/sett. dal 16.07.2007;
 - n. 8 tirocinanti addette all'assistenza e n. 1 Assistente Sociale;
- diversi volontari di associazioni di Mirano con le quali sono state stipulate apposite convenzioni.

Le Assistenti Sociali non svolgono la loro attività esclusivamente per i servizi domiciliari.

Ci sono inoltre il Funzionario Responsabile del Servizio Interventi Sociali, n. 1 istruttore amministrativo, n. 1 terminalista part-time a 18 ore/sett. e n. 1 terminalista tempo pieno (dal 05.10.2007) che curano l'aspetto amministrativo della gestione dei servizi domiciliari.



LE AZIONI COMUNALI A FAVORE DELLA DOMICILIARITA'

La realizzazione degli obiettivi previsti dal Piano Locale della Domiciliarità e dalla programmazione dell'Amministrazione Comunale avviene:

- * attraverso l'erogazione di servizi di Assistenza Domiciliare;
- * attraverso l'erogazione di contributi economici a sostegno delle persone non autosufficienti che rimangono presso il proprio domicilio;
- * attraverso progettualità mirate.

Nella denominazione "Assistenza Domiciliare" sono compresi tutti i servizi a domanda individuale erogati al domicilio dell'utente o a sostegno della domiciliarità:

- * Assistenza Domiciliare;
- * Telesoccorso - Telecontrollo;
- * Consegna pasti a domicilio;
- * Centro Diurno;
- * Trasporto Sociale.

Il Comune fornisce tali servizi con l'utilizzo di personale e mezzi propri, di Associazioni, del Servizio Civico e personale di Ditte vincitrici di gare d'appalto. I servizi vengono descritti dettagliatamente nelle successive pagine dedicate.

Gli interventi economici si dividono in:

- * Contributi Comunali;
- * Assegno di Sollievo;
- * Assegno di Cura.

CONTRIBUTI COMUNALI

Il vigente Regolamento per gli interventi di natura economica, approvato con D.C.C. n. 115 del 25.09.1998 e successive modificazioni, prevede interventi economici con risorse proprie del Comune per l'acquisto di servizi sostitutivi dell'assistenza domiciliare, per il raggiungimento del "Minimo Vitale" o per far fronte ad eventi straordinari.

ASSEGNO DI SOLLIEVO

Al fine di alleviare temporaneamente i nuclei familiari al cui interno vi sono adulti o anziani non autosufficienti o con disabilità, i Comuni utilizzando finanziamento regionali, sostengono azioni progettuali per favorire la domiciliarità delle persone non autosufficienti, attraverso interventi di ricoveri temporanei in strutture del territorio o forme di sostegno economico finalizzate alla sostituzione temporanea del familiare.

ASSEGNO DI CURA

La Regione Veneto promuove e favorisce iniziative volte a consentire alle persone prive di autonomia fisica o psichica di continuare a vivere nel proprio domicilio o nel nucleo familiare di appartenenza.

A tal fine la Regione riconosce e assegna ai soggetti interessati un concorso finanziario giornaliero per le prestazioni assistenziali e di rilievo sanitario fornite o sostenute nel proprio domicilio da parte del servizio domiciliare, del nucleo familiare o delle reti di solidarietà. Viene data priorità, sia per l'entità della somma assegnata che per la precedenza rispetto ai fondi disponibili, ai seguenti casi:

- situazioni di maggior carico assistenziale;



- famiglie che assistono persone affette da demenza, di tipo Alzheimer o di altro tipo e da gravi disturbi comportamentali;
- famiglie che si avvalgono a titolo oneroso di assistenti familiari ("badanti").

- I FINANZIAMENTI

Il Piano Locale della Domiciliarità prevede interventi economici da parte della Regione Veneto per l'erogazione da parte dei Comuni di servizi di Assistenza Domiciliare, di Assegni di Cura e l'attivazione di progettualità mirate. Il Contributo Regionale relativo all'Assistenza Domiciliare viene assegnato annualmente a seguito della raccolta da parte della Regione dei dati relativi alle attività di assistenza domiciliare svolte da ciascun Comune nell'anno di riferimento. Sulla base dei dati trasmessi dagli Enti Locali, la Regione assegna una quota a ciascun Comune applicando i seguenti criteri:

- ◇ il 65% delle risorse regionali vengono ripartite in proporzione al contributo dell'anno precedente e comunque in misura non superiore al 65% della spesa sostenuta dall'Ente Locale nell'anno precedente;
- ◇ il 20% viene ripartito in proporzione al numero di utenti dell'Assistenza Domiciliare Integrata dell'anno precedente;
- ◇ il 15% in proporzione al grado di avvicinamento a parametri di proporzione operatori/abitanti.

I dati trasmessi alla Regione riguardano i servizi di Assistenza Domiciliare, Consegna Pasti e Centro Diurno.

Le risorse Regionali negli ultimi anni si sono progressivamente ridotte, riducendo pertanto anche le assegnazioni comunali.

Oltre al concorso alla spesa da parte dell'utenza non sono previsti altri finanziamenti specifici, quindi la maggior parte dei costi viene finanziata con risorse comunali.

COMPARTECIPAZIONE AL COSTO DEL SERVIZIO

Le politiche sociali, attivate negli ultimi anni a favore della popolazione miranese, hanno privilegiato delle scelte che non hanno mirato tanto alla copertura del costo dei servizi a domanda individuale di Assistenza Domiciliare, quanto alla considerazione delle reali capacità economiche dell'utenza, adeguando i vari regolamenti allo strumento dell'ISEE, Indicatore della Situazione Economica Equivalente del nucleo in cui vive chi fa la richiesta del servizio.

Di enorme importanza risulta essere il lavoro di gruppo tra Assistenti Sociali di Comuni diversi del territorio dell'Azienda ULSS 13 svolto per uniformare il "Regolamento del Servizio di Assistenza Domiciliare", creando un unico testo approvato da tutti i 17 Comuni per ridurre le disparità di trattamento in territori limitrofi.

La modalità di compartecipazione di ciascuno dei Servizi di Assistenza Domiciliare è stata meglio specificata nella descrizione del singolo servizio.

L'analisi della compartecipazione alla spesa risulta particolarmente difficile per la tipologia di servizi presi in considerazione: l'Assistenza Domiciliare viene fornita per n. ore / settimana per un periodo quasi sempre variabile, lo stesso vale per la maggior parte dei trasporti sociali, erogati su richiesta del cittadino nel momento di necessità, mentre il telesoccorso è calcolato in giorni di servizio.



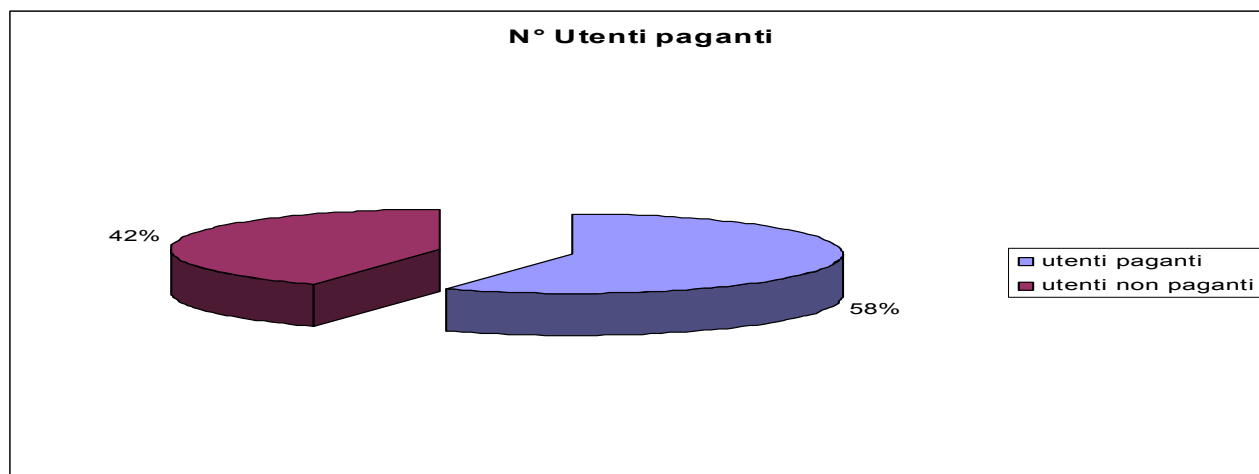
Anche i livelli di esenzione sono diversi da servizio a servizio: per Assistenza Domiciliare e Trasporti è previsto un limite minimo di esenzione per valori ISEE inferiori a € 7.000,00, per il Telesoccorso il limite è definito dalla Regione Veneto in € 14.100,00, per il Centro Diurno è previsto il non pagamento della quota (solo trasporto) solo per le persone che non usufruiscono del trasporto, mentre alcuni utenti del servizio di Consegna pasti a domicilio, già in carico economicamente al Servizio Interventi Sociali, ricevono un contributo comunale per il pagamento dei buoni pasto.

Il Servizio di Telesoccorso/Telecontrollo, istituito dalla Regione Veneto, che se ne accolla interamente la spesa, è sottoposto a direttive regionali, lasciando solo un limitato margine di autonomia ai Comuni nell'applicazione di tariffe. Le entrate derivanti dal concorso al pagamento della spesa di questo servizio vengono utilizzate per finanziare il servizio di Assistenza Domiciliare. Dal 2006, anno di approvazione del Regolamento di Telesoccorso/Telecontrollo imposto dalla Regione, le entrate sono sensibilmente diminuite in quanto l'applicazione del limite di esenzione al di sotto del valore ISEE di € 14.100,00 ha comportato la gratuità per la maggior parte dell'utenza.

Da settembre 2005 il Comune di Mirano ha assegnato alla ditta SE.RI.MI srl di Mira il servizio di fornitura pasti e/o derrate alimentari per la refezione scolastica nelle varie scuole di competenza comunale e fornitura dei pasti per gli anziani del Centro Diurno e gli assistiti a domicilio per il periodo di 10 anni. Questo contratto ha modificato sostanzialmente la gestione della fornitura pasti del Centro Diurno, prevedendo l'acquisto diretto di buoni pasto da parte dell'utente presso la ditta assegnataria del servizio. In precedenza la compartecipazione al costo del servizio prevedeva una quota giornaliera comprendente il rimborso del costo del pasto, sostenuto dal Comune, e del trasporto. Si è reso pertanto necessario modificare la compartecipazione prevedendo solo la spesa per il trasporto e la conseguente riduzione di entrate e spese.

Tab. A - N° Utenti che concorrono alla spesa

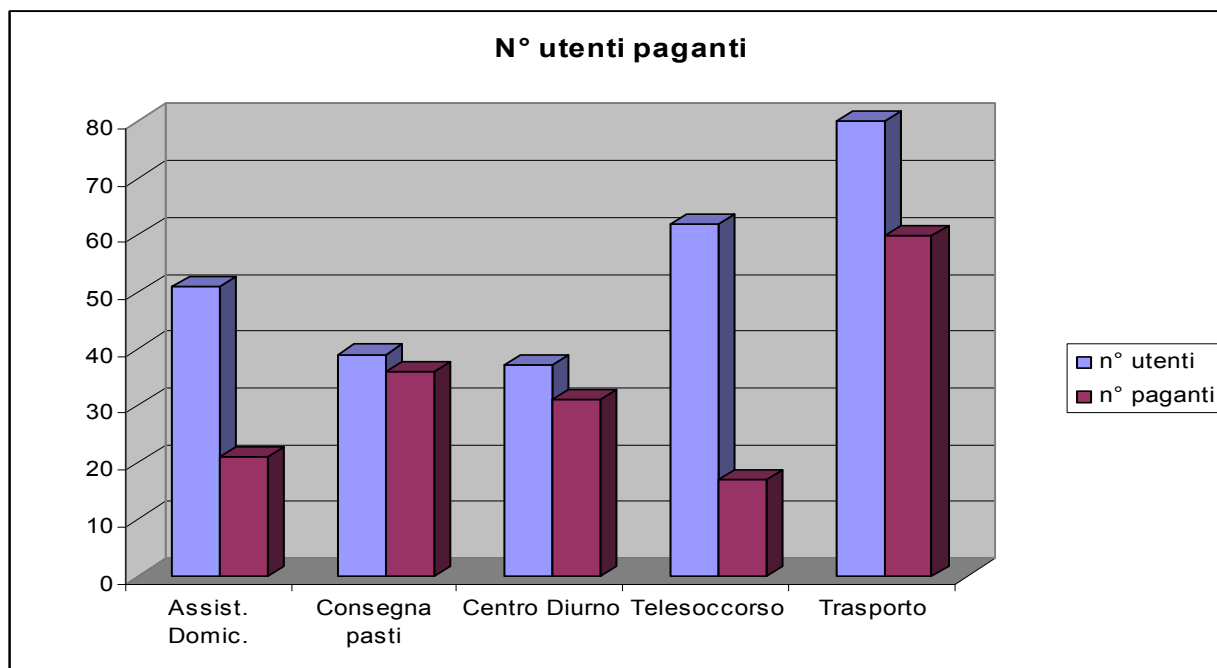
	n° utenti	%
utenti paganti	126	58
utenti non paganti	92	42
totale utenti	218	100





Tab. B - N° Utenti che concorrono alla spesa per servizio

Servizio	n° utenti	n° paganti	%
Assistenza Domiciliare	51	21	41
Consegna pasti	39	36	92
Centro Diurno	37	31	84
Telesoccorso	62	17	27
Trasporto	80	60	75



GUIDA AI SERVIZI

Per favorire l'accesso alle informazioni da parte dei cittadini e delle cittadine, all'interno del sito internet del Comune di Mirano - www.comune.mirano.ve.it - è stata creata una specifica *Guida ai Servizi alla Persona*, composta da più di 80 pagine suddivise per aree tematiche, nella quale si trovano informazioni dettagliate dei servizi e delle prestazioni offerti (descrizione, orari, modalità di accesso, requisiti, operatori, riferimenti normativi, ecc.).

L'UTENZA

DATI ANAGRAFICI

I residenti nel Comune di Mirano alla data del 31.12.2007 sono 26.363, di questi 5.541 sono persone con età superiore a 65 anni (21%). Tale percentuale è superiore alla media regionale e a quella dei Comuni afferenti il territorio dell'Azienda ULSS 13, con la sola eccezione del Comune di Spinea. Il 57,42% degli anziani è di sesso femminile.

L'Indice di vecchiaia rileva che a Mirano ci sono 168 anziani ogni 100 abitanti con età compresa tra 0 e 14 anni.

L'Indice di dipendenza rileva che ci sono 29 anziani ogni 100 abitanti con età compresa tra 15 e 64 anni.



Le persone che nel corso dell'anno 2007 hanno usufruito di uno o più servizi di Assistenza Domiciliare sono state 218, pari allo 0,82% della popolazione miranese. Sono comprese anche le persone che hanno usufruito di servizi solo per un periodo. Significativa, inoltre, la percentuale di anziani che usufruiscono dei servizi, pari al 3,21% della popolazione anziana residente.

Tabella 1 - Tipologia di utenza dei servizi domiciliari 2007

Tipologia	n° utenti	%
Anziani	178	82
Adulti in disagio	17	8
Famiglie/minori	3	1
Disabili	19	9
Disab./Immigrati	1	0
Totali	218	100

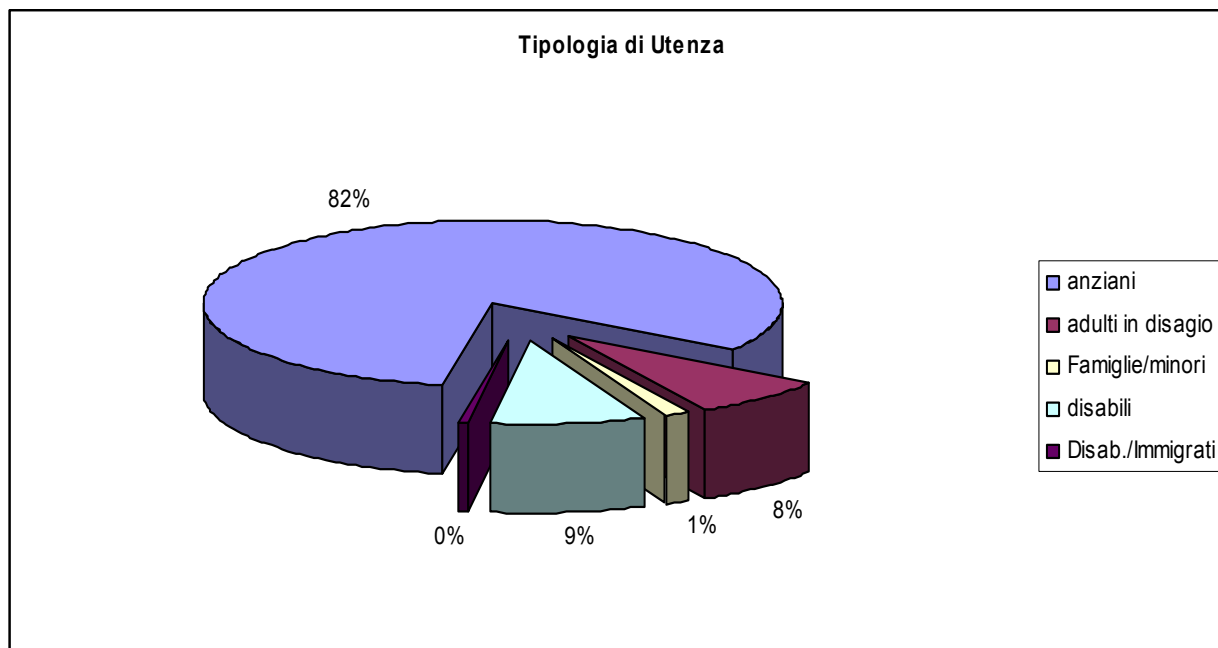




Tabella 2 - Tipologia di utenza e genere

	M	F	TOT	% M	% F
Anziani	56	122	178	31,46	68,54
Adulti in disagio	9	8	17	52,94	47,06
Famiglie/minori	1	2	3	33,33	66,67
Disabili	6	13	19	31,58	68,42
Disab./Immigrati	1	0	1	100,00	0,00
Totali	73	145	218	33,49	66,51

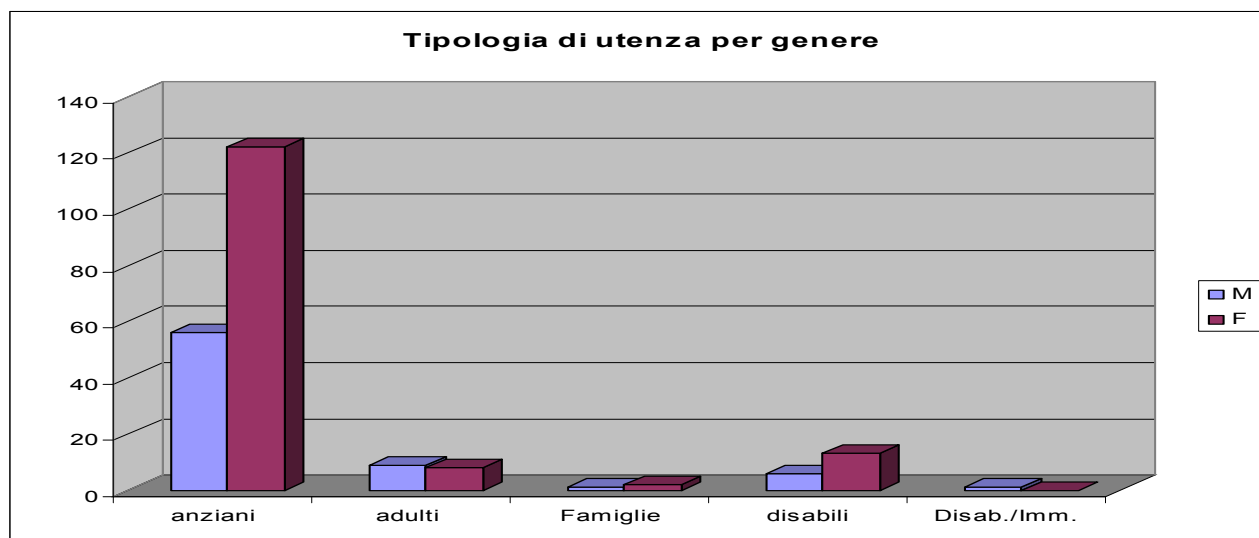


Tabella 3 - Condizione Familiare

Condizione	n° utenti	%
Vivono soli	125	57
Vivono in coppia o in famiglia	93	43
Totali	218	100

Delle 125 persone che vivono sole 16 persone hanno il sostegno di una badante.

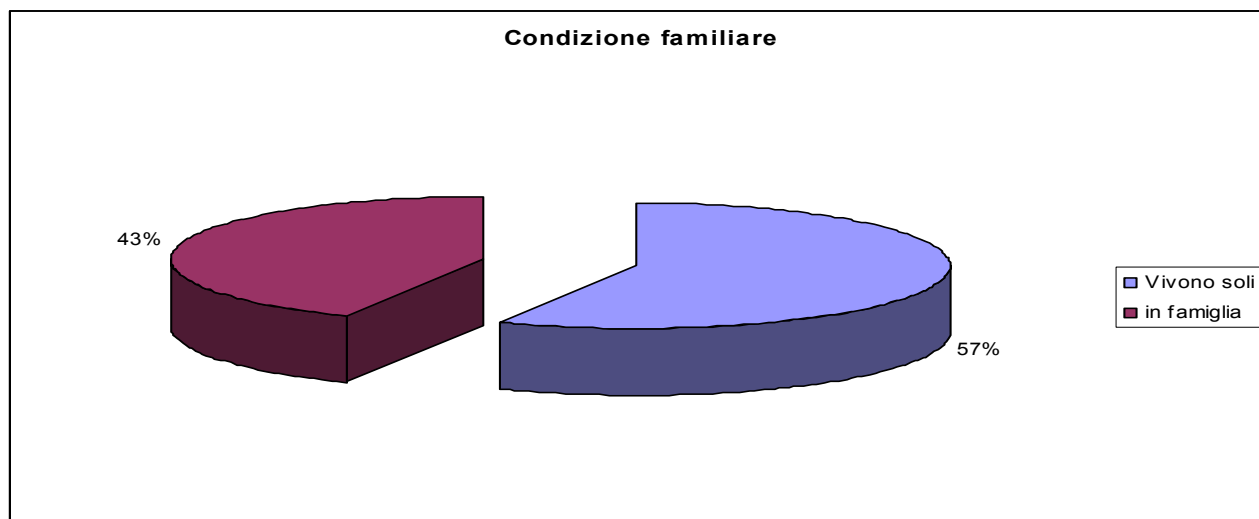




Tabella 4 - Tipologia di utenza e condizione familiare

	soli	c/badante	famiglia	Totali
Anziani	96	16	66	178
Adulti	10		7	17
Famiglie			3	3
Disabili	3		16	19
Dis./Imm.			1	1
Totali	109	16	93	218

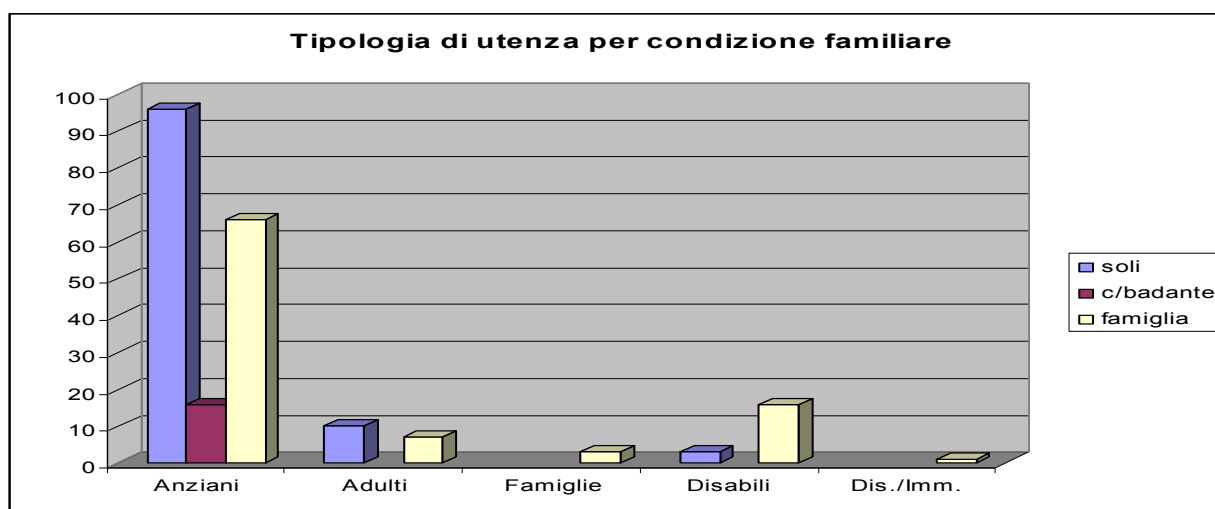


Tabella 5 - Utenti per servizio

Servizio	n° utenti
Assistenza Domiciliare	51
Consegna pasti	39
Centro Diurno	37
Telesoccorso	62
Trasporto Sociale	80

Tabella 6 - N° di servizi utilizzati dagli utenti

n° servizi	Utenti	%
1 servizio	181	83
2 servizi	25	11
3 servizi	10	5
4 servizi	2	1
Totali	218	100

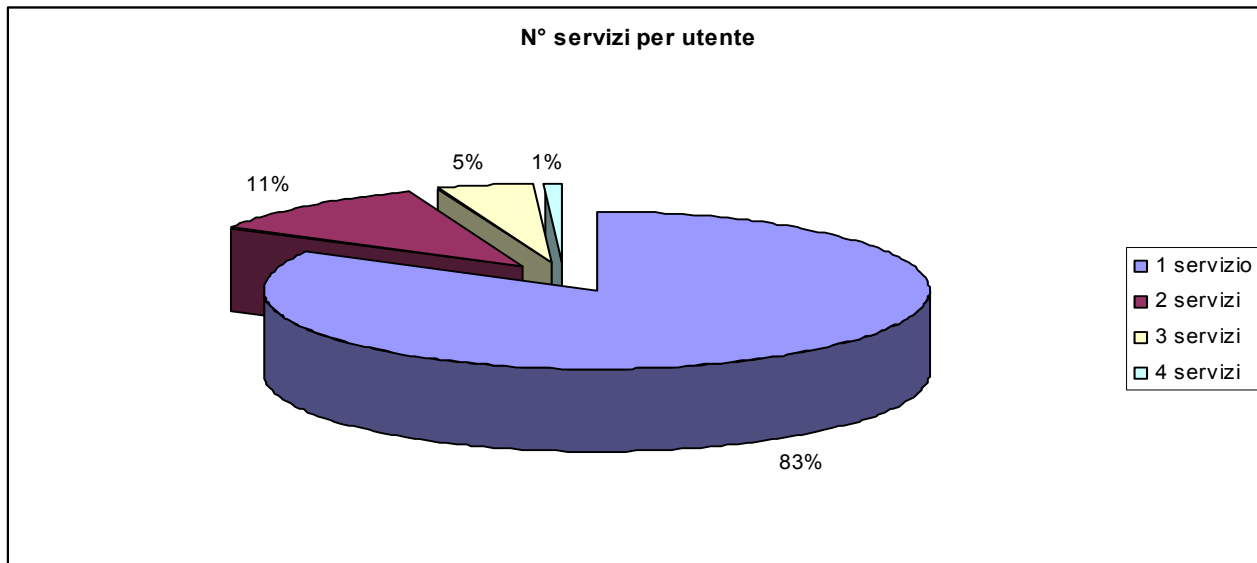


Tabella 7 - Tipologia di utenza e N° di servizi

n° servizi	1 servizio	2 servizi	3 servizi	4 servizi	Totali
Anziani	147	22	8	1	178
Adulti	12	2	2	1	17
Famiglie	3				3
Disabili	18	1			19
Dis./Imm.	1				1
Totale	181	25	10	2	218

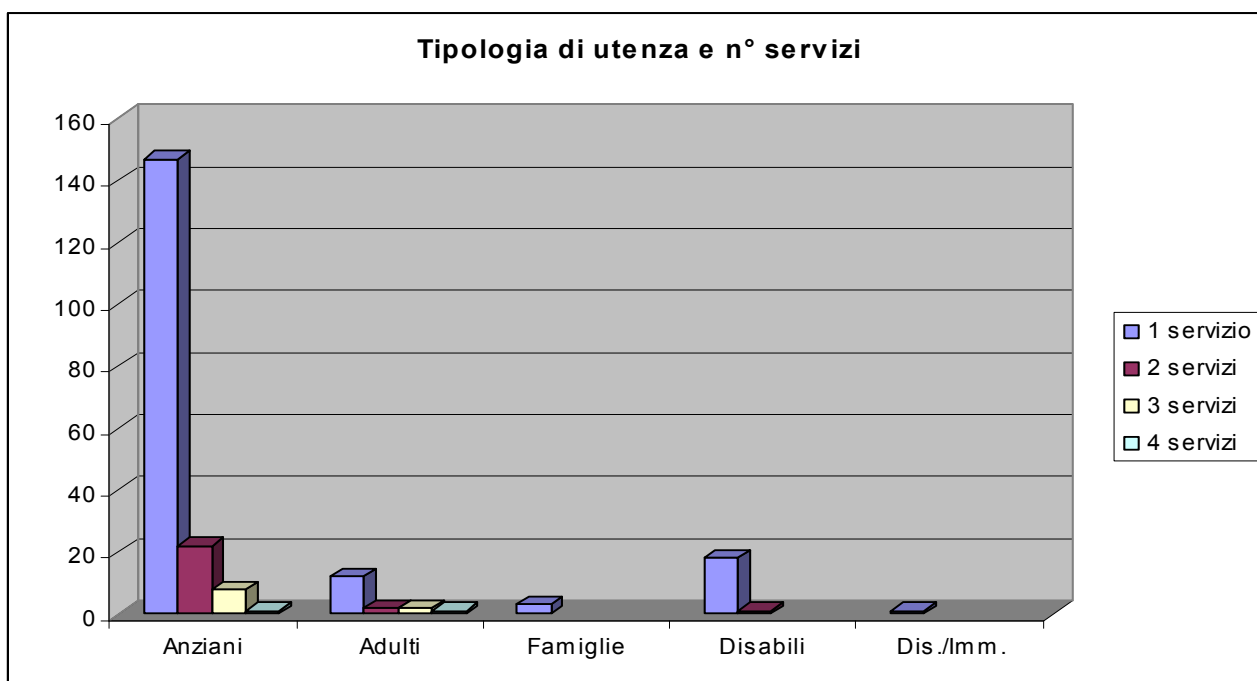




Tabella 8 - Condizione familiare e N° di servizi

n° servizi	1 servizio	2 servizi	3 servizi	4 servizi	Totali
Vivono soli	88	12	7	2	109
soli con badante	13	3			16
in famiglia	80	10	3		93
Totale	181	25	10	2	218

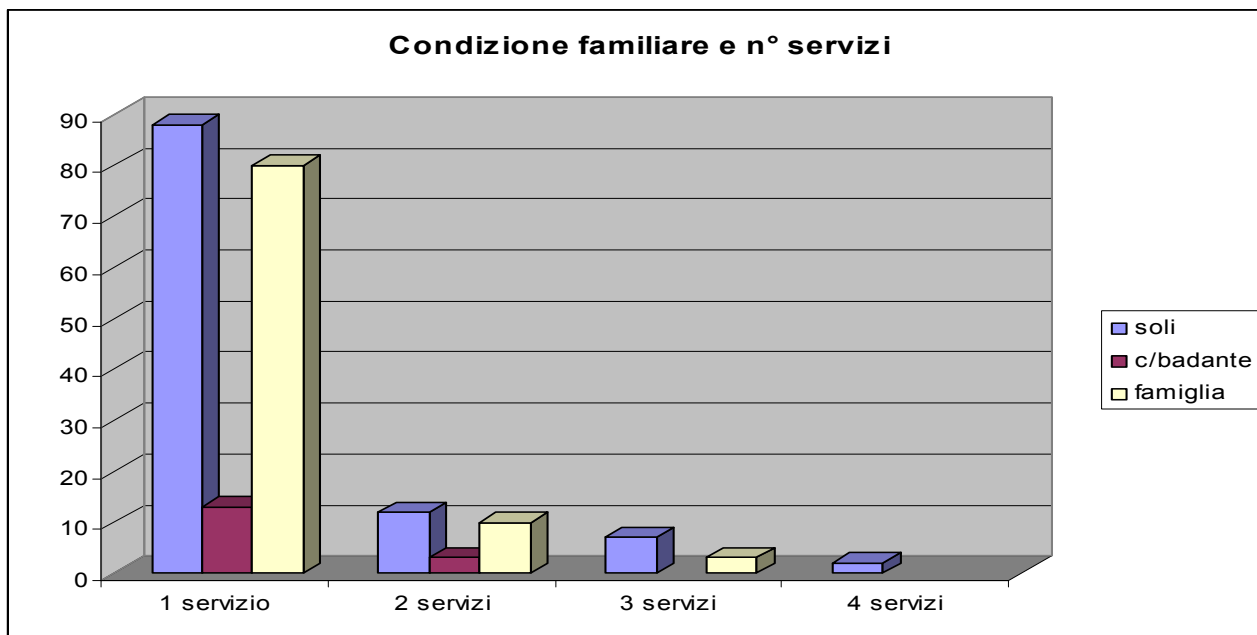


Tabella 9 - Interventi economici a favore di utenti dei servizi domiciliari

Tipo di Intervento	n° utenti
Contributi Comunali	20
Assegno di Sollievo	9
Assegno di Cura	49

Tabella 10 - N° di interventi economici a favore di utenti dei servizi domiciliari

n° interventi	n° utenti	%
nessun intervento	152	69
1 contributo	54	25
2 contributi	12	6
Totali	218	100

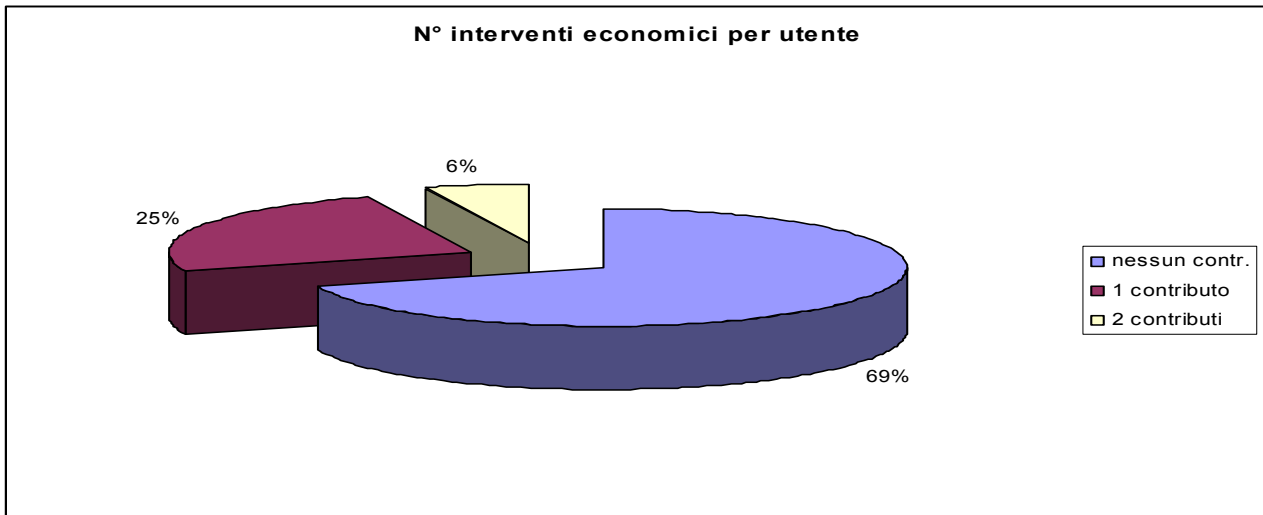


Tabella 11 - Tipologia di utenza e N° di interventi economici

n° interventi	no interventi	1 intervento	2 interventi	Totali
Anziani	127	43	8	178
Adulti	11	6		17
Famiglie	2	1		3
Disabili	11	4	4	19
Dis./Imm.	1			1
Totale	152	54	12	218

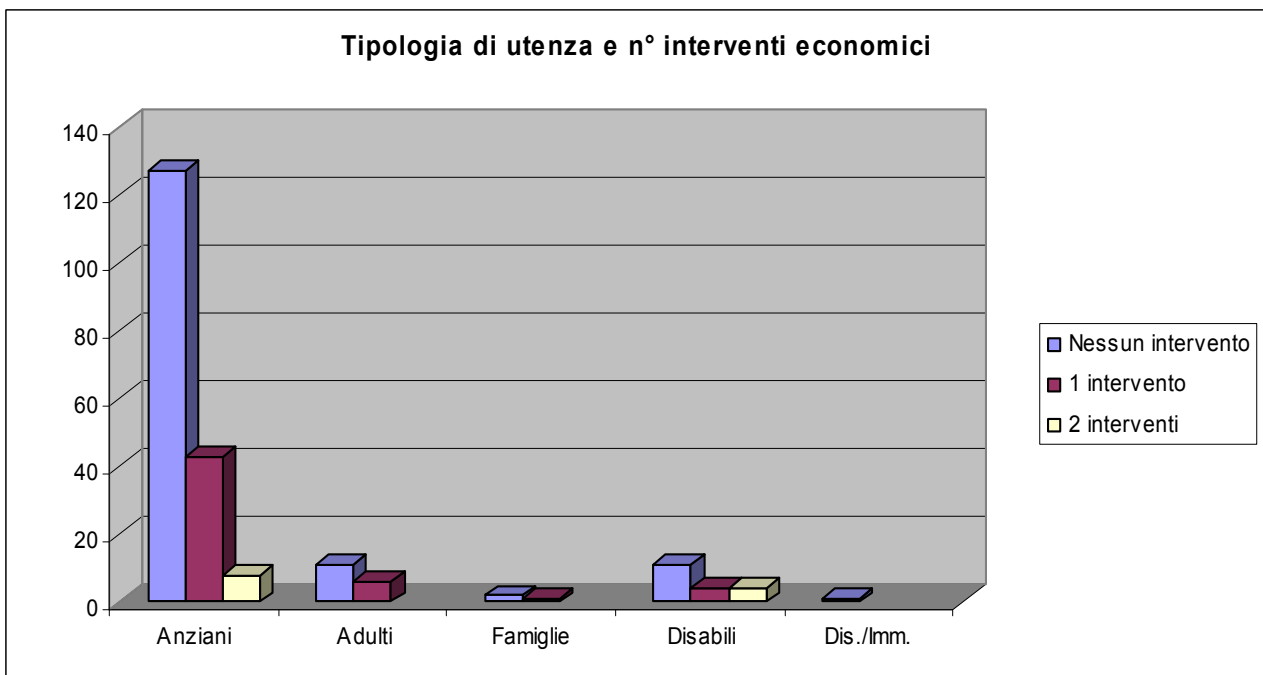
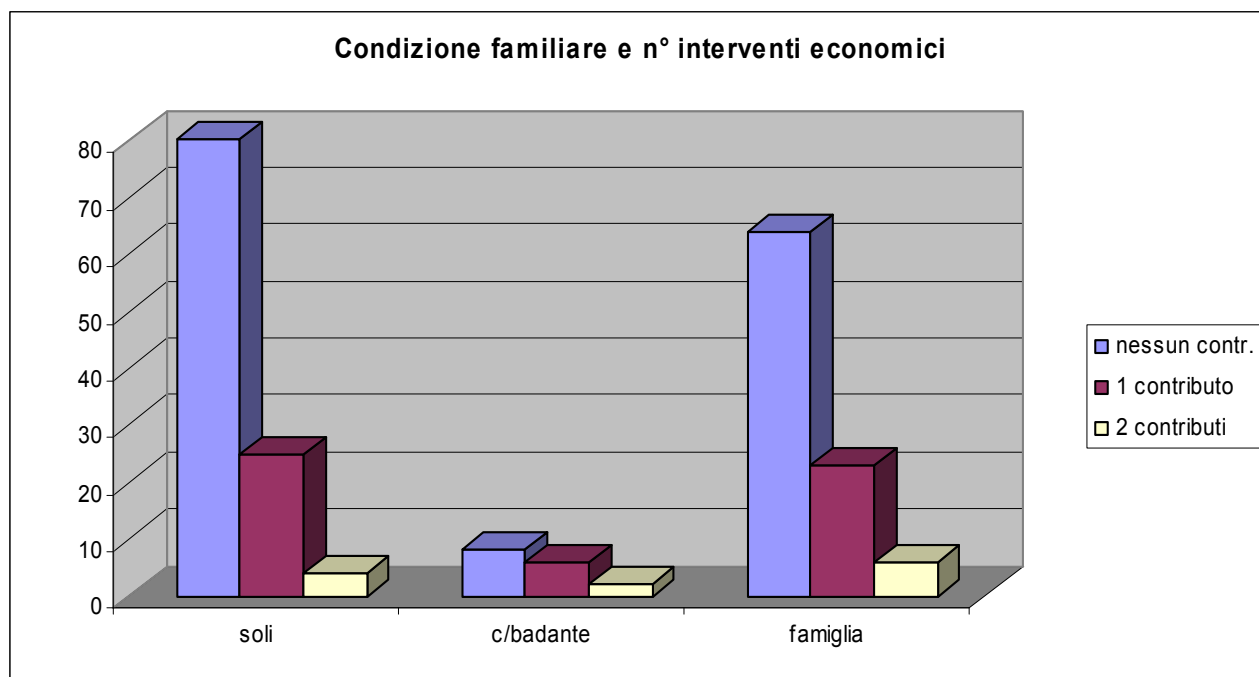




Tabella 12 - Condizione familiare e N° di interventi economici

n° interventi	no interventi	1 intervento	2 interventi	Totali
Vivono soli	80	25	4	109
soli con badante	8	6	2	16
in famiglia	64	23	6	93
Totale	152	54	12	218





ANALISI DEI FATTORI ECONOMICI DELL'ASSISTENZA DOMICILIARE

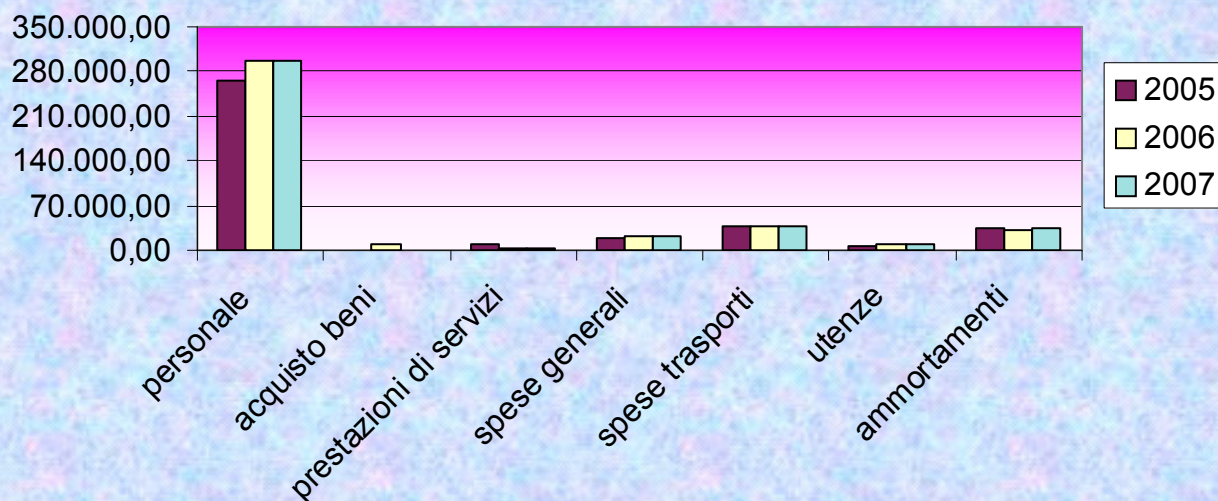
Nella denominazione assistenza domiciliare sono compresi tutti i servizi a domanda individuale erogati al domicilio dell'utente o a sostegno della domiciliarità quali:

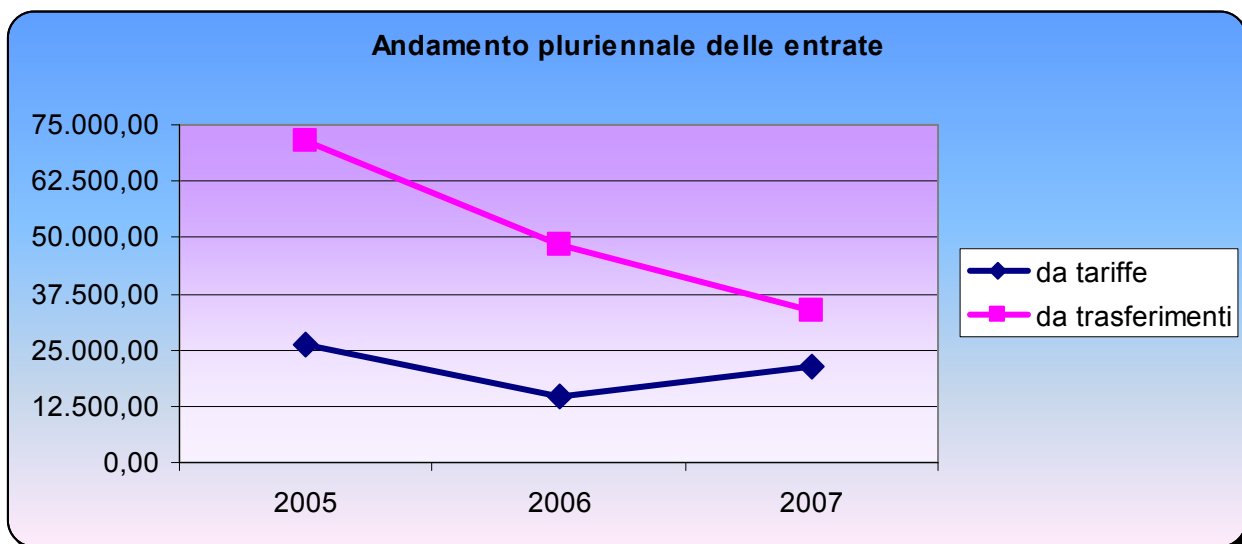
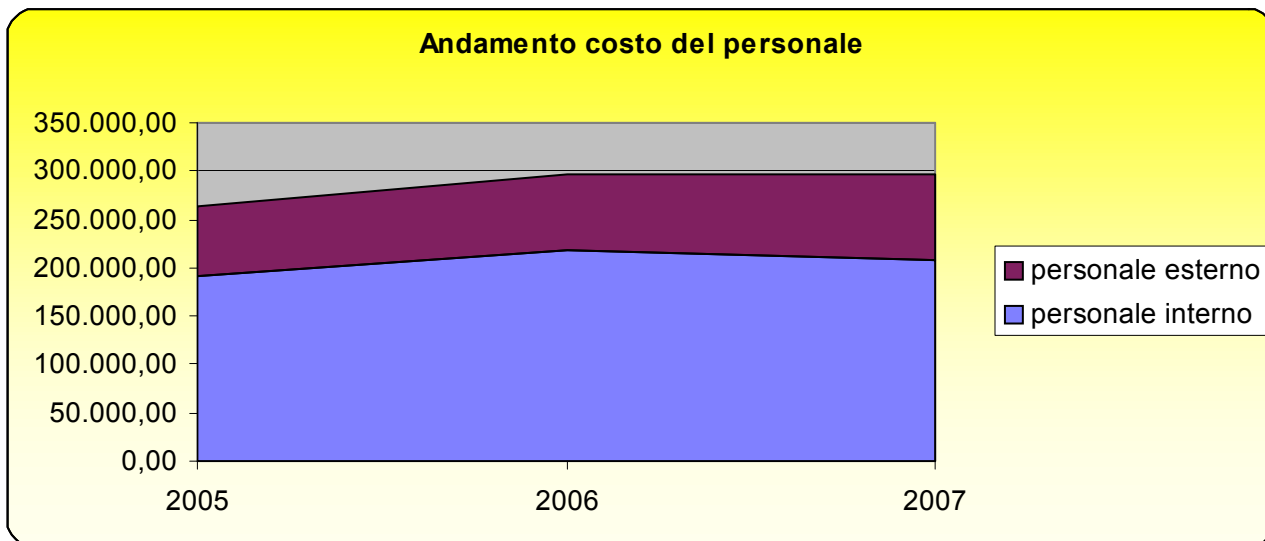
- ⇒ l'assistenza domiciliare;
- ⇒ il telesoccorso - telecontrollo;
- ⇒ la consegna dei pasti a domicilio;
- ⇒ il centro diurno per anziani;
- ⇒ il trasporto sociale.

Indicatori economici pluriennali

Anno	2005	2006	2007
Ricavi	97.293,00	62.866,00	54.889,48
da tariffe	26.006,00	14.504,00	21.119,42
da trasferimenti specifici	71.287,00	48.362,00	33.770,06
Costi	351.419,51	386.736,34	390.876,15
dipendente	190.882,35	217.690,90	208.487,27
esterna	73.297,00	78.618,00	88.729,22
personale	264.179,35	296.308,90	297.216,49
acquisto beni	4.399,50	10.511,00	6.204,71
prestazioni di servizi	9.229,00	3.500,00	4.667,43
spese generali	19.684,10	21.629,79	22.455,26
spese trasporti	37.503,20	38.950,35	38.920,79
utenze	7.384,04	8.994,04	8.190,42
ammortamenti	9.040,32	6.842,26	13.221,05

Andamento pluriennale dei costi



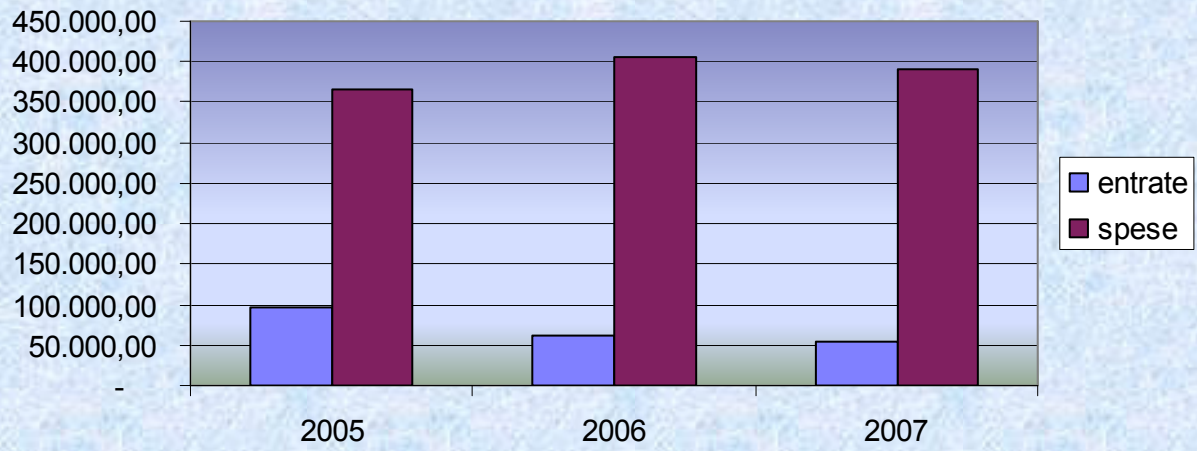


Indicatori economici

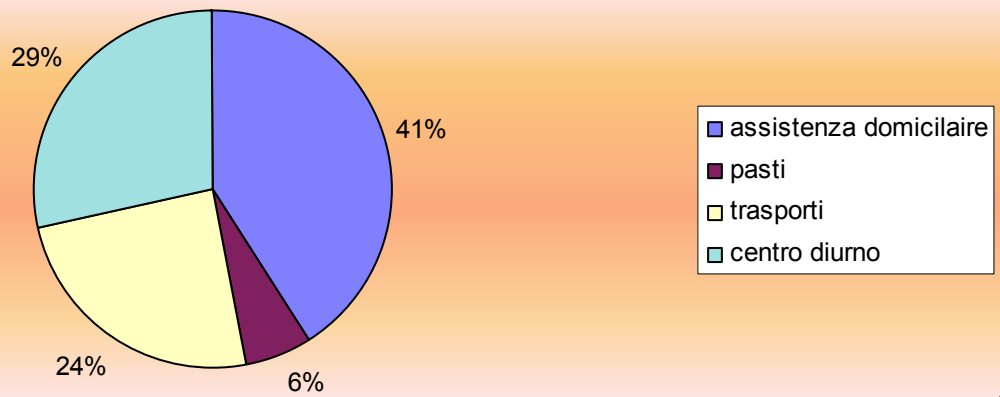
Anno	2005	2006	2007
Ricavi	97.293,00	62.866,00	54.889,48
<i>assistenza domiciliare</i>	52.336,30	36.584,36	32.344,26
<i>pasti</i>	5.035,60	3.518,72	2.701,60
<i>trasporti</i>	3.486,00	2.074,00	2.618,09
<i>centro diurno</i>	36.435,10	20.688,92	17.225,52
Costi	349.020,88	385.556,44	390.876,15
<i>assistenza domiciliaire</i>	151.398,91	162.710,48	160.061,23
<i>pasti</i>	19.067,49	23.177,57	23.228,63
<i>trasporti</i>	78.976,97	95.037,60	95.519,60
<i>centro diurno</i>	99.577,51	104.630,79	112.066,68



Andamento finanziario pluriennale assistenza domiciliare



Ripartizione spesa assistenza domiciliare anno 2007





SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE

L'Assistenza Domiciliare è un servizio socio-assistenziale fornito dall'Amministrazione Comunale a tutti quei cittadini, o ai loro familiari, che necessitano di sostegno e/o supporto nel proprio ambiente di vita attraverso interventi concreti forniti da operatori qualificati.

Il servizio è disciplinato dal "Regolamento del Servizio di Assistenza Domiciliare", approvato con D.C.C. n. 11/2006.

Gli interventi attivabili da parte dell'operatore comunale sono:

- a) sostegno assistenziale ed educativo alla persona e/o al nucleo familiare;
- b) sostegno ed aiuto alla persona nelle attività della vita quotidiana, favorendone l'autonomia e l'autosufficienza nelle diverse tipologie:
 - aiuto domestico;
 - cura della persona;
 - segretariato sociale;
 - prestazioni igienico-sanitarie di semplice esecuzione, quando queste siano complementari a quelle svolte normalmente dai familiari e/o in loro sostituzione;
 - cambio della biancheria e servizio lavanderia;
 - trasporti;
 - assistenza nell'alzata dal letto;
 - preparazione e/o aiuto nell'assunzione pasti;
 - distribuzione quotidiana dei pasti forniti da mensa convenzionata al domicilio degli utenti;
 - bagno assistito;
 - aiuto nella deambulazione;
 - posture corrette e movimento arti invalidati;
 - aiuto nell'uso corretto di presidi, ausili ed attrezzature;
 - frizioni antidecubito;
 - aiuto per la corretta assunzione dei farmaci prescritti e per il corretto utilizzo di apparecchi medicali di semplice uso, per quanto previsto dalla normativa vigente in materia;
 - sostegno alla vita di relazione, attraverso il coinvolgimento della rete parentale e del vicinato.
- c) integrazione all'assistenza sanitaria e psico-sociale domiciliare garantita da altri servizi/operatori.

Le richieste sono raccolte nei limiti della disponibilità e previa valutazione relativa alle condizioni famigliari, socio-economiche e psicofisiche dei richiedenti, per definire il tipo d'intervento necessario.

Il servizio di assistenza domiciliare comunale lavora da anni in collaborazione con i servizi sanitari, per i casi in Assistenza Domiciliare Integrata (ADI), ovvero l'assistenza che prevede interventi a domicilio di assistenza medica, medico specialistica, infermieristica, riabilitativa e di assistenza sociale, con un notevole sollievo per le famiglie degli assistiti.

Nel Regolamento è prevista una compartecipazione al costo del servizio in base alla capacità economica dell'interessato definita dal valore dell'Indicatore della Situazione Economica Equivalente del nucleo familiare (ISEE).



Il servizio è gratuito per le persone che hanno un ISEE uguale o inferiore ad € 7.000,00. Per un valore ISEE da € 7000,01 a € 28.000,00 viene definita una quota oraria proporzionale, per ISEE superiore a € 28.000,00 è previsto il pagamento dell'intero costo del servizio (da febbraio 2008 € 16,64). Per le persone con assegno di accompagnamento il concorso viene aumentato di € 2,00.

Il servizio viene finanziato dalle somme introitate a titolo di compartecipazione alla spesa per Assistenza Domiciliare e Telesoccorso/Telecontrollo, da parte del Contributo Regionale relativo all'Assistenza Domiciliare e da risorse comunali.

Il servizio è coordinato e gestito da una Assistente Sociale, sono impiegati n. 5 operatori addetti all'assistenza, di cui 4 part-time e 1 a tempo pieno, e n. 1 autista. Nell'anno 2007 sono state previste n. 1008 ore per sostituzione del personale addetto all'assistenza fornite dalla Coop. Soc. La Fenice di Piove di Sacco (PD), comprese nell'appalto di gestione del Centro Diurno 2006/2007.

TELESOCORSO—TELECONTROLLO

Il servizio di telesoccorso e telecontrollo si configura come una possibilità di risposta immediata a persone anziane sole o a rischio per le particolari condizioni fisiche e di solitudine. Il sistema è costituito da un apparecchio centrale e da terminali da installare presso l'abitazione dell'utente tramite presa telefonica. Il servizio, attualmente gestito dalla ditta Tesan Spa di Vicenza, incaricata dalla Regione Veneto, è attivo 24 ore su 24.

Il servizio è disciplinato dal "Regolamento del Servizio di telesoccorso e telecontrollo", approvato con D.C.C. n. 96/2005, secondo quanto disposto dalla normativa regionale in materia. L'Assistente Sociale raccoglie la domanda di attivazione e disattivazione del servizio e la trasmette alla ditta incaricata della gestione, che provvede all'installazione e/o disinstallazione dell'apparecchio di telesoccorso e telecontrollo e alle chiamate di verifica; periodicamente la ditta rendiconta il servizio reso e il Servizio Interventi Sociali richiede all'utenza la contribuzione prevista.



Il servizio è gratuito per le persone che hanno un ISEE uguale o inferiore ad € 14.100,00. Per un valore ISEE da € 14.100,01 a € 18.022,70 l'utente concorre con un contributo pari al 75% del costo del servizio, per ISEE superiore a € 18.022,70 è previsto il pagamento dell'intero costo del servizio. Il costo giornaliero del servizio, pari a € 0,79 per una spesa massima annuale di € 288,35, viene definito annualmente dalla Regione

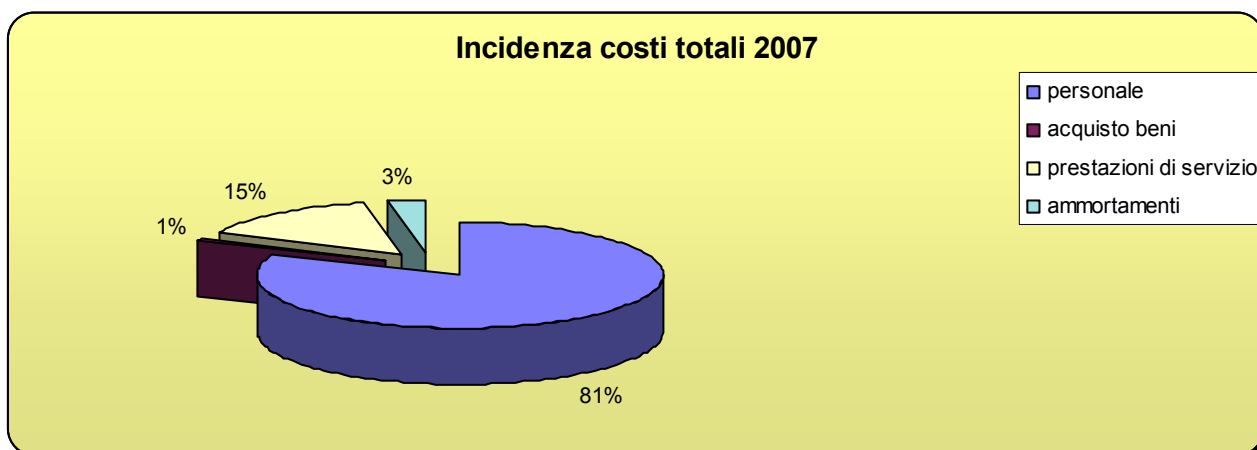
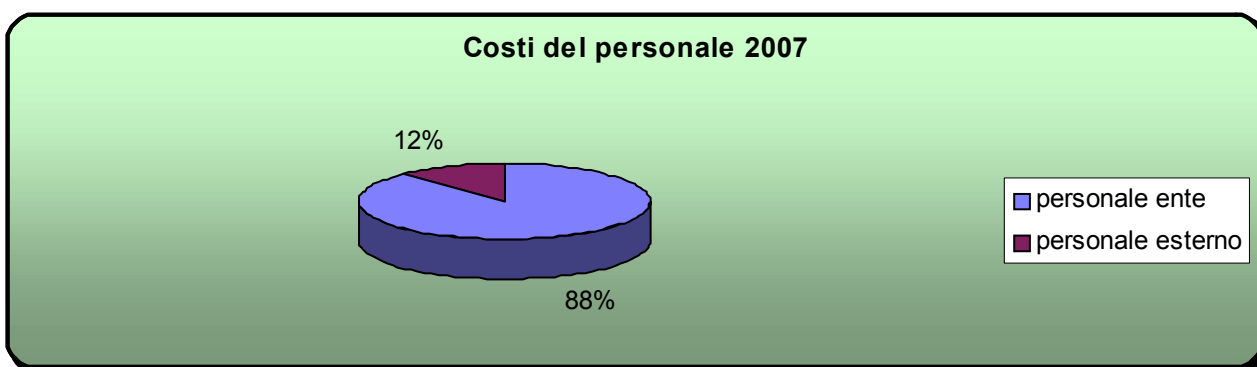
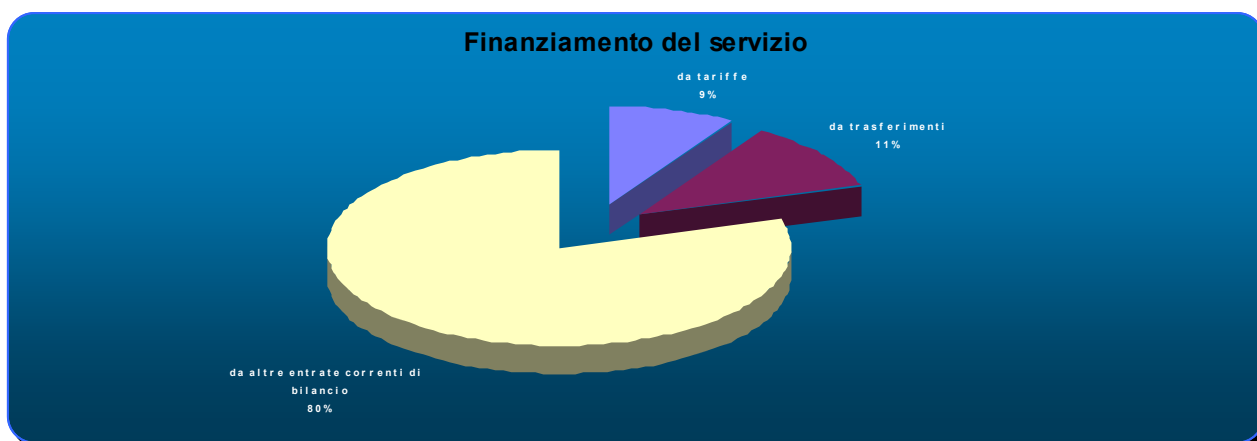
Veneto.

Le quote introitate vengono destinate all'incremento dei servizi a favore della domiciliarità.



Indicatori economici anno 2007

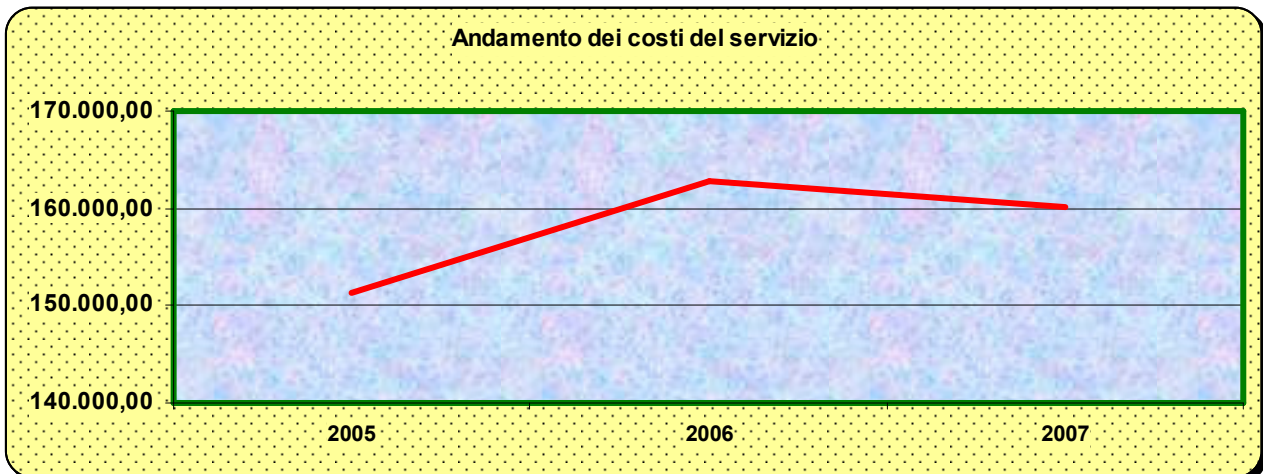
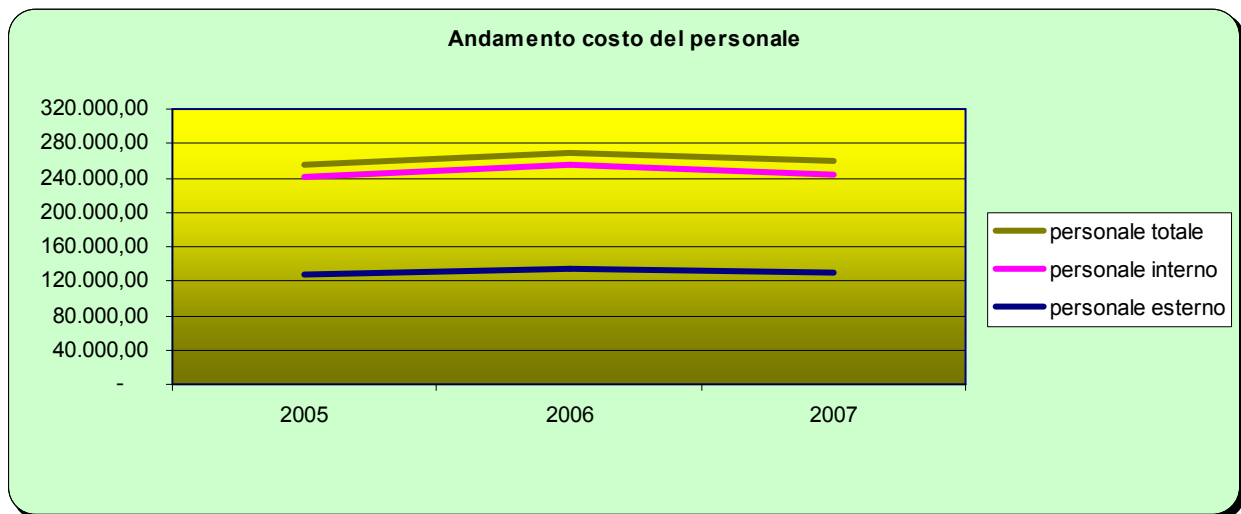
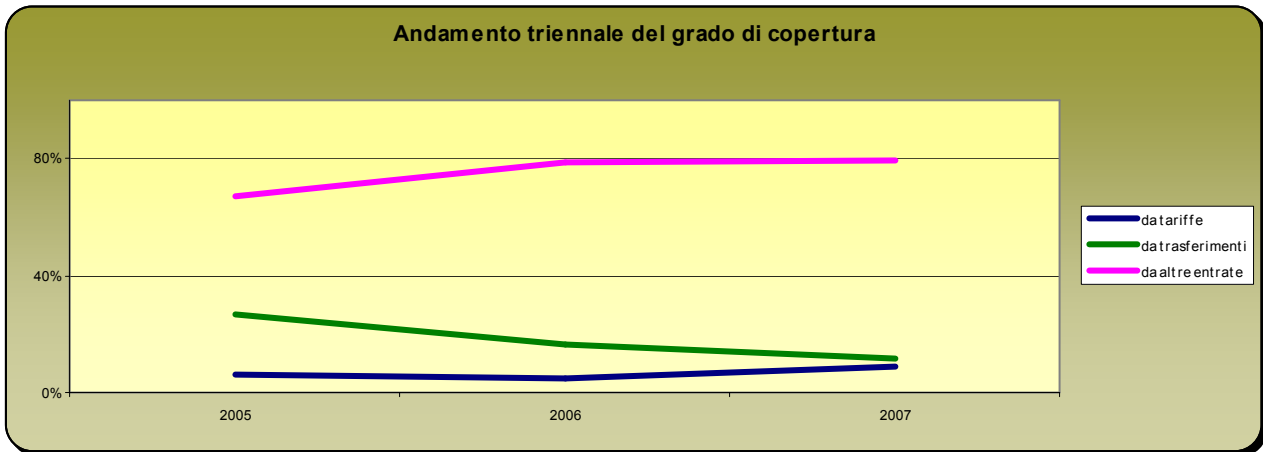
Ricavi	32.344,26	
da entrate proprie		14.108,43
da trasferimenti		18.235,83
Costi	160.061,23	
personale	129.933,03	
dipendente		113.961,77
esterno		15.971,26
acquisto beni	1.560,97	
prestazioni di servizi	23.472,79	
spese generali		11.995,62
spese trasporti		11.093,69
utenze		383,48
ammortamenti	5.094,44	





Finanziamento del servizio

Anno	2005	2006	2007	2005	2006	2007
da tariffe	10.004,00	8.455,00	14.108,43	7%	5%	9%
da trasferimenti	42.332,30	28.129,36	18.235,83	28%	17%	11%
da altre entrate correnti di bilancio	99.062,61	126.126,12	127.716,97	65%	78%	80%
TOTALE	151.398,91	162.710,48	160.061,23			





Anno 2007

Totale Utenti SAD	51
n. ore settimanali	120
n. operatori AD	3,33
Popolazione > 65 (nati 1942)	5541
Ore assistenza annue	6240
Costo orario per assistenza domiciliare	25,65
Entrata oraria per assistenza domiciliare	5,18
Costo personale per ora	20,82
costo per ogni assistito	3.138,46
Rapporto ore di ass.domic - popolazione > 65	1,13
rapporto popolazione > 65-operatori	1662
Rapporto assistiti-Popol.>65	0,92%





CONSEGNA PASTI A DOMICILIO

Il servizio di "distribuzione quotidiana dei pasti forniti da mensa convenzionata al domicilio degli utenti" è previsto dall'art. 12 del "Regolamento del Servizio di Assistenza Domiciliare", approvato con D.C.C. n. 11/2006 e rientra tra le tipologie di intervento attivate a favore della domiciliarità.

La consegna dei pasti a domicilio avviene dal lunedì al sabato di tutte le settimane dell'anno, salvo festività infrasettimanali.

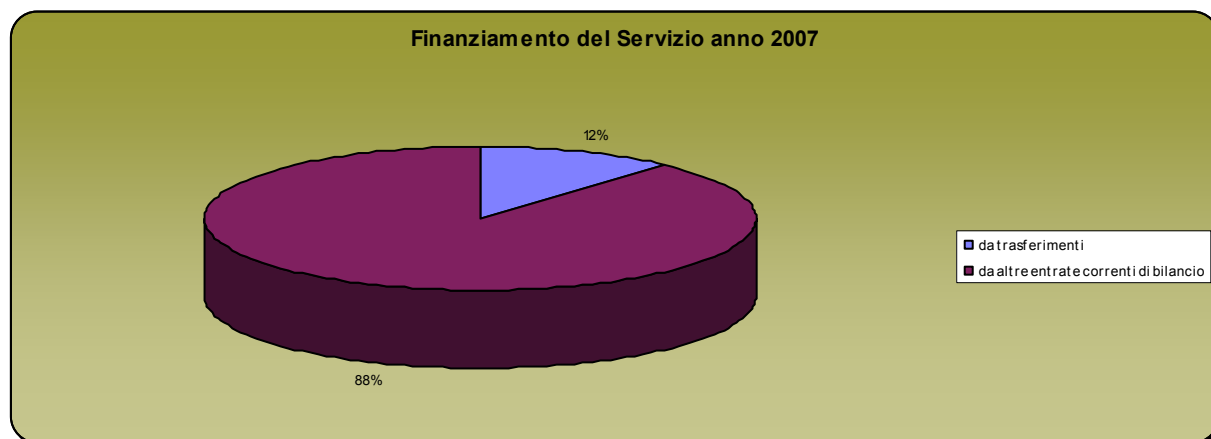
Le richieste sono raccolte nei limiti della disponibilità derivante non tanto dalla fornitura dei pasti da parte della ditta incaricata, quanto dall'impegno richiesto in termini di operatori e mezzi in un breve arco di tempo (11.00-13.00), pertanto attualmente esiste una lista d'attesa di n. 4 richiedenti che potranno usufruire del servizio solo in sostituzione di un utente in carico.

Da settembre 2005 il Comune di Mirano ha assegnato alla ditta SE.RI.MI srl di Mira il servizio di fornitura pasti e/o derrate alimentari per la refezione scolastica nelle varie scuole di competenza comunale e fornitura dei pasti per gli anziani del Centro Diurno e gli assistiti a domicilio per il periodo di 10 anni. Il contratto stipulato con la ditta assegnataria prevede l'acquisto diretto di buoni pasto da parte dell'utente presso la ditta stessa, a mezzo Assistente Sociale all'uopo incaricata.

Il costo dei pasti a domicilio è a totale carico degli utenti con la sola eccezione di quelli in condizioni di non abbenza in carico al Servizio Sociale, che usufruiscono di un contributo comunale per l'acquisto dei buoni pasto, mentre il costo degli operatori e dei mezzi per la consegna dei pasti rimane interamente a carico dell'Amministrazione Comunale.

Indicatori economici anno 2007

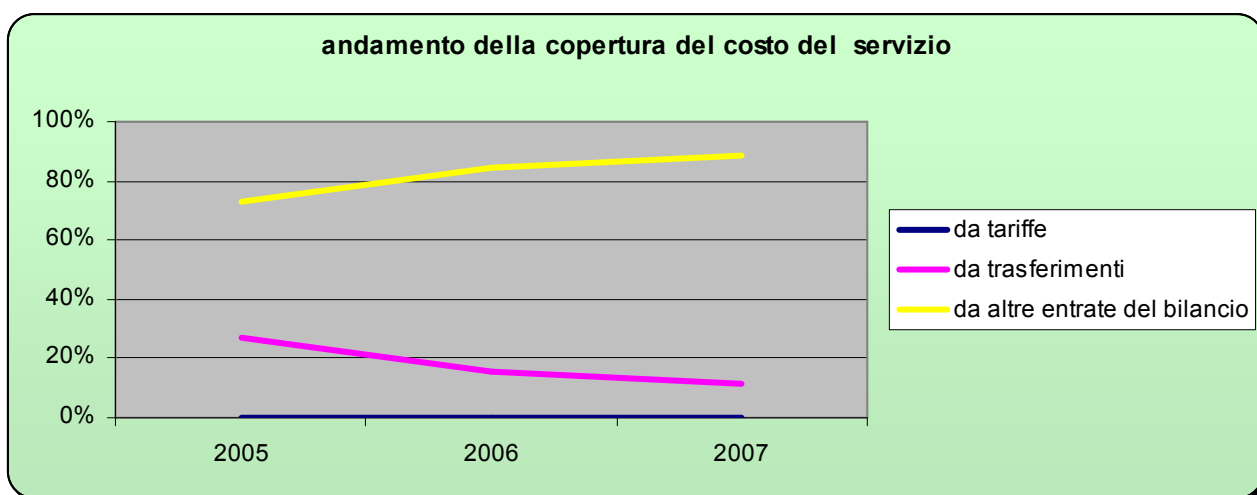
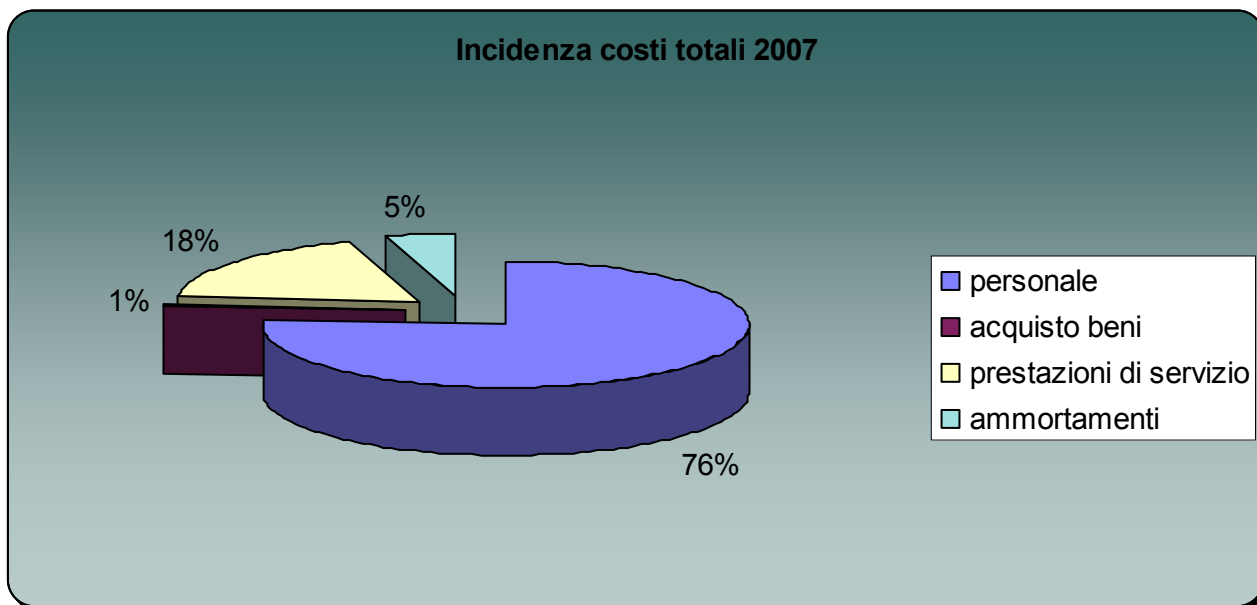
Ricavi	2.701,60	
da entrate proprie		-
da trasferimenti		2.701,60
Costi	23.228,63	
personale	17.698,12	
dipendente		17.698,12
esterno		-
acquisto beni	1.562,77	
prestazioni di servizi	2.854,09	
ammortamenti	1.113,66	





Finanziamento del servizio

Anno	2005	2006	2007
da tariffe	-	-	-
da trasferimenti	5.035,60	3.518,72	2.701,60
da altre entrate correnti di bilancio	14.031,89	19.658,85	20.527,02
TOTALE	19.067,49	23.177,57	23.228,63



n. utenti	39
ore settimanali	24
n° operatori (ore/36)	0,67
N° PASTI	7049
Costo unitario per consegna pasto	3,30



CENTRO DIURNO

Il Centro Diurno "Arcobaleno", situato presso l'ex scuola elementare di Vetrego, è nato con l'obiettivo di consentire agli anziani di incontrarsi per socializzare, per sviluppare attività ludiche mirate alla reciproca conoscenza e all'interazione e per intervenire su tali relazioni favorendole al fine di mantenere l'autonomia dell'anziano. E' aperto dalle 9:00 alle 15:00 il lunedì, mercoledì e venerdì.

Agli utenti del servizio è garantito il trasporto da e per il Centro.

Il servizio è disciplinato dalle direttive contenute nelle D.G.C. n. 140/2001, n. 40/2002, n. 157/2005 e n. 38/2007.

È posta a carico dei frequentanti una quota di concorso per le spese di trasporto di € 15,00 fissa mensile, mentre gli anziani provvedono all'acquisto diretto dei buoni mensa.

Da settembre 2005 il Comune di Mirano ha assegnato alla ditta SE.RI.MI srl di Mira il servizio di fornitura pasti e/o derrate alimentari per la refezione scolastica nelle varie scuole di competenza comunale e fornitura dei pasti per gli anziani del Centro Diurno e gli assistiti a domicilio per il periodo di 10 anni. Questo contratto ha modificato sostanzialmente la gestione della fornitura pasti del Centro Diurno, prevedendo l'acquisto diretto di buoni pasto da parte dell'utente presso la ditta assegnataria del servizio. In precedenza la compartecipazione al costo del servizio prevedeva una quota giornaliera comprendente il rimborso del costo del pasto, sostenuto dal Comune, e del trasporto. Il servizio è coordinato da una Assistente Sociale, è gestito da n. 3 operatori addetti all'assistenza a part-time (27 ore/sett. ciascuno) forniti dalla Coop. Soc. La Fenice di Piove di Sacco, aggiudicataria della gara d'appalto 2006/2007. Sono presenti, inoltre, 1 autista a part-time della citata cooperativa per i trasporti per e dal centro, n. 2 incaricati del Servizio Civico e diversi volontari di una Associazione miranese con la quale è stipulata una apposita convenzione.

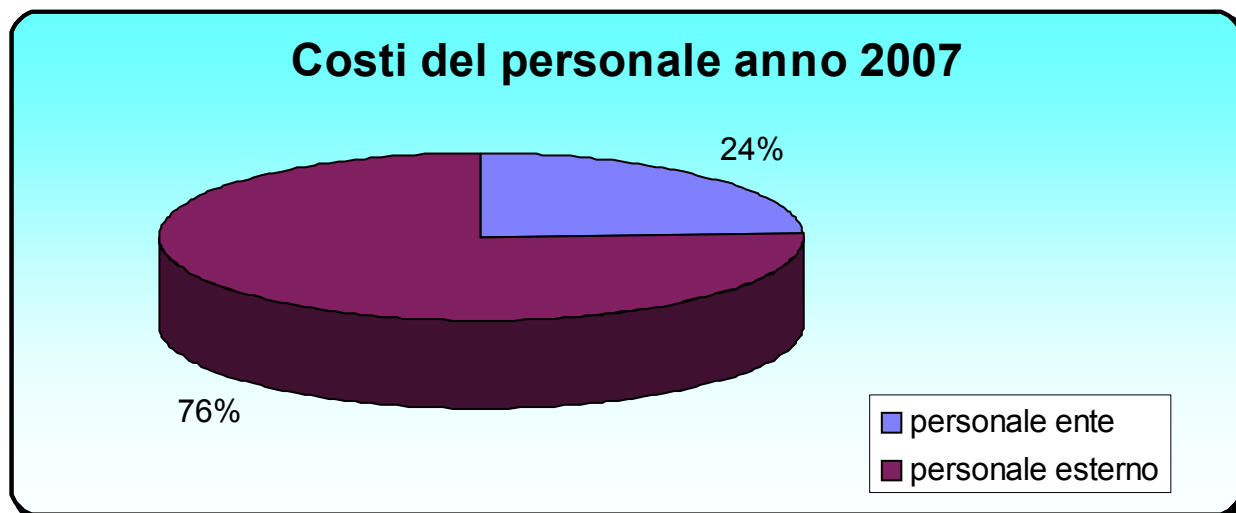
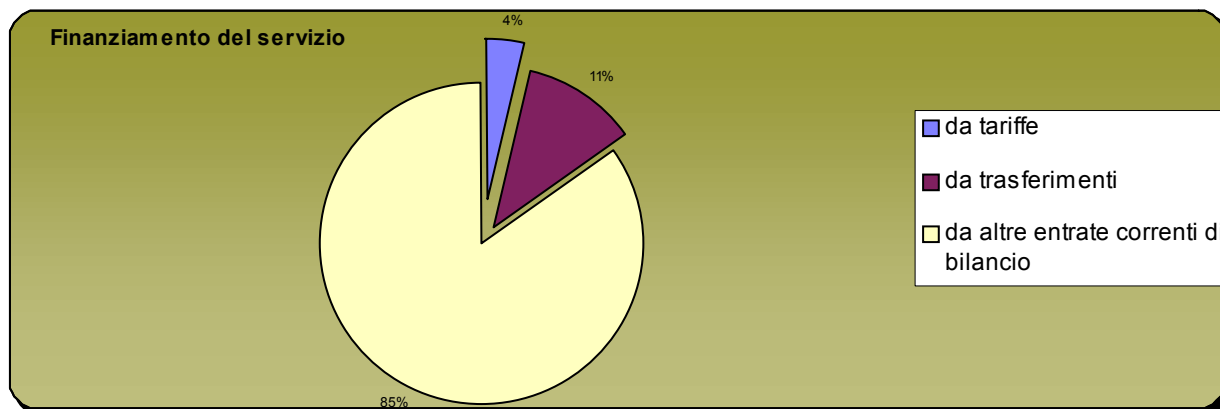


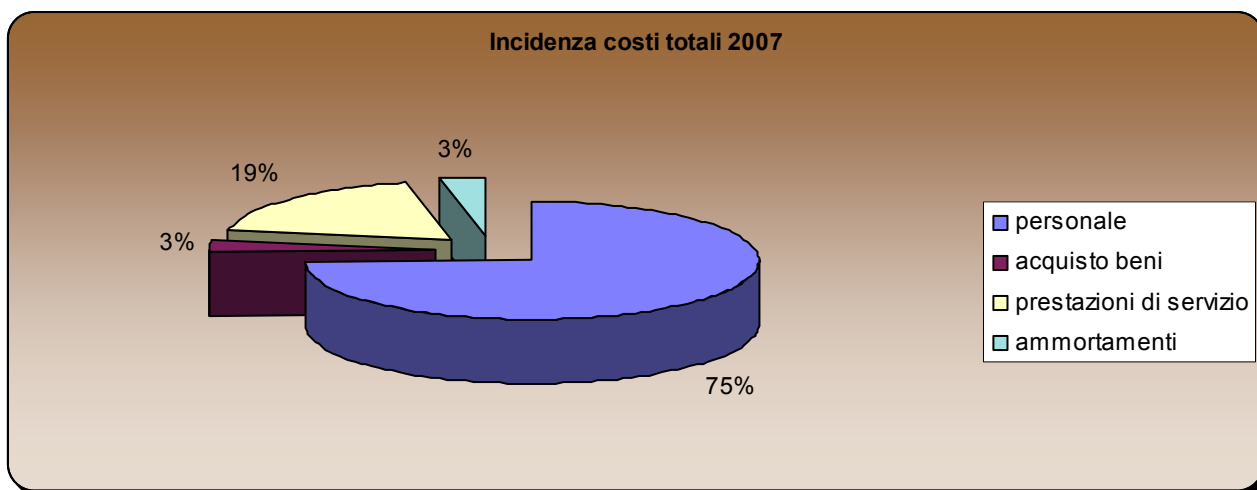
Si è reso pertanto necessario modificare la compartecipazione prevedendo solo la spesa per il trasporto e la conseguente riduzione di entrate/spese.

Il servizio viene finanziato dalle somme introitate a titolo di compartecipazione alla spesa, da parte del Contributo Regionale relativo all'Assistenza Domiciliare e da risorse comunali.

Indicatori economici anno 2007

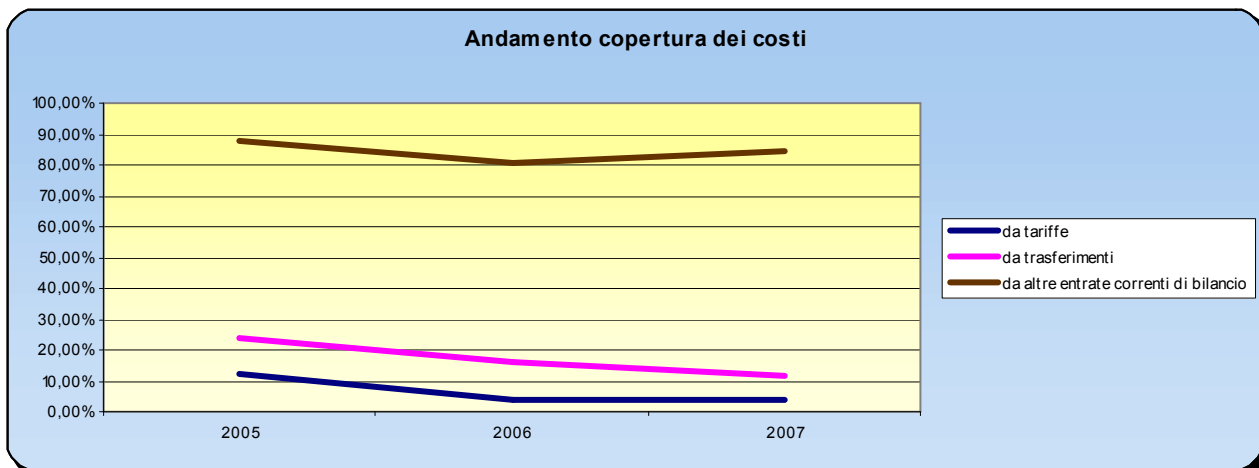
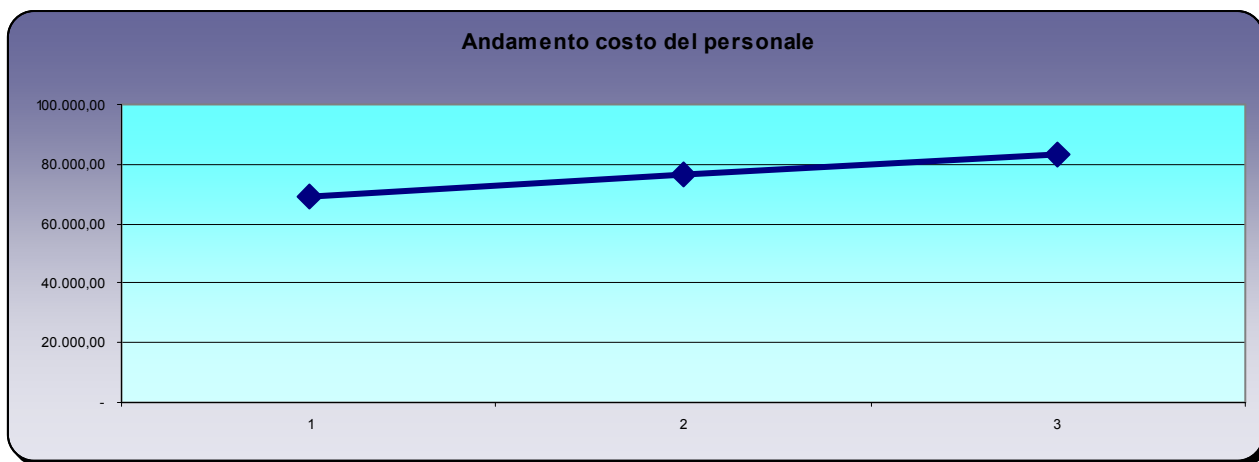
Ricavi	17.225,52	
da entrate proprie		4.392,90
da trasferimenti		12.832,62
Costi	112.066,68	
personale	83.421,36	
dipendente		20.423,62
esterno		62.997,74
acquisto beni	3.670,90	
prestazioni di servizi	21.196,21	
mezzi trasporto		4.121,03
mensa		4.538,43
utenze		7.533,03
costi generali		4.874,73
altri costi		129,00
ammortamenti	3.778,20	

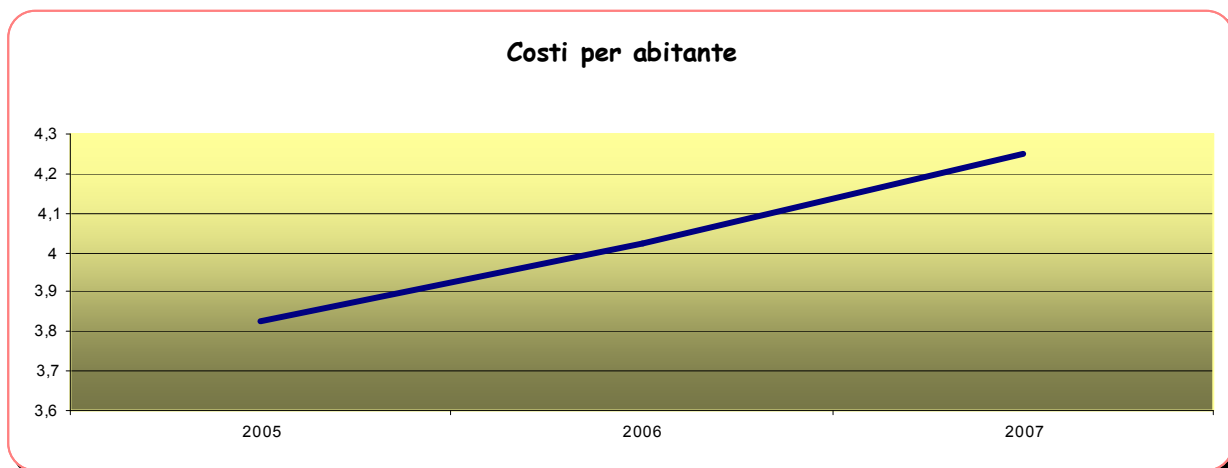




Finanziamento del servizio

	2005	2006	2007
da tariffe	12.516,00	3.975,00	4.392,90
da trasferimenti	23.919,10	16.713,92	12.832,62
da altre entrate correnti di bilancio	87.061,51	83.941,87	94.841,16
TOTALE	99.577,51	104.630,79	112.066,68



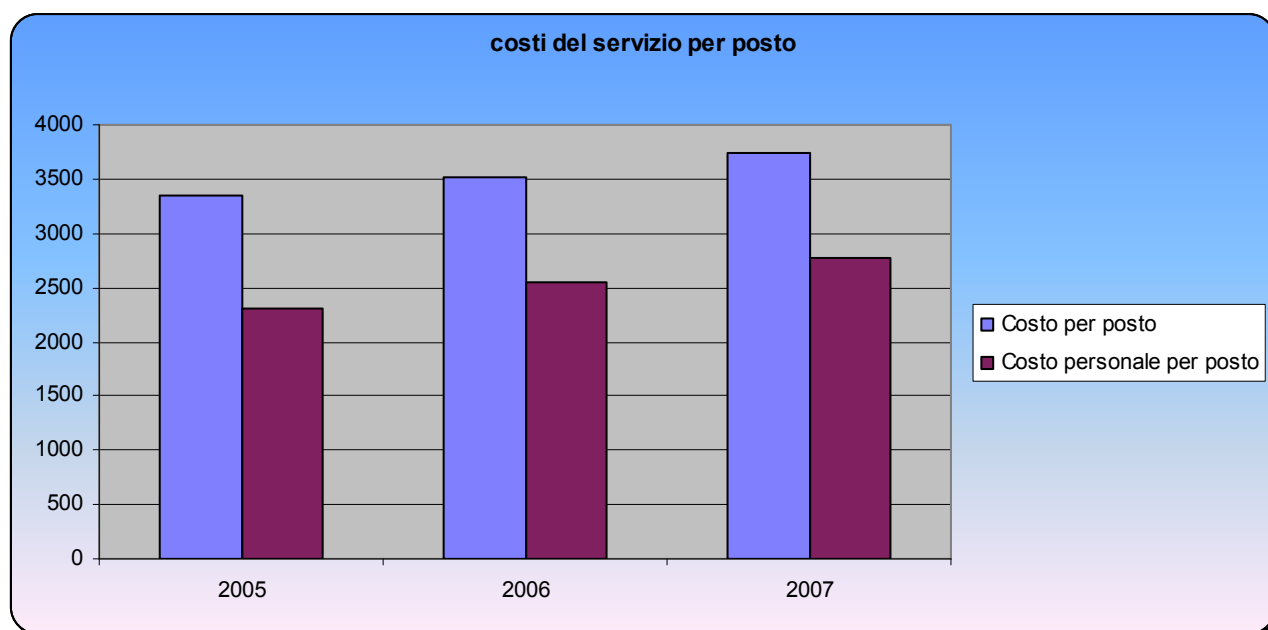


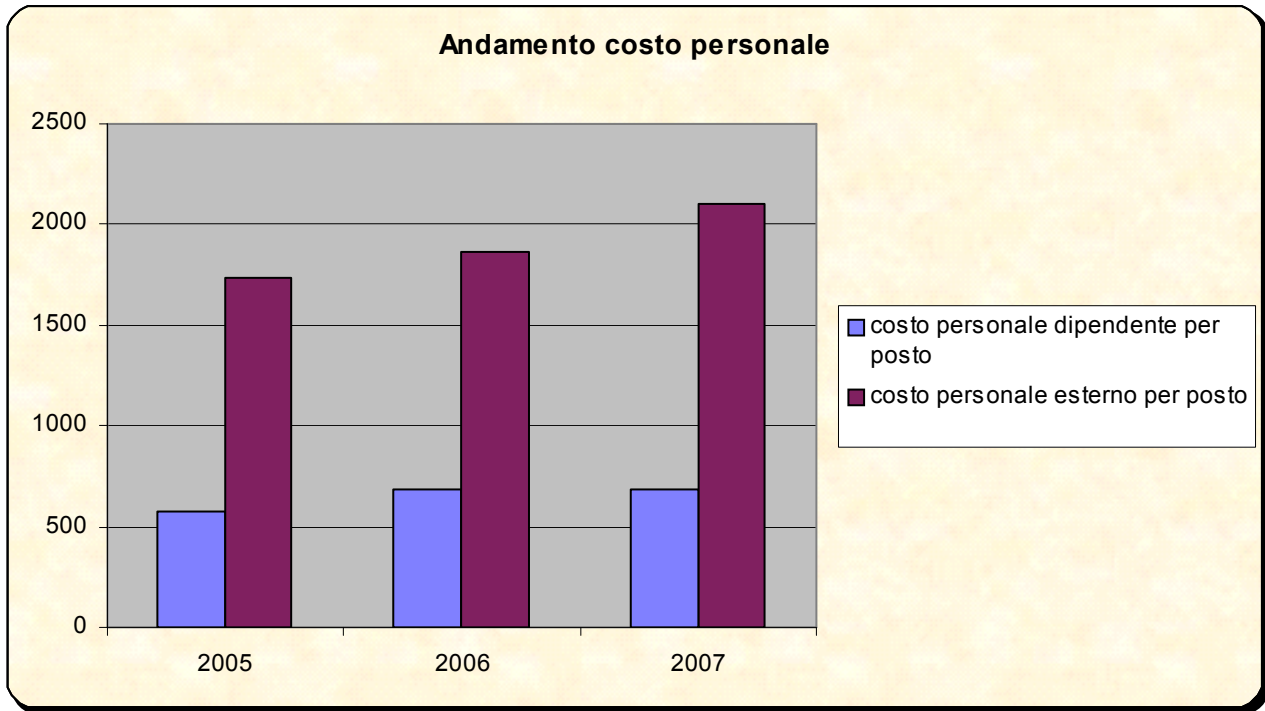


Indicatori economici

n° posti disponibili	30
n° giorni apertura	135
presenze medie/mensili	22
ore settimanali operatori	91
n. operatori (ore settimanali/21 ore apertura servizio)	4,33

Anno	2005	2006	2007
Entrate per posto da tariffe	417,20	132,50	146,43
Entrate per posto complessive	1.214,50	689,63	574,18
Costo per posto	3.319,25	3.487,69	3.735,56
Costo personale per posto	2.310,45	2.548,19	2.780,71
Costo per giorno apertura	737,61	775,04	830,12
Costo personale dipendente per posto	575,75	687,56	680,79
Costo personale esterno per posto	1.734,70	1.860,63	2.099,92
Altri costi per posto	1.008,80	939,50	954,84
Costi per abitante	3,80	3,99	4,25
Rapporto spesa corrente-centro diurno	0,58%	0,60%	0,63%







TRASPORTO SOCIALE

Prevede l'accompagnamento delle persone presso strutture ospedaliere, uffici pubblici, esercizi pubblici o altro. Oltre ai normali mezzi di trasporto, si dispone di n. 1 pulmino attrezzato per il trasporto di persone con carrozzina.

Il servizio è disciplinato dal "Regolamento del Servizio di Trasporto Sociale", approvato con D.C.C. n. 87/2001 e s.m..

Il cittadino concorre al costo del servizio pagando una tariffa fissa differenziata a seconda della destinazione. È prevista l'esenzione per le persone che hanno un ISEE pari od inferiore ad € 7.000,00 che ne facciano richiesta.

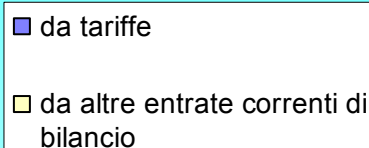
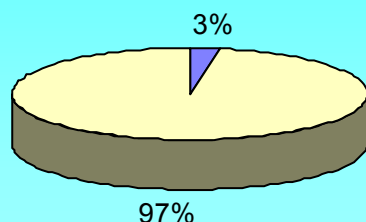
Il servizio viene finanziato dalle somme introitate a titolo di compartecipazione alla spesa e da risorse comunali.

Il servizio è coordinato e gestito da una Assistente Sociale, viene garantito da 3 autisti, due di ruolo e uno fornito da Ditta esterna. Sono in essere Convenzioni inoltre con Associazioni di volontariato di Mirano e si utilizza inoltre personale del Servizio Civico (n. 2).

Indicatori economici

Ricavi	2.618,09	
da entrate proprie		2.618,09
da trasferimenti		0,00
Costi	95.519,60	
personale	66.163,97	
dipendente		56.403,76
esterno		9.760,21
acquisto beni	831,27	
prestazioni di servizi	25.289,61	
mezzi trasporto		21.059,22
mensa		0,00
utenze		219,13
costi generali		4.011,26
altri costi		0,00
ammortamenti	3.234,75	

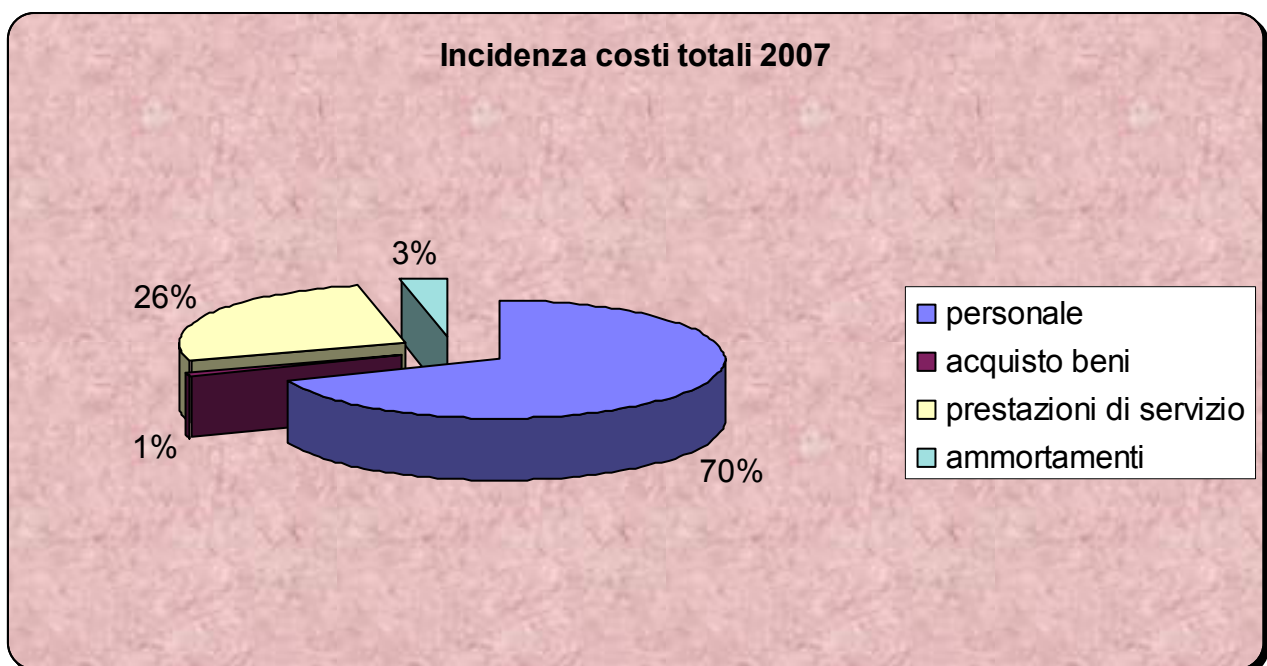
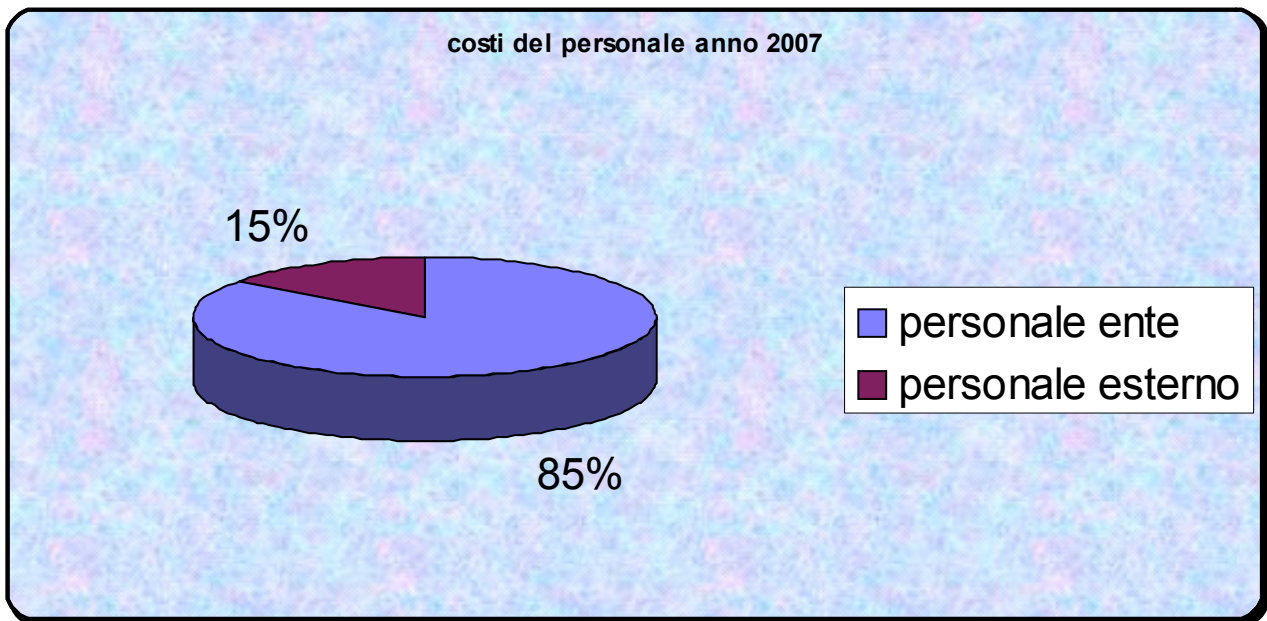
copertura del costo anno 2007





Costi per residente		
n° residenti al 31/12/2007	26.363	
totale costi	95.520	€ 3,62

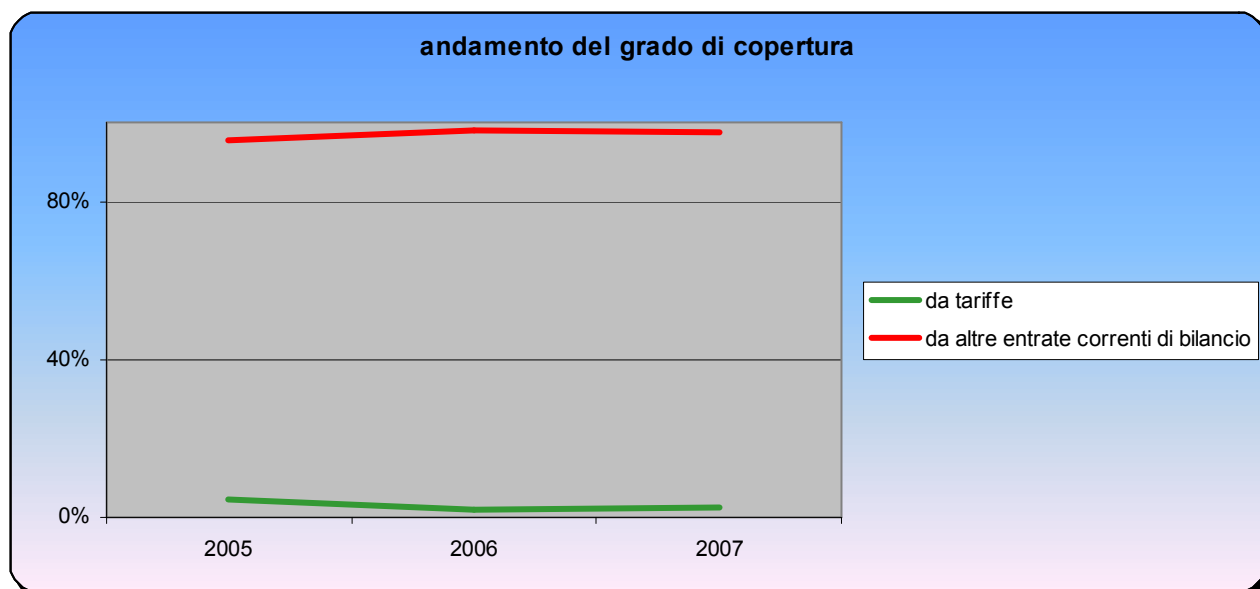
n. utenti 80





Finanziamento del servizio

Anno	2005	2006	2007
da tariffe	3.486,00	2.074,00	2.618,09
da trasferimenti	-	-	-
da altre entrate correnti di bilancio	75.490,97	92.963,60	92.901,51
TOTALE	78.976,97	95.037,60	95.519,60





Asilo Nido comunale





Il Contesto

Nel Comune di Mirano risiedono 26.363 abitanti al 31.12.2007. La popolazione con un'età compresa tra 0 e 2 anni è di 416 unità, (1,86 % della popolazione totale contro l'1,68% dell'anno 2005 e del 1,54% dell'anno 2006).

Il capoluogo è caratterizzato principalmente da attività del settore terziario: banche, servizi socio - sanitari, attività commerciali.

Nelle cinque frazioni del Comune risiedono principalmente operai, artigiani e agricoltori ed è più facile rilevare ancora oggi una famiglia allargata, seppur non frequente.

Il vigente P.R.G. comunale promuove nuovi insediamenti abitativi, prevedendo la costituzione di nuove famiglie di giovani con un possibile aumento della natalità e un possibile, conseguente, aumento della domanda di servizi e nello specifico una domanda aggiuntiva del servizio di asilo nido comunale, che già ora non riesce a far fronte a tutte le domande del territorio che rimangono in lista d'attesa.

La normativa di riferimento per la gestione dell'Asilo Nido

- L. R. n. 32/1990 "Disciplina degli interventi regionali per i servizi educativi alla prima infanzia, asili nido e servizi innovativi".
- L.R. N. 22/2002 "Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, sociosanitarie e sociali".
- DGR n. 84/2007 "Approvazione degli standard per l'autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, sociosanitarie e sociali.
- Regolamento comunale di "Gestione dell'Asilo Nido l'Aquilone", ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 32/90.

L'organizzazione del servizio

L'organizzazione rimane invariata rispetto all'anno 2005 e all'anno 2006.

Il fabbricato è situato in via Meneghetti ed è stato inaugurato nell'anno 1976, ampliato e ristrutturato nell'anno 2000.

Gli addetti al servizio sono distinti in:

n° 12 educatori di cui n. 5 dipendenti dell'ente e n. 7 collaboratori esterni,

n° 5 ausiliari (collaboratori esterni),

n° 1 cuoco (collaboratore esterno),

personale amministrativo dell'ufficio pubblica istruzione.

Il personale educativo e ausiliario è articolato con un monte ore giornaliero medio di complessive 93,72 ore. La suddivisione delle ore giornaliere avviene per circa il 70% con personale esterno ed il rimanente 30% con il personale dipendente del Comune di Mirano.

Il monte ore giornaliero è suddiviso nel seguente modo: educatrici interne ore 28,24, educatrici esterne ore 37,09, ausiliarie esterne ore 21,36 e cuoca ore 7,12.

Oltre al personale educatore, ausiliario ed amministrativo vi sono altri soggetti coinvolti nella gestione del servizio:

- è attiva con l'AULSS 13 una convenzione che prevede la presenza di una pediatra presso il nido comunale una mattina ogni settimana;



- una dietista sovrintende alle problematiche relative alla refezione scolastica, effettua visite di controllo alla cucina del nido, elabora i menù e le tabelle dietetiche.
- L'ufficio pubblica istruzione del Comune è responsabile del servizio offerto dall'Asilo Nido, seguendone tutti gli aspetti amministrativi e controllando l'andamento della gestione.

L'utenza

Nell'anno 2007 l'asilo nido comunale, con la capienza di 58 posti, ha servito prioritariamente i bambini e le bambine residenti nel Comune di Mirano (n. 95 pari al 95,95%) e, in subordine, i non residenti (n. 4 pari al 4,5%). Con la prima graduatoria, per gli inserimenti del mese di settembre (avvio del nuovo anno scolastico), si riesce a dare risposta alla maggior parte dei richiedenti il servizio. Con la seconda graduatoria, per gli inserimenti di gennaio, si soddisfano solo alcune domande a seguito dei pochi passaggi di bambini di 3 anni alla scuola materna, che con la riforma scolastica passano alla scuola d'infanzia.

Dai colloqui con i genitori emerge che il passaggio dal servizio privato al servizio pubblico viene accolto positivamente poiché nella struttura del Nido comunale, i genitori, riscontrano una collaudata professionalità degli operatori nonché i buoni servizi complementari quali: il controllo pediatrico, la refezione scolastica, i laboratori didattici inseriti all'interno di una programmazione definita ed esplicitata.

I bambini inseriti sono quindi suddivisi, per le attività di *routine* (pasti, sonno e cambio), in gruppi secondo l'età: piccoli (lattanti) a tempo pieno, grandi (semi - divezzi /divezzi) a tempo pieno e a tempo part-time.

Per le attività ludico-didattiche i gruppi sono suddivisi secondo l'età e nel rispetto dello sviluppo psicofisico di ciascun bambino.

CARTA DEL SERVIZIO ASILO NIDO COMUNALE "L'AQUILONE"

Posti Nido tempo pieno: n. 43 - bambini da 3 ai 36 mesi

Posti Nido part-time: n. 15 - bambini da 15 ai 36 mesi

La carta del servizio, invariata rispetto all'anno 2005, risulta un'efficace strumento per una prima informazione all'utenza, sulle caratteristiche del servizio, sulla modalità di accesso e sui costi.

Questa viene consegnata al richiedente al primo colloquio e viene resa disponibile, insieme al modulo di iscrizione, sul sito internet www.comune.mirano.ve.it

Calcolo della retta

Il calcolo della retta rimane invariato anche per l'anno 2007.

Il Consiglio Comunale ha stabilito i seguenti criteri per la determinazione della retta e della relativa base di calcolo:

- dalla somma del reddito lordo complessivo del nucleo familiare si detrae una quota pari a € 2.096,30 per ogni componente il nucleo familiare.

L'importo della retta, che viene aggiornato annualmente, è calcolato dalla data di inizio dell'inserimento del bambino all'asilo nido. E' previsto altresì un rimborso del 100% del costo giornaliero nei periodi di chiusura stabiliti dall'Amministrazione Comunale.

La retta è comprensiva delle merende, dei pasti, dei materiali per le attività e dell'occorrenza per l'igiene personale del bambino.



Per il Nido tempo pieno

L'11 per mille della base di calcolo costituisce la retta, che è fissata in un minimo non inferiore a € 162,68 e in un massimo non superiore a € 464,81.

E' previsto un rimborso pari al 25% del costo giornaliero per ogni assenza per malattia giustificata da certificato medico o per comprovate esigenze familiari (ferie obbligate dei genitori, trasferte lavorative, ...).

Per il Nido part-time

La retta è pari al 60% della retta mensile calcolata per il Nido tempo pieno. La retta minima mensile è fissata in € 97.60 mentre quella massima mensile è fissata in € 279.00.

E' previsto un rimborso pari al 10% del costo giornaliero per ogni assenza per malattia giustificata da certificato medico o per comprovate esigenze familiari (ferie obbligate dei genitori, trasferte lavorative, ...).



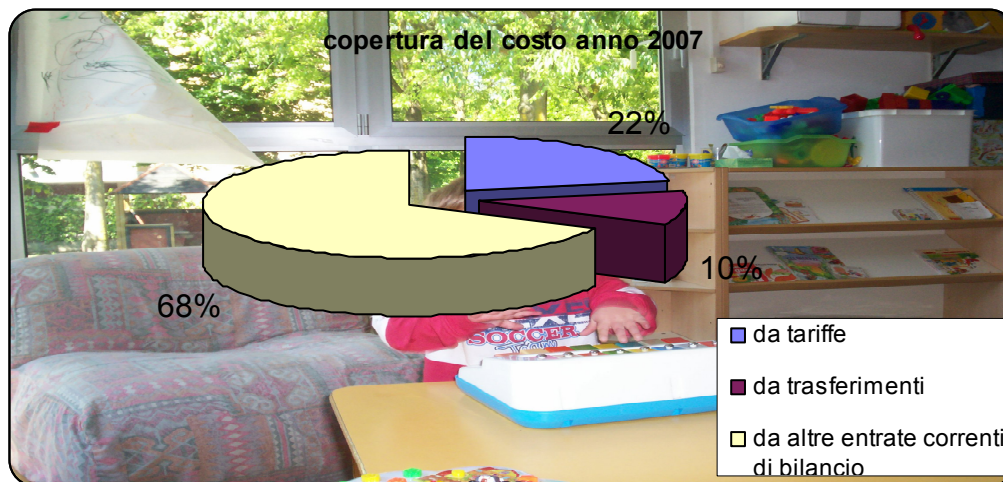


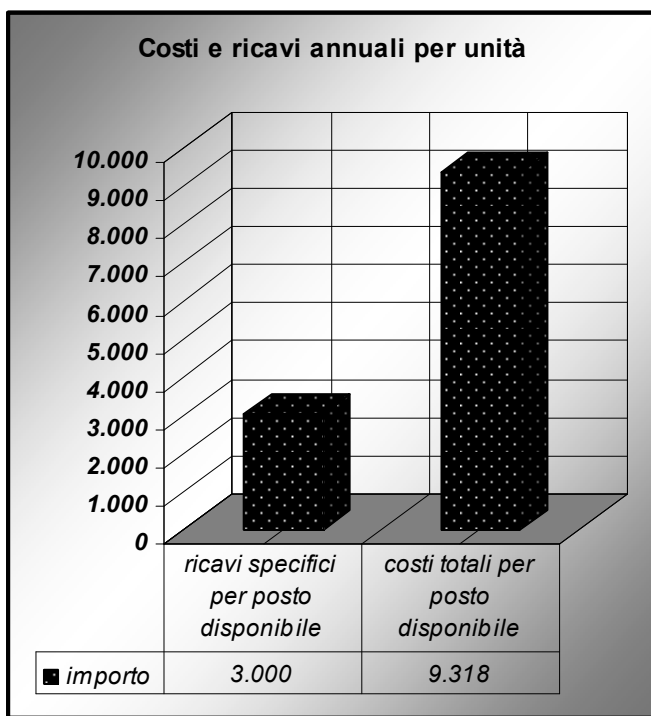
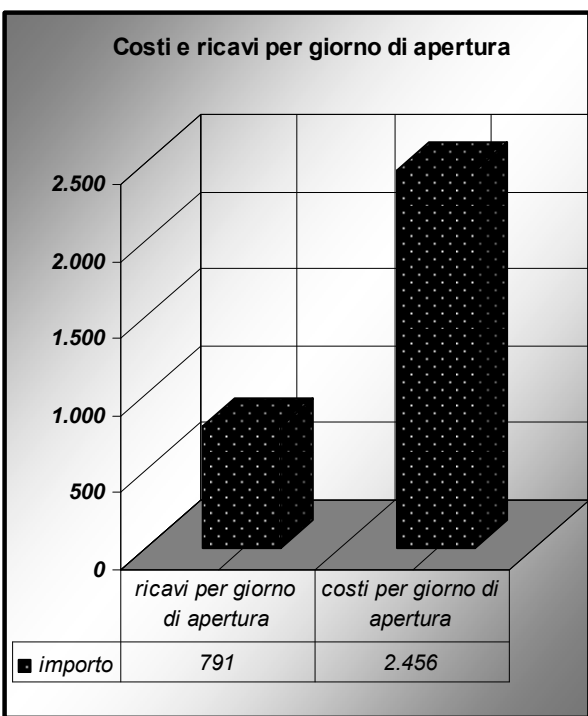
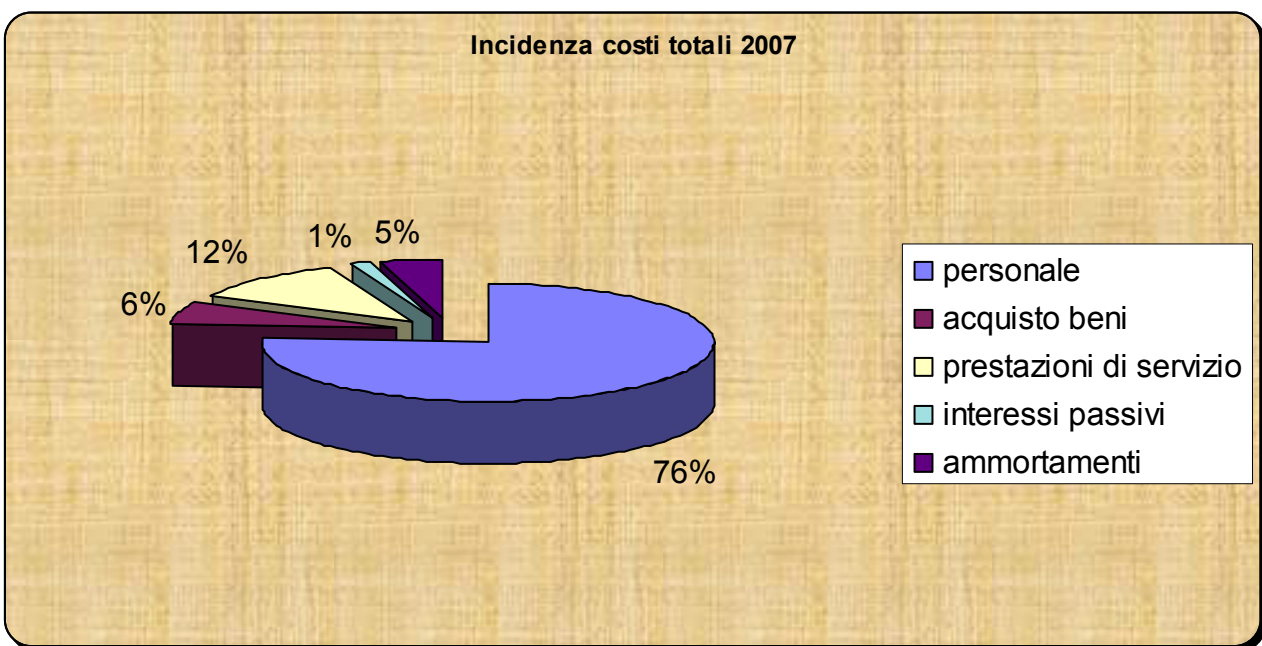
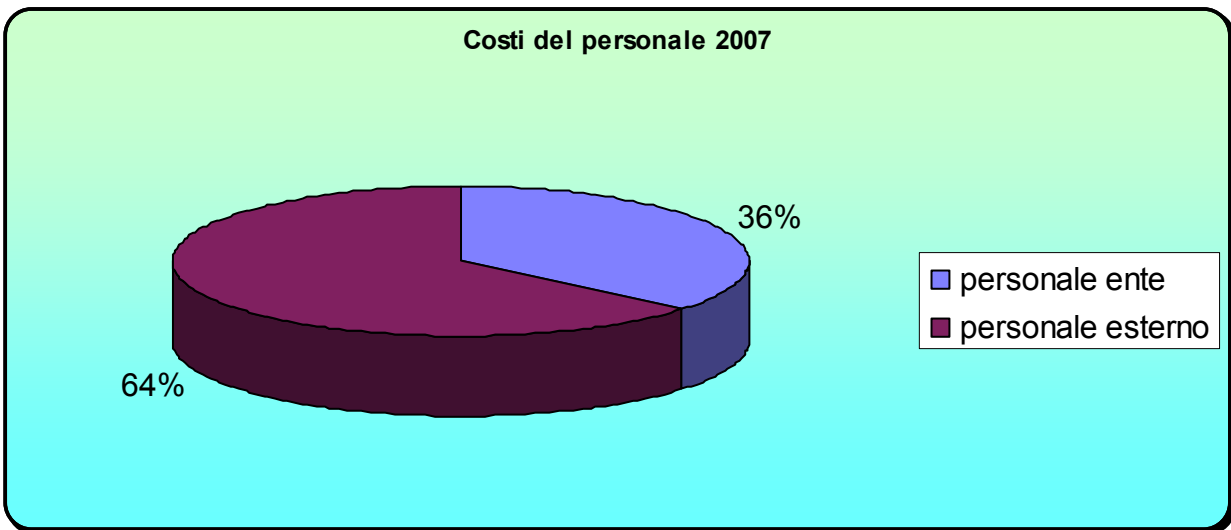
Indicatori economici anno 2007

Ricavi	174.007,78	
da tariffe		119.044,80
da trasferimenti regionali specifici		54.962,98
Costi	540.428,48	
personale	410.661,48	
dipendente		148.620,48
esterno		262.041,00
acquisto beni	34.836,00	
refezione		19.777,00
altri costi		15.059,00
prestazioni di servizi	63.943,00	
utenze		28.000,00
consulenze		1.500,00
manutenzioni		10.000,00
altri costi		24.443,00
interessi passivi	6.600,00	
ammortamenti	24.388,00	

Finanziamento del servizio

Anno	2005	2006	2007
da tariffe	125.078,45	115.898,24	119.044,80
da trasferimenti	64.829,44	67.978,90	54.962,98
da altre entrate correnti di	309.828,61	335.326,26	366.420,70
TOTALE	499.736,50	519.203,40	540.428,48



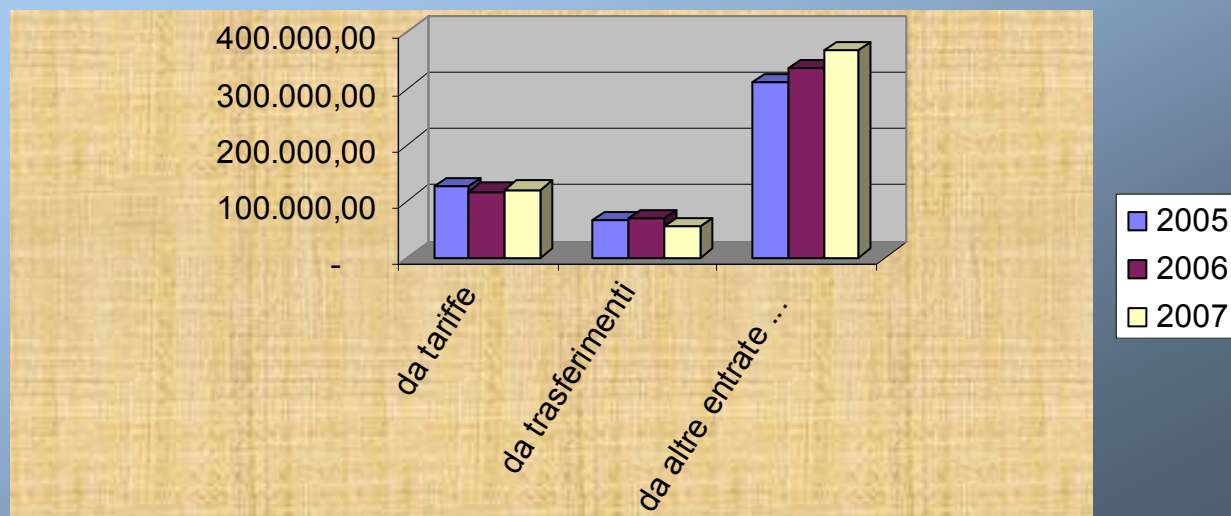


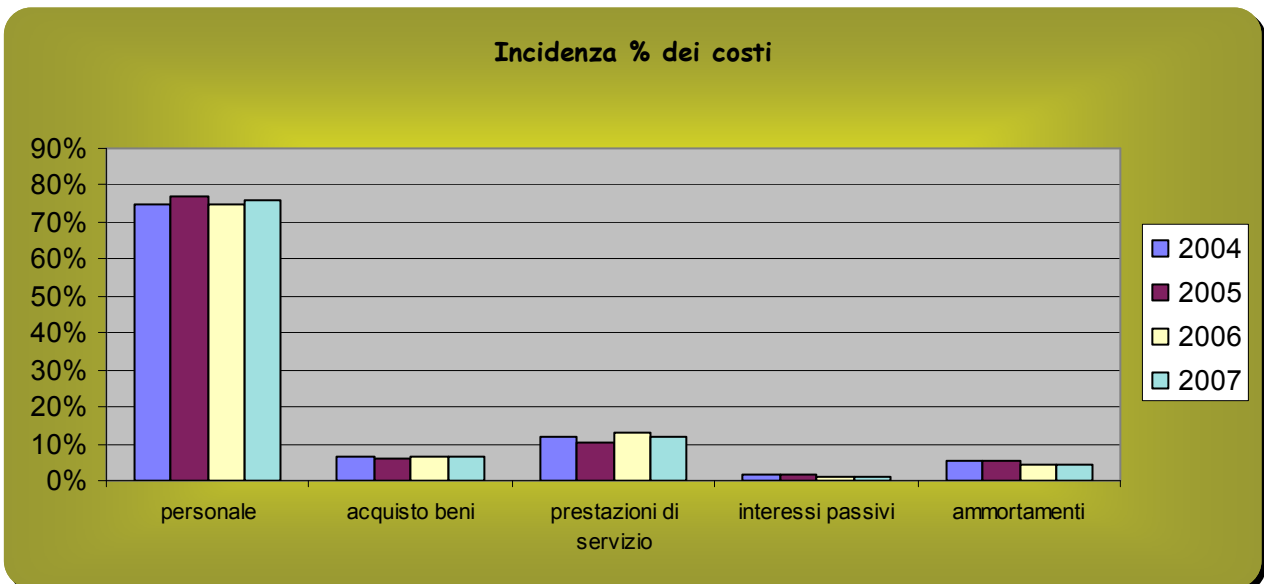
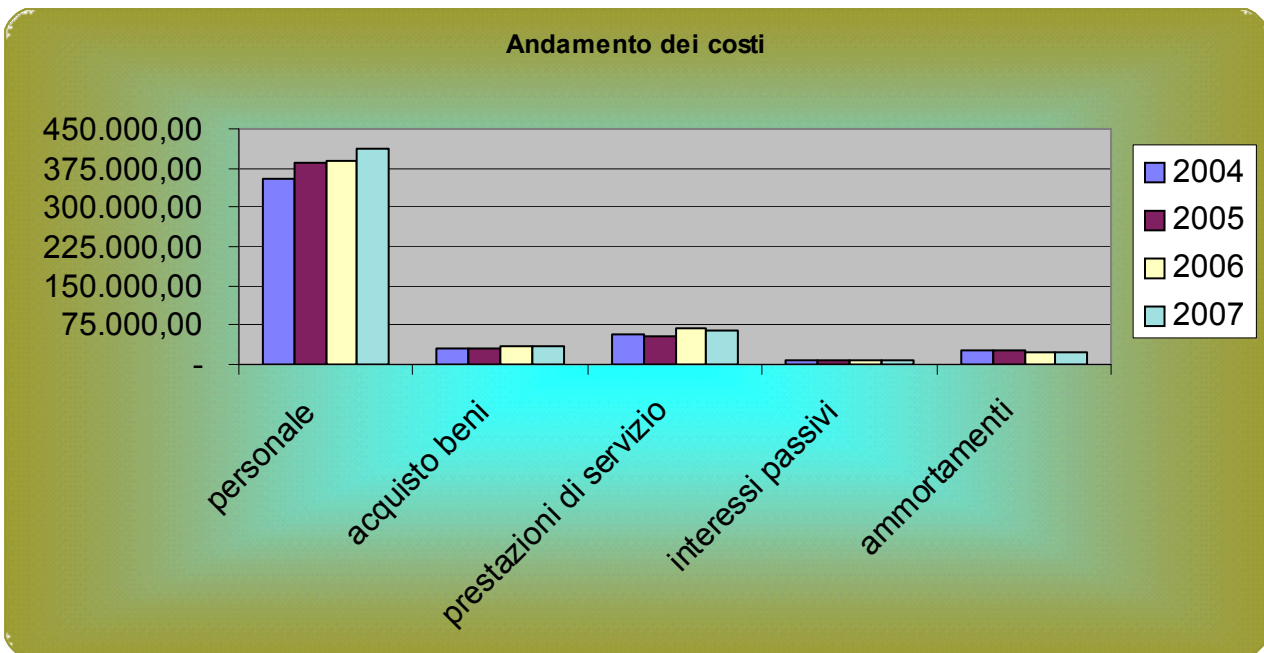
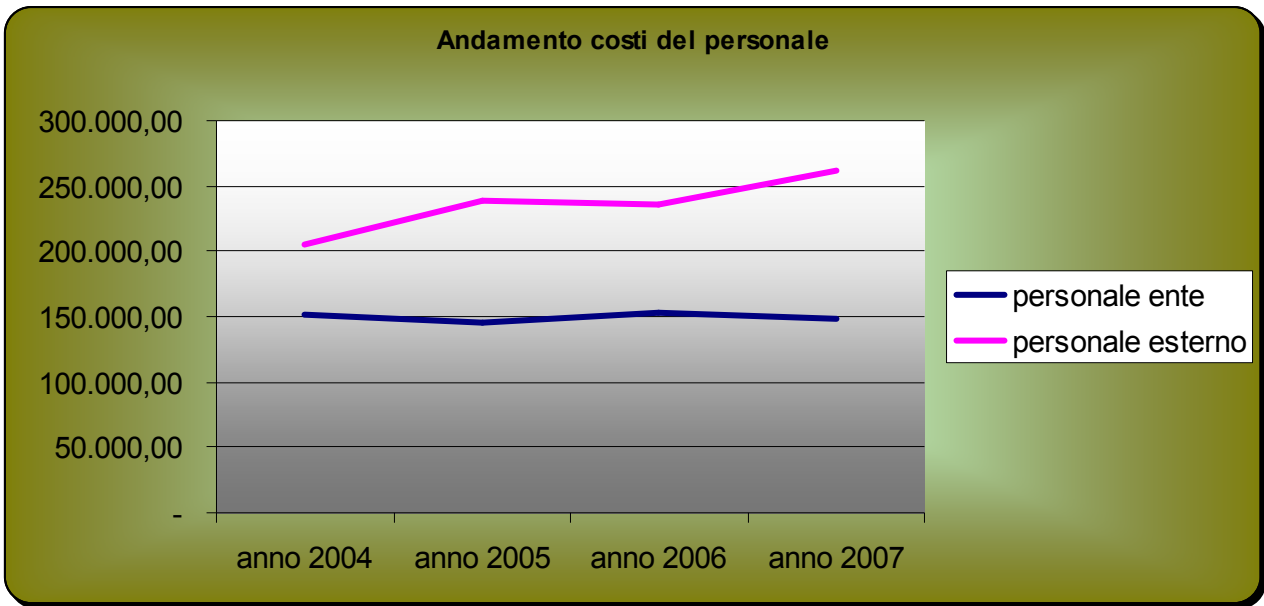


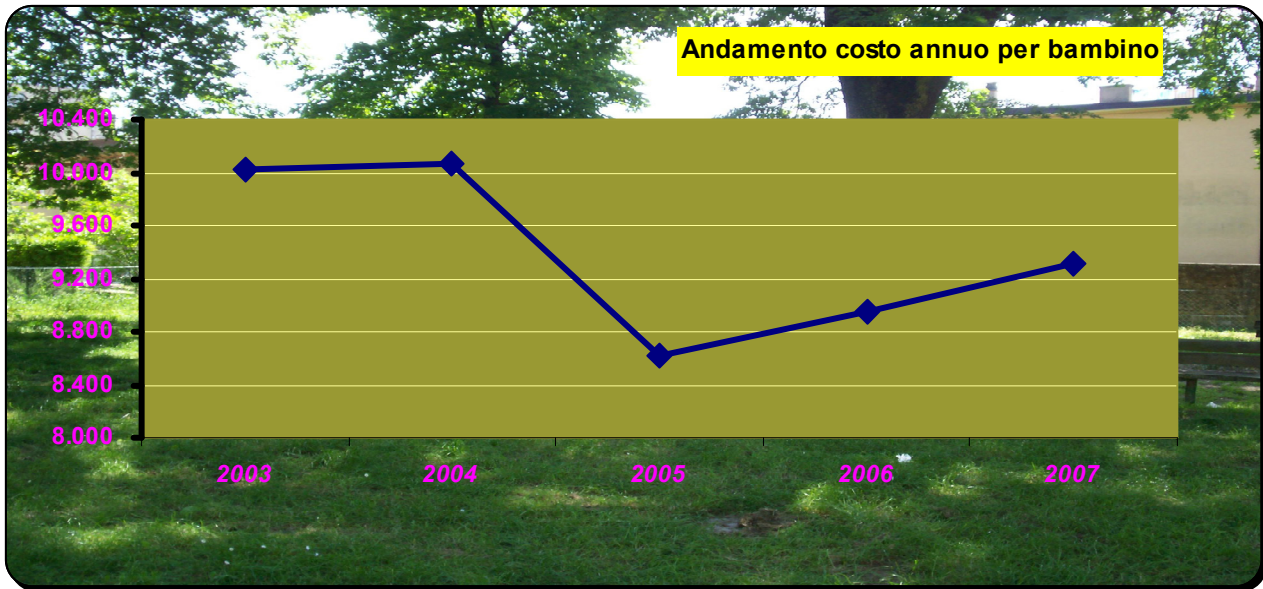
Indicatori economici pluriennali

	2004	2005	2006	2007
Ricavi	178.973,68	189.907,89	183.877,14	174.007,78
da tariffe	115.186,42	125.078,45	115.898,24	119.044,80
da trasferimenti regionali specifici	63.787,26	64.829,44	67.978,90	54.962,98
Costi	475.996,50	499.736,50	519.203,40	540.428,48
personale	356.371,95	383.566,61	388.242,00	410.661,48
dipendente	151.344,47	145.538,18	153.079,00	148.620,48
esterno	205.027,48	238.028,43	235.163,00	262.041,00
acquisto beni	29.868,77	29.084,03	35.118,40	34.836,00
refezione	16.403,17	20.138,56	18.383,00	19.777,00
altri costi	13.465,60	8.945,47	16.735,40	15.059,00
prestazioni di servizi	56.419,75	52.782,49	67.094,00	63.943,00
utenze	19.656,41	22.467,76	30.100,00	28.000,00
consulenze	1.380,00	1.380,00	2.280,00	1.500,00
manutenzioni	7.000,00	9.933,96	15.480,00	10.000,00
altri costi	28.383,34	19.000,77	19.234,00	24.443,00
interessi passivi	7.600,00	6.989,94	6.850,00	6.600,00
ammortamenti	25.736,03	27.313,43	21.899,00	24.388,00

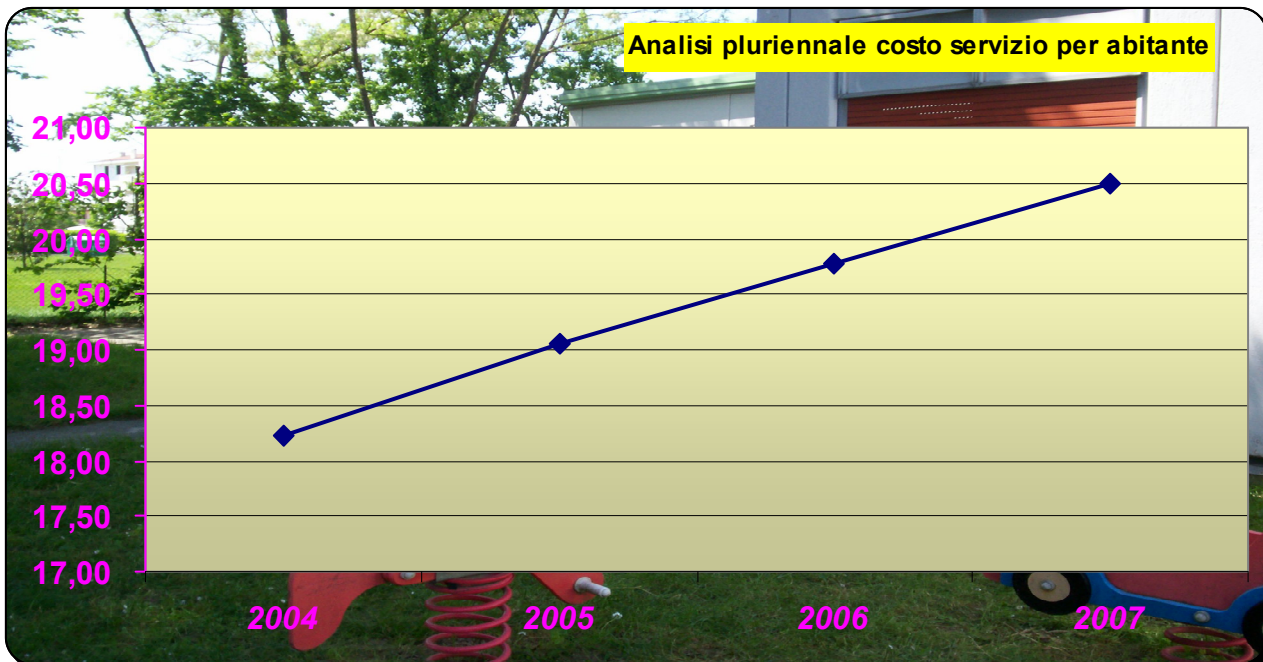
Andamento pluriennale finanziamento del servizio







Dall'anno 2005 la capienza del Nido è passata da 48 a 58 posti nella stessa struttura e con lo stesso personale dipendente.
Conseguentemente sono diminuiti i costi in rapporto al n° dei bambini inseriti.





Altri indici e parametri

Descrizione		Mirano 2004	Mirano 2005	Mirano 2006	Mirano 2007
1	COSTO mensile a carico del bilancio Comunale per posto disponibile (al netto entrate da rette e trasferimenti)	€ 562,54	€ 481,00	€ 515,15	€ 526,47
2	RICAVO da retta media mensile per posto disponibile	€ 221,10	€ 200,57	€ 192,09	€ 171,04
3	RICAVO medio mensile da contributi regionali per posto disponibile	€ 120,81	€ 101,61	€ 106,55	€ 78,97
4	RICAVO totale per giorno di apertura	€ 824,76	€ 876,00	€ 866,07	€ 790,95
5	COSTO tot. per giorno di apertura	€ 2.194,00	€ 2.272,00	€ 2.360,02	€ 2.456,49
6	RETTA MASSIMA mensile per tempo pieno	€ 464,81	€ 464,81	€ 464,81	€ 464,81
	RETTA MASSIMA mensile per part time	€ 279,00	€ 279,00	€ 279,00	€ 279,00
7	RETTA MINIMA mensile per tempo pieno	€ 162,68	€ 162,68	€ 162,68	€ 162,68
	RETTA MINIMA mensile per part time	€ 97,60	€ 97,60	€ 97,60	€ 97,60
8	RETTA MEDIA MENSILE tempo pieno	€ 289,12	€ 282,92	€ 279,76	€ 291,14
	RETTA MEDIA MENSILE part-time	€ 156,83	€ 164,91	€ 183,10	€ 194,02
9	Percentuale di frequentanti che pagano la retta minima	30,48%	26,88%	46,15%	30,30%
10	Percentuale di frequentanti che pagano la retta massima	13,41%	16,12%	5,77%	20,20%
11	Percentuale di frequentanti che pagano la retta intermedia	56,09%	56,98%	48,08%	49,50%
12	RICAVI da rette sul totale dei ricavi	64,00%	66,00%	64,32%	68,41%
13	RICAVI da rette in % sulle spese	24,00%	26,00%	23,60%	22,03%
14	Costi a carico del bilancio dell'Ente (in rapporto al totale costi)	62,00%	61,00%	63,30%	67,80%
15	Costi del personale (in rapporto al totale costi)	75,00%	77,00%	74,78%	75,99%



16	Altri costi (in rapporto al totale costi)	25,00%	23,00%	25,22%	24,01%
17	Costo medio annuo per posto disponibile	€ 9.916,59	€ 8.616,00	€ 8.951,78	€ 9.317,72
18	Costo medio mensile per posto disponibile	€ 901,51	€ 783,00	€ 813,80	€ 776,48
19	Costo in rapporto ai residenti totali (costo totale/residenti)	€ 18,14	€ 18,37	€ 19,78	€ 20,50
20	Mesi di apertura del servizio	11	11	11	11
21	Giorni di apertura nell'anno (scolastico)	217	220	220	220
22	Ore di apertura giornaliere	10	10	10	10
23	Capacità ricettiva asilo nido	48	58	58	58
24	Rapporto n. bambini per educatore	6	6,33	6,33	6,33
25	Domande presentate nell'anno	79	98	107,00	131
26	Domande soddisfatte (iscritti anno prec. + nuovi)	82	93	104	99
27	Presenze medie giornaliere	37	44	40,31	42,14
28	Indice di offerta (richieste di residenti soddisfatte / residenti 0-2 anni)	20,10%	21,14%	22,91%	23,80%

INDICI DI UTILIZZO DELLA STRUTTURA

<i>TOURNOVER</i>	2004	2005	2006	2007
Domande presentate per nuovi inserimenti	79	98	107	131
Domande soddisfatte	46	52	46	43
Valore dell'indicatore	58,23%	53,06%	42,99%	32,82%

<i>PRESENZE MEDIE</i>	2004	2005	2006	2007
Numero presenze medie giornaliere	37	44	40,31	42,14
Numero posti disponibili	48	58	58	58
Valore dell'indicatore	77,08%	75,86%	69,50%	72,66%

Analisi offerta del servizio

COMUNE	RESIDENTI 0-2 ANNI - ANNO 2007	RICETTIVITA' DEL NIDO	ISCRITTI AL NIDO - ANNO 2007	% iscritti sui residenti 0-2 anni
Mirano	416	58	99	23,80
Scorzè	440	29	30	6,82
Spinea	438	30	22	5,02
Provincia Venezia	22.060		2.688	12,18
Regione Veneto	140.019		16.617	11,87



I dati indicati nella tabella "Altri indici e parametri," evidenziano che:

- dall'anno 2004 è invariato l'importo minimo e massimo delle rette;
- la spesa è in lieve aumento rispetto all'anno 2006 a causa principalmente dei maggiori oneri del personale esterno, mentre l'onere del personale interno è leggermente diminuito (- 3% rispetto al 2006);
- la diminuzione dei costi unitari dell'anno 2005 rispetto all'anno precedente è dovuta all'aumento della disponibilità dei posti passata da 48 a 58 per l'apertura della sezione "nido part-time";
- sono in diminuzione i contributi regionali assegnati al servizio;
- gli indici dei costi unitari e l'indice di copertura del servizio sono più che positivi rispetto ai servizi offerti nei territori limitrofi e rispetto agli indici regionali, pur mantenendo un onere economico per l'utenza inferiore alla media regionale (Regione Veneto media retta max € 570,00, media retta minima € 60,00, retta media € 255,80).

Nuovo progetto per l'ampliamento dell'offerta di servizio

Constatato che è emersa una maggior richiesta di inserimenti in asilo nido e che la struttura comunale riesce a soddisfare la domanda con sempre maggior difficoltà, il Comune, con DCC N. 84 del 02/10/07 ha approvato una convenzione con la locale Casa di Riposo, l'Ausl 13 e l'I-PAB asilo Zanetti Meneghini di Mirano per la costituzione di un asilo nido interaziendale con la capienza di 30 posti.

Allo scopo l'ente ha destinato un contributo in c/capitale di € 250.000,00 e la Regione Veneto ha assicurato un contributo di circa € 181.909,88



INDAGINE SUL GRADO DI SODDISFAZIONE DEL SERVIZIO DI ASILO NIDO - Anno Scolastico 2007/2008 -

Anche nel giugno 2008, per l'A.S. 2007/2008, è stato distribuito un questionario a n. 57 genitori di bambini presenti al nido in questo periodo, i questionari, compilati in forma anonima e restituiti, sono stati n. 39 (68%), raccolti tra i piccoli (n. 14), tra i grandi (n. 16) e tra il part time (n.9).

Il 79,5 % degli intervistati è rimasto in lista d'attesa, prima dell'inserimento al Nido, per meno di 6 mesi, il 15 % è rimasto in attesa da 7 a 12 mesi e il 5,5 % da 13 a 18 mesi.

Rispetto all'anno 2006/07, nel 2007/2008 si è ridotto il numero di utenti in lista d'attesa per più di 6 mesi.

Si evidenzia che la valutazione complessiva dell'utenza, verso il servizio di asilo Nido, continua ad essere molto positiva ed in crescendo: nel 2005 la risposta media di soddisfazione era del 77,8%, nel 2006 è stata del 83,4% e nel 2007 del 85,22%.

Tutti i dati qui riportati vanno letti tenendo presente che l'utenza dell'anno 2007/2008 è per il 43,4% nuova (come per il 2006/2007): su 99 iscritti nell'anno 2007/2008 n. 43 sono utenti dell'anno precedente e n. 46 sono nuovi).

In generale, confrontando le risposte dei questionari 2005 e 2006 con le risposte 2007 e osservando anche i grafici sopra riportati, si nota che nel 2007 risulta in netto aumento la soddisfazione per: la facilità di accesso al servizio, le rette, il menù e le diete, le modalità di inserimento, l'accoglienza, gli incontri con i genitori e la comunicazione con loro, il rispetto della privacy.

Invariato risulta il grado di soddisfazione per le regole di ammissione, le tematiche educative e i materiali didattici.

Risultano in leggera flessione le valutazioni sul ruolo di cura e assistenza del bambino. Pur restando su percentuali positive ben oltre il 60 % che si ritiene un valore minimo sufficiente: infatti si va da un 95% di soddisfazione per la cortesia del personale e per l'accompagnamento, ad un 77% per la cura.

Pressoché invariate, rispetto al 2005 e al 2006, risultano anche le risposte relative alle esigenze di apertura del servizio: viene confermato, per la maggior parte, l'orario esistente: 7.30/ 17,30, dal lunedì al venerdì e con chiusura estiva per un mese.

Da rilevare che quest'anno vi è una modesta richiesta (3 su 14 questionari) del servizio di refezione per i bambini frequentanti il part-time, come il 2006.

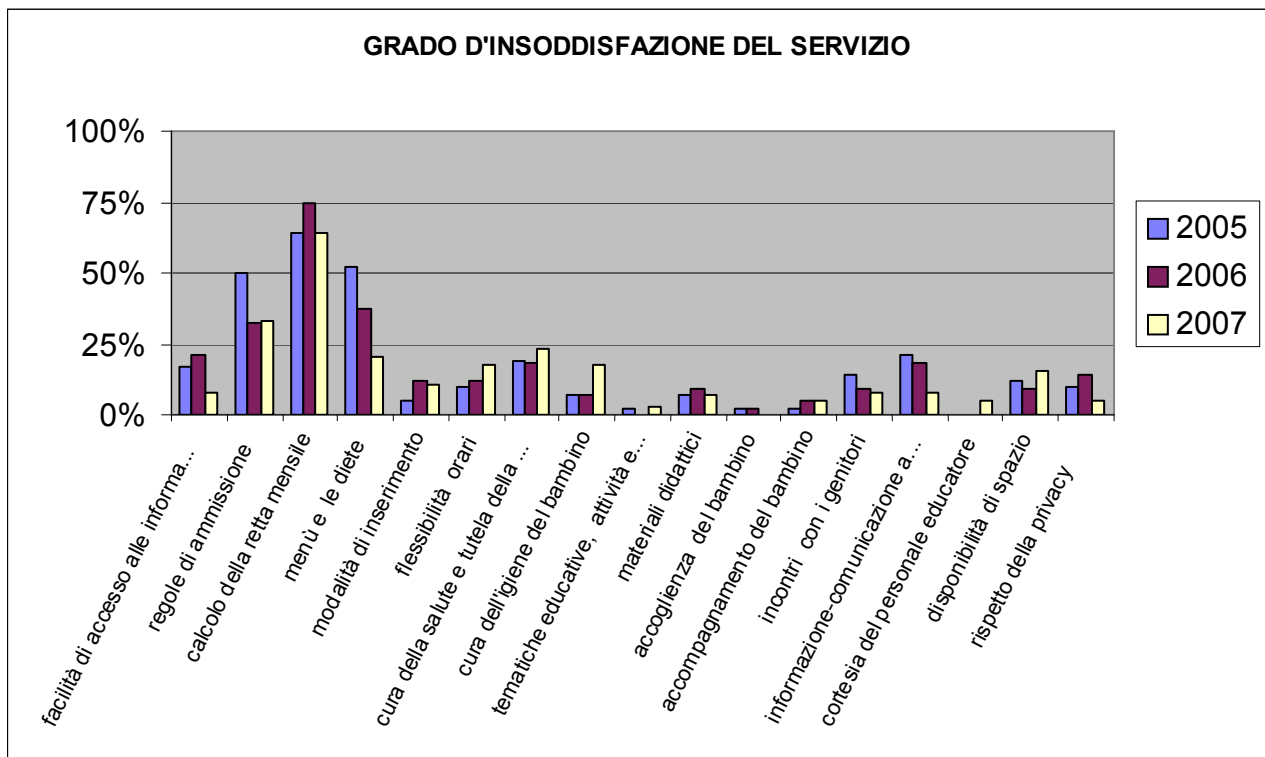
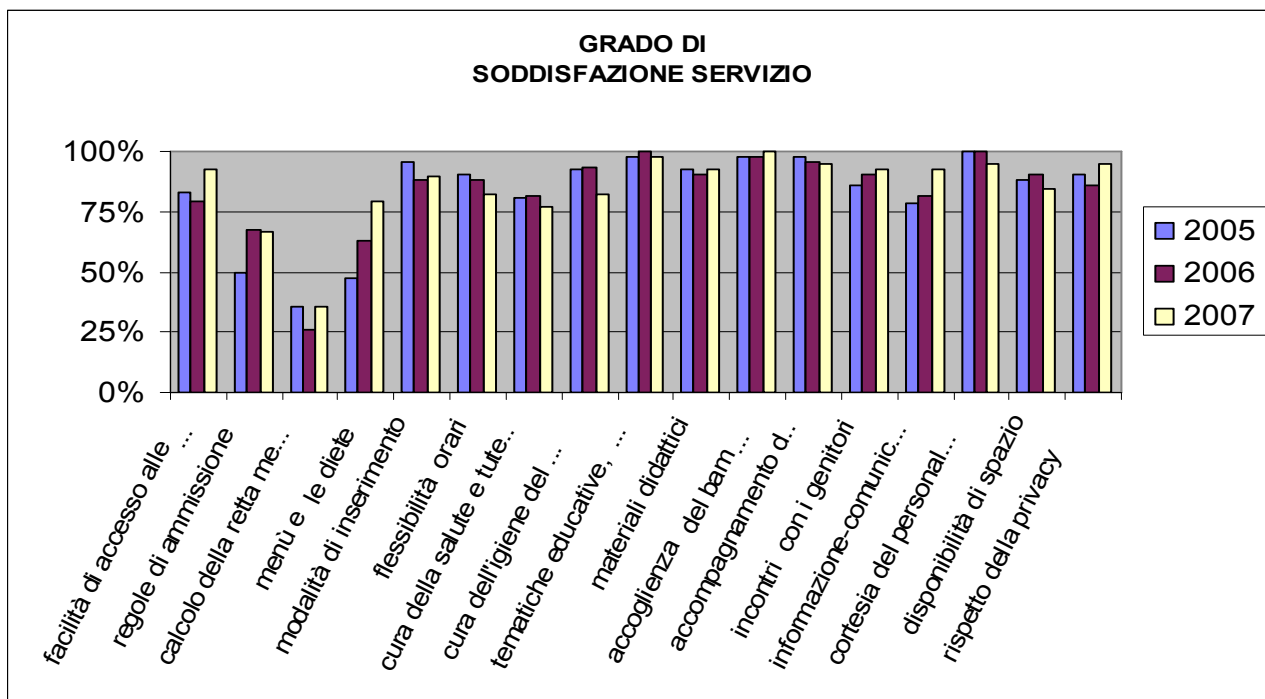
Si ritiene che le risposte dei non soddisfatti o parzialmente soddisfatti devono essere considerate uno stimolo per la ricerca finalizzata alla comprensione delle motivazioni per il superamento delle criticità, per una maggiore efficienza ed efficacia del servizio.

Interessanti risultano anche quest'anno le proposte formulate dai genitori per una discussione e un approfondimento sui temi educativi:



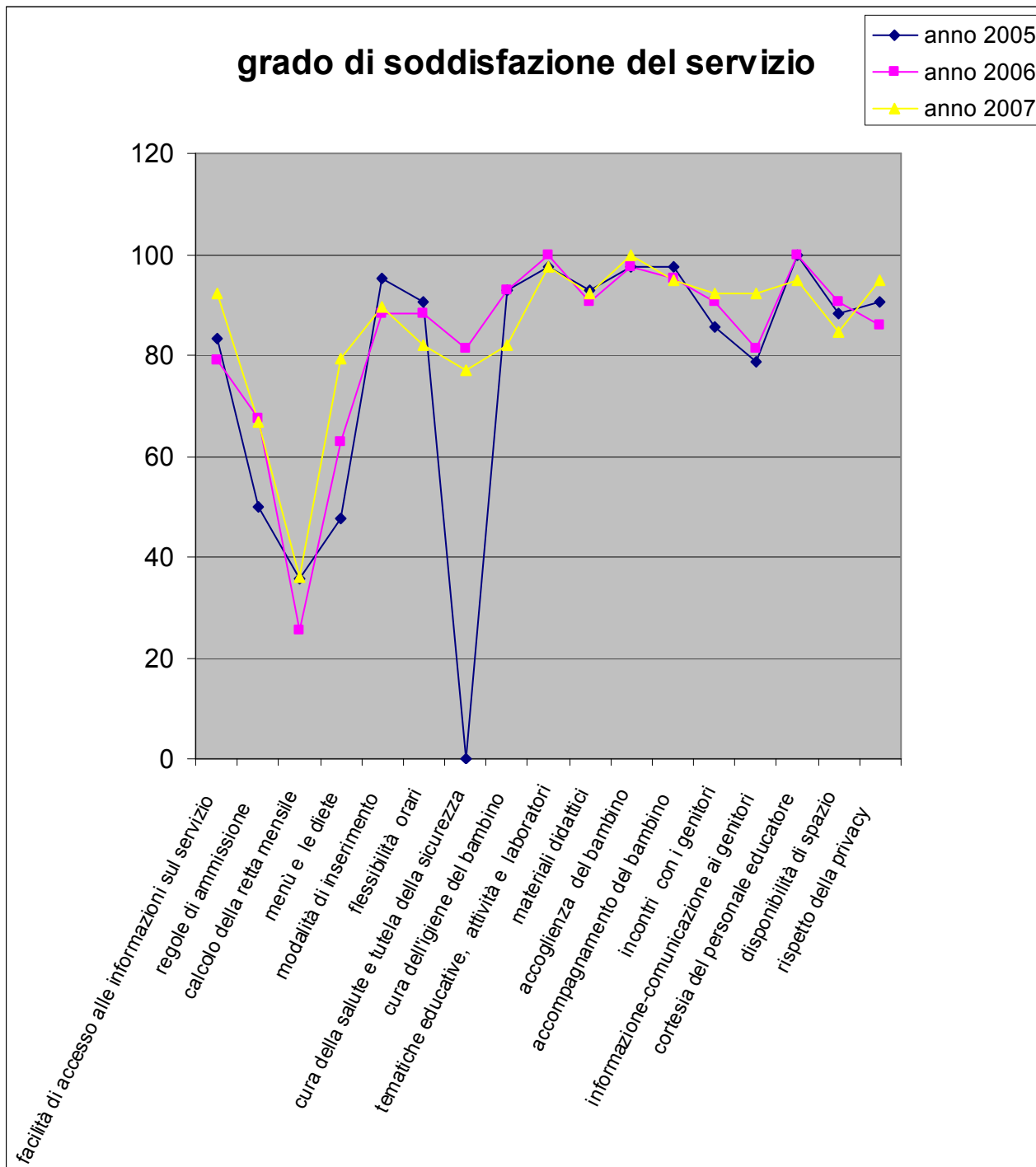
- la gestione delle fasi emotive nello sviluppo psico-motorio e le esigenze di crescita,
- la gestione del sonno, dei capricci e del cibo,
- il ruolo del gioco,
- conoscere la natura: flora e fauna,
- le regole e le ansie dei genitori.

Questi argomenti saranno riportati al gruppo delle educatrici per un progetto di lavoro con i genitori come è avvenuto l'anno precedente che, stimolati dalle osservazioni e dalle proposte dei genitori sono state attivate azioni di rapporto, comunicazione con i genitori e organizzative più adeguate, come dimostrano le nuove risposte positive dei genitori.





**RAFFRONTO QUESTIONARI
 SUL "GRADO DI SODDISFAZIONE" ASILO NIDO
 aa.ss. 2005/2006 , 2006/2007 e a.s. 2007/2008**



Nota: il picco a zero, che si rileva nel 2005, è un dato da non considerare in quanto la domanda " cura della salute e tutela della sicurezza" è stata inserita per la prima volta nel 2006.



Biblioteca comunale





SOMMARIO

1. PREMESSA

2. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

3. L'ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO

Bacino d'utenza

Orari della Biblioteca

Patrimonio documentario

Risorse Umane

Attività Istituzionali della Biblioteca ("Core Business")

Altre attività

Organizzazione del personale

4. ATTIVITÀ DI PROMOZIONE ALLA LETTURA

5. INDICATORI DEL SERVIZIO



Sala emeroteca adulti



PREMESSA

La Biblioteca Comunale di Mirano è stata istituita nel 1970 presso la Sede Municipale e dal 1980 è stata dislocata nella settecentesca Villa Morosini - XXV Aprile.

Dopo aver occupato per oltre un ventennio uno spazio prestigioso, ma ormai insufficiente e inadatto alle funzioni proprie di una biblioteca di base al servizio di tutta la cittadinanza, l'anno 2003 ha registrato una svolta importante con l'apertura al pubblico della nuova sede presso la Corte di Villa Errera nel centro storico di Mirano.

Dopo i lavori di adeguamento normativo e funzionale, la nuova sede della biblioteca offre ora una organizzazione degli spazi studiata per soddisfare i bisogni informativi dei cittadini ed offrirsi come luogo accogliente ed amichevole per gli utenti.

Gli spazi aperti al pubblico sono al piano terra e privi di barriere architettoniche. La biblioteca è stata inoltre attrezzata in modo da consentire all'utenza un'ampia autonomia nella fruizione dei servizi (libri a scaffale aperto con ripiani facilmente accessibili, postazioni per la consultazione del catalogo on line, fotocopiatore self-service).

La Biblioteca di Mirano aderisce al Sistema Bibliotecario Museale della Provincia di Venezia che mette a disposizione degli utenti il catalogo collettivo on-line delle biblioteche aderenti e il servizio di prestito interbibliotecario. Vengono inoltre finanziate dal Sistema Provinciale alcune iniziative di promozione della lettura principalmente rivolte ai ragazzi.

2. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Legge Regionale n. 50 del 5.9.1984 "Norme in materia di musei, biblioteche, archivi di enti locali o di interesse locale".

3. SERVIZIO BIBLIOTECARIO

Bacino d'utenza

Il territorio del Comune di Mirano è costituito dal capoluogo e da 5 frazioni. La popolazione è di 26.363 abitanti (al 31/12/2007).

Il servizio bibliotecario si rivolge prevalentemente ai residenti nel territorio comunale, ma non essendo previste limitazioni alla possibilità di iscrizione e fruizione dei servizi, molti utenti provengono anche dai comuni limitrofi.

Nel territorio comunale sono presenti numerosi enti ed istituzioni che ampliano, almeno potenzialmente, il bacino di utenza della biblioteca: innanzitutto il Distretto Scolastico di Mirano che comprende cinque istituti di istruzione superiore per una popolazione scolastica di oltre 3.000 studenti, ed inoltre numerosissime associazioni culturali, sportive e ricreative che sono punto di riferimento anche per i comuni limitrofi.



Alla data del 31/12/2007 la biblioteca conta 7028 iscritti di cui circa 2052 non residenti nel territorio comunale.

Orari della Biblioteca nel 2007

Orario di servizio del personale di pendente:

dal 1° gennaio al 31 luglio 2007

dal lunedì al venerdì 8.00 - 19.00

sabato 8.00 -14.00

dal 1° agosto 2007:

lunedì, mercoledì e venerdì 8.00 -14.00

martedì e giovedì 8.00 - 13.30 e 14.00 17.30

Orario di apertura al pubblico della Biblioteca:

dal lunedì al venerdì 9.00 - 13.00 e 15.00 - 19.00

sabato 9.00 - 13.00

(totale n. 44 ore settimanali)

Nel primo semestre è stata avviata una fase di sperimentazione in cui il personale dipendente è stato affiancato da personale di una ditta esterna nella gestione dell'apertura al pubblico della Biblioteca. Dal 1° agosto 2007 il servizio di apertura al pubblico è stato affidato completamente ad una ditta esterna, mediante espletamento di una procedura negoziata. La ditta svolge l'incarico con 3 operatori che prestano servizio per complessive 74 ore settimanali.

Al fine di garantire agli utenti la continuità del servizio, non sono state previste riduzioni di orario o chiusure estive e durante le festività natalizie e pasquali.

Patrimonio Documentario (al 31/12/2007)

La biblioteca mette a disposizione del pubblico:

n° 35.744 volumi di cui circa 7.000 per ragazzi

n° 398 videocassette

n° 477 CD musicali

n° 361 DVD

per un totale di n. 36980 documenti

n° 89 riviste di cui n° 10 per ragazzi

n° 10 quotidiani

Il Centro di Documentazione Storico Ambientale conserva n. 898 documenti comprendenti copie fotostatiche di Mappe (Catastici) e altri documenti storici, riproduzioni fotografiche, volumi moderni inerenti la storia e il territorio del Miranese.



Risorse Umane

La dirigenza del Servizio Biblioteca è affidata al 1° Settore "Affari generali".

L'organico della Biblioteca nel 2007 era così costituito:

PERSONALE DELLA BIBLIOTECA				
Inquadramento	Tempo impiego	Ore settimanali	Settimane/anno	personale full time equivalent
tipo di contratto: personale dipendente				
personale bibliotecario cat. C	Parziale	30	52	0,83
personale bibliotecario cat. C	Pieno	36	52	1
personale bibliotecario cat. C	Pieno	36	52	1
personale bibliotecario cat. D	Pieno	36	52	1
tipo di contratto: Personale a contratto				
personale ditta esterna	2984 ore annue	57	52	1,58
totale personale				5,41

Il 2007 è stato segnato dalle disposizioni della Legge Finanziaria che prevedeva il blocco degli incarichi esterni di collaborazione. Fino al 2006 gli incarichi di collaborazione e/o le assunzioni a tempo determinato avevano consentito di garantire il funzionamento della Biblioteca. E' stato quindi necessario ripensare l'organizzazione del servizio e avviare una fase di sperimentazione mediante affidamento ad una ditta esterna del servizio di apertura al pubblico. Inizialmente il servizio esternalizzato era di 60 ore settimanali, aumentate successivamente a 74 ore. Questa modalità di gestione è stata valutata positivamente ed ha portato ad avviare una procedura di gara aperta per l'affidamento triennale del servizio nel periodo 20-08-2010.

Attività istituzionali della Biblioteca ("Core Business")

Servizio di *reference* e prestito: consulenze bibliografiche, supporto nella ricerca a scaffale ed a catalogo, gestione delle postazioni internet, sorveglianza dei locali, registrazione di prestiti e restituzioni, sollecito prestiti scaduti, riordino degli scaffali e dei tavoli per la consultazione;

Nuove acquisizioni: trattamento, conservazione e catalogazione informatizzata dei documenti su qualsiasi supporto (libri, Vhs, CD, DVD);

Gestione dell'archivio, del centro di documentazione storico-ambientale, cura dei rapporti con altre biblioteche (prestiti interbibliotecari, scambi, donazioni), promozione di iniziative ed eventi;



Sezione ragazzi: proposte di acquisti, catalogazione libri di narrativa, visite guidate delle scolaresche, organizzazione di incontri con autori ed illustratori per bambini, mostre tematiche, letture animate, organizzazione del servizio di trasporto per le classi della scuola dell'obbligo provenienti dalle frazioni;

Gestione burocratico-amministrativa, controllo di gestione, progettazione e organizzazione dei servizi, degli spazi e delle attrezzature, gestione delle risorse umane, sviluppo delle collezioni (selezione, acquisto, scarto, doni).

Monitoraggio, misurazione e valutazione delle attività e servizi della biblioteca;

Altre attività

L'Amministrazione Comunale ha previsto di assegnare alla Biblioteca la gestione di varie attività inerenti i capitoli di spesa denominati "Attività di educazione alla Pace", "Progetto giovani", "Attività di educazione - Università aperta", "Anniversario della Liberazione". Tali attività fanno capo al direttore della Biblioteca.



Centro di documentazione

Sala prescolare teatrino





Organizzazione del personale

Gestione burocratico-amministrativa, controllo di gestione, progettazione e organizzazione dei servizi, degli spazi e delle attrezzature, gestione delle risorse umane, sviluppo delle collezioni (selezione, acquisto, scarto, doni), attività ed iniziative accessorie (educazione alla pace, politiche giovanili, corsi per adulti): 1 addetto.

Servizio di reference e prestito: 3 operatori della ditta affidataria del servizio.

Catalogazione delle nuove acquisizioni per adulti (narrativa, saggistica e materiale audiovisivo) e della saggistica per ragazzi: 1 addetto.

Gestione dell'archivio (selezione, modifica della collocazione a catalogo e archiviazione di libri, quotidiani e periodici), gestione del centro di documentazione storico-ambientale, cura dei rapporti con altre biblioteche, rilevazioni statistiche per la valutazione della biblioteca, prestiti interbibliotecari, selezione e catalogazione del materiale ricevuto in dono e promozione di iniziative ed eventi: 1 addetto.

Sezione ragazzi (sviluppo delle collezioni, catalogazione della narrativa per ragazzi, organizzazione di iniziative di promozione della lettura e conduzione delle visite scolastiche), gestione abbonamenti riviste e organizzazione dell'emeroteca per adulti e per ragazzi: 1 addetto.

4. ATTIVITÀ DI PROMOZIONE DELLA LETTURA

Le **iniziative per ragazzi** costituiscono la promozione di base per la biblioteca. Il gradimento è elevato. E' stato sviluppato un nutrito programma di visite scolastiche diversificate per classi di età. Sono inoltre stati organizzati incontri con esperti, mostre tematiche ed incontri con autori e illustratori di libri per ragazzi, laboratori di costruzione del libro, letture animate per i bambini delle scuole dell'infanzia.

sala prescolare



emeroteca ragazzi



Le iniziative per gli adulti: in collaborazione con associazioni di promozione culturale (in particolare l'Associazione *Leggidonna* di Mirano) sono stati organizzati diversi appuntamenti tra i quali:

- ◊ febbraio - marzo 2007: ciclo di 6 incontri dal titolo "Percorsi di lettura in biblioteca - verso Nord" focalizzato su alcuni autori canadesi contemporanei;
- ◊ maggio 2007: ciclo di 4 incontri "sulla storia dei giardini"
- ◊ ottobre 2007 lettura teatrale "Il caso di Sofija Tolstoj"

Varie conferenze e presentazioni di libri e autori, alcune legate alla promozione di una cultura di pace, alla celebrazione della giornata della memoria e alle politiche giovanili, per un totale di 8 eventi.

5. INDICATORI DEL SERVIZIO

Alcune precisazioni sono necessarie riguardo i dati delle tabelle che seguono. Nell'esaminare i dati quantitativi e gli indicatori dell'anno 2003, va tenuto conto che il trasloco in una nuova sede ha reso necessaria la chiusura al pubblico del servizio bibliotecario per oltre due mesi. Nella nuova sede si è inoltre passati all'utilizzo di un nuovo software per la gestione informatizzata della biblioteca. C'è stato quindi un periodo di sperimentazione e perfezionamento dei servizi offerti.

Dal 1° gennaio 2004 è stata azzerata la banca dati degli iscritti, allo scopo di disporre di dati aggiornati e più aderenti alla realtà sugli utenti che effettivamente frequentavano la biblioteca.

Ancora nel 2004 è stato approvato un nuovo regolamento per l'accesso al Servizio di Internet che prevede il versamento di una quota annuale di iscrizione; in precedenza il servizio prevedeva il pagamento di una tariffa oraria.

Tabella 1 Iscritti alla biblioteca al 31/12/2007 suddivisi per classi di età

Classi di età	Iscritti alla biblioteca			% sul totale iscritti			Residenti			% iscritti in rapporto ai residenti		
	2005	2006	2007	2005	2006	2007	2005	2006	2007	2005	2006	2007
0 - 4 anni	37	50	94	0,79	0,84	1,34	948	1011	1037	3,90	4,95	9,06
5 - 9 anni	810	1.021	1091	17,33	17,12	15,52	1.087	1093	1063	74,52	93,41	102,63
10 - 14 anni	773	954	1122	16,53	16,00	15,96	1.211	1194	1207	63,83	79,90	92,96
15 - 24 anni	1.058	1.317	1556	22,63	22,08	22,14	2.354	2395	2468	44,94	54,99	63,05
25 - 34 anni	680	863	1017	14,55	14,47	14,47	3.542	3233	3081	19,20	26,69	33,01
35 - 44 anni	653	827	955	13,97	13,87	13,59	4.483	4387	4365	14,57	18,85	21,88
45 - 54 anni	373	537	684	7,98	9,00	9,73	3.887	4045	4128	9,60	13,28	16,57
55 - 64 anni	182	246	318	3,89	4,12	4,52	3.524	3488	3501	5,16	7,05	9,08
65 - 74 anni	80	104	138	1,71	1,74	1,96	2.760	2966	3009	2,90	3,51	4,59
oltre 75 anni	29	45	53	0,62	0,75	0,75	2.327	2466	2532	1,25	1,82	2,09
Totale	4.675	5.964	7028	100	100	100	26.123	26.278	26391	17,90	22,70	26,63

Dall'analisi della Tabella 1 emerge in primo luogo il dato complessivo: il 26,63% della popolazione di Mirano è iscritto alla biblioteca, con un incremento di 4 punti percentuali rispetto al 2006. In secondo luogo tra i bambini e ragazzi della scuola dell'obbligo si registrano le più alte percentuali di iscritti. La percentuale di iscritti in rapporto ai residenti nella fascia di età dai 5 ai 9 anni, pari al 102,63% evidenzia che la totalità dei bambini di Mirano tra i 5 e i 9 anni sono iscritti alla biblioteca e che una parte degli iscritti proviene da altri comuni.



Questo dato evidenzia l'importanza delle attività di promozione alla lettura e delle numerose visite scolastiche effettuate, volte ad illustrare ai giovani utenti il funzionamento del servizio e come utilizzarlo al meglio per le loro esigenze di lettura, di studio, di svago. Infine, per quanto riguarda la popolazione adulta, si evidenzia una frequentazione limitata in particolare da parte dei più anziani. Gli utenti delle fasce di età sopra i 65 anni frequentano prevalentemente l'emeroteca consultando in loco riviste e quotidiani, ma spesso non sono iscritti al servizio di prestito esterno. Si registra comunque una tendenza, seppur minima all'aumento degli iscritti in questa fascia di età.

Tabella 2 – Dati quantitativi del Servizio bibliotecario

Descrizione	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007
Incremento dotazione documentaria (libri, CD, Videocassette, DVD)	1874	690	1152	2170	1713	1582	2466
Periodici correnti	67	57	76	88	94	96	99
Frequentazione (n. presenze medie giornaliere in biblioteca)	100	100	100	150	170	350	373
Iscrizioni al prestito	558	664	590	1193	1664	1300	1086
Utenti attivi (che hanno effettuato almeno un prestito)	non rilevabile	non rilevabile	non rilevabile	2804	3006	3181	3337
Prestiti libri	11.574	12.484	9.570	18.148	19.584	19.972	20560
Prestiti materiale audiovisivo	non attivo	non attivo	non attivo	non attivo	337 da ottobre	1.666	3194
Prestiti fascicoli riviste	non attivo	non attivo	non attivo	non attivo	non attivo	337	440
Prestiti interbibliotecari	-	22	16	96	109	124	226
Iscrizioni annuali al servizio internet	non prevista	non prevista	non prevista	297	466	428	432
Sessioni di collegamento a internet	2473	1489	1134	4582	7773	7.662	6850
Visite scolastiche	10	25	33	33	35	52	50
Corsi adulti – Università aperta	8	9	12	12	11	14	14
Iscritti ai corsi dell'Università aperta	140	140	213	220	177	224	277

I dati della tabella 2, relativi agli anni 2001-2007, consentono una valutazione di medio periodo del servizio. Come già sottolineato, essendo il 2003 l'anno del trasferimento nella nuova sede, il calo rispetto agli anni precedenti del numero iscritti e del numero di prestiti è da collegare al periodo di chiusura forzata della biblioteca.

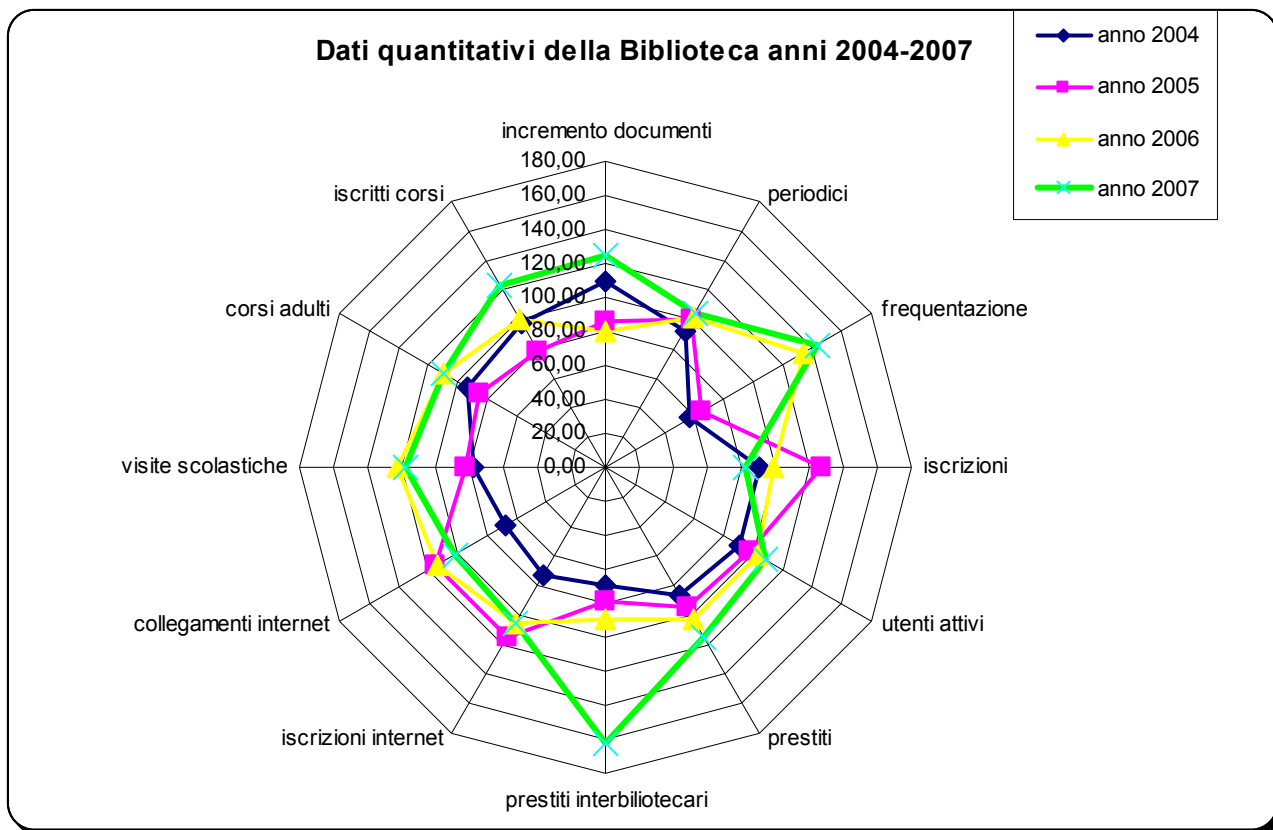
Rispetto al 2006, nel 2007 molti degli indicatori presi in esame fanno registrare un miglioramento (prestiti, utenti attivi, prestiti interbibliotecari, frequentazione ecc.)

Il numero di nuovi iscritti alla biblioteca registra nel 2007 un rallentamento rispetto al 2005 e 2006: 1086 nuovi iscritti nel 2007 contro i 1664 del 2005 e i 1300 del 2006. Il dato risulta comunque molto positivo e considerata la sistematicità con cui vengono iscritti alla biblioteca gli scolari che partecipano alle visite scolastiche, un rallentamento nei numero di nuove iscrizioni appare fisiologico.



I dati di seguito riportati sono tratti dalla precedente tabella 2 e sono stati normalizzati secondo la tecnica dell'indicatore a base cento corrispondente alla media dei dati presenti nell'intervallo considerato. In questo modo è possibile visualizzare graficamente ed analizzare gli scostamenti dei dati relativi agli anni considerati.

Come evidenziato nel commento alla tabella 2, lo scostamento del dato della frequentazione è da attribuire in parte ad una nuova modalità di conteggio delle presenze in biblioteca.



E' stato introdotto un nuovo indicatore relativo al prestito delle riviste. Si tratta di un servizio attivato nel 2006 che ha registrato una positiva risposta del pubblico.

Riguardo il dato sulla frequentazione, si evidenzia come dal 2006 sia stata applicata una diversa modalità di conteggio delle presenze in biblioteca, sulla base delle indicazioni del "Progetto regionale di misurazione e valutazione dei servizi bibliotecari veneti" avviato nel 2005/2006 dalla Direzione Cultura della Regione del Veneto, che prevede di conteggiare la totalità degli ingressi registrati durante l'anno. Mentre per gli anni precedenti venivano effettuati dei conteggi manuali a campione, con il 2006 è stata installata in Biblioteca un'apposita apparecchiatura che consente di rilevare le presenze con procedure sistematiche. Il divario tra il dato del 2005 e quello del 2006 è quindi da ascrivere solo parzialmente ad un incremento della frequentazione della biblioteca, che certamente c'è stato. La misurazione sistematica e automatizzata delle presenze, comprendente l'uscita e rientro in biblioteca degli stessi utenti anche più volte in breve tempo, ha portato a registrare un dato notevolmente superiore rispetto agli anni precedenti che non corrisponde totalmente ad un aumento effettivo delle presenze. Tra il 2006 e il 2007 si registra comunque un aumento della frequentazione giornaliera della biblioteca.



Tabella 3 - Indicatori anni 2004-2007

Funzione valutativa	Indicatori	2004	2005	2006	2007	Standard nazionale di riferimento
Accessibilità	Indice di superficie (area di servizio al pubblico/popolazione * 10)	0,20	0,20	0,20	0,20	0,5 – 0,7 m2 / 10 ab.
	Indice di apertura al pubblico (ore settimanali)	44	44	44	44	40-60 ore settimanali
	Indice di dotazione di personale (personale (Full Time Equivalent) / popolazione * 2000)	0,5	0,5	0,5	0,4	0,7 – 1,2 FTE ogni 2000 ab.
Vitalità	Indice di spesa (spesa corrente /popolazione) Escluse spese per iniziative culturali esulanti le finalità peculiari della biblioteca, spese in conto capitale o straordinarie (costruzione e primo impianto, ristrutturazione, acquisto arredi e attrezzature, adeguamento impianti tecnologici, acquisto, sviluppo e manutenzione software).	10,35	10,36	10,76	10,69	€ 12,91 - € 18,07 per abitante
	Indice di dotazione documentaria (dotazione documentaria/popolazione)	1,19	1,26	1,31	1,4	2 – 3 doc. per abitante
	Indice di dotazione periodici (periodici correnti / popolazione * 1000)	3,5	3,6	3,6	3,75	10 – 15 testate ogni 1000 ab.
	Indice di incremento della dotazione documentaria (acquisti / popolazione * 1000)	82	65	63	93,44	200 – 250 acquisti / 1000 ab.
Efficacia	Indice di impatto (Iscritti al prestito / popolazione * 100)	11,54	17,91	22,69	26,63	25% - 40% della popolazione residente
	Indice di prestito (prestiti / popolazione)	0,7	0,8	0,8	0,9	1,5 – 2,5 prestiti per abitante
	Indice di frequentazione (visite / popolazione)	0,29	0,33	4,07	4,24	-
Accessibilità informatica	Indice di accessibilità ad internet (postazioni / popolazione residente * 2000)	0,30	0,30	0,30	0,3	1 postazione ogni 2000 ab.
Efficacia informatica	Indice di accesso a internet sessioni di collegamento annue / popolazione residente * 10	1,75	2,97	2,91	2,59	-

Gli indicatori della Tabella 3 sono stati elaborati sulla base delle *Linee guida per la valutazione delle biblioteche pubbliche italiane. Misure, indicatori, valori di riferimento*, Associazione Italiana Biblioteche, 2000 e del Progetto della Regione del Veneto per la *Misurazione dei servizi bibliotecari veneti*.

Per quanto riguarda gli "standard nazionali di riferimento" riportati nell'ultima colonna della Tabella, essi sono stati elaborati dall'A.I.B. (Associazione Italiana Biblioteche) "... tenendo conto della situazione italiana corrente, di solito considerata insoddisfacente, e che quindi si mantengono al di sotto dei valori previsti dagli standard internazionali e dai livelli raggiunti in molti paesi europei".



Per stabilire gli standard nazionali di riferimento dei vari indicatori l'A.I.B. ha istituito nel 1992 il Gruppo di Lavoro "Gestione e Valutazione" che ha svolto un lavoro di indagine a campione e monitoraggio su molte biblioteche del territorio nazionale allo scopo di creare uno strumento di valutazione nella gestione delle biblioteche stesse. In breve raccogliendo dati riguardanti un arco cronologico piuttosto ampio è stata creata una panoramica a livello nazionale. Questo lavoro, attraverso varie fasi di rilevazione, sondaggi e analisi dei dati, ha consentito di individuare dei dati medi che potessero essere utilizzati come valori di riferimento a livello nazionale.

Gli indicatori della Tabella 3 sono stati raggruppati in alcune macro-categorie valutative (accessibilità, vitalità, efficacia). Accessibilità e vitalità valutano le risorse messe a disposizione del pubblico, mentre l'efficacia consente di valutare le prestazioni del servizio.

Tutti gli indicatori presi in esame sono più o meno al di sotto dello standard nazionale di riferimento ricavato dalle rilevazioni dell'Associazione Italiana Biblioteche. Nonostante questo, la tendenza registrata negli ultimi anni è quella di un miglioramento della maggior parte dei dati quantitativi considerati (v. tabella 2).



Sala lettura



Riepilogo e comparazione dati

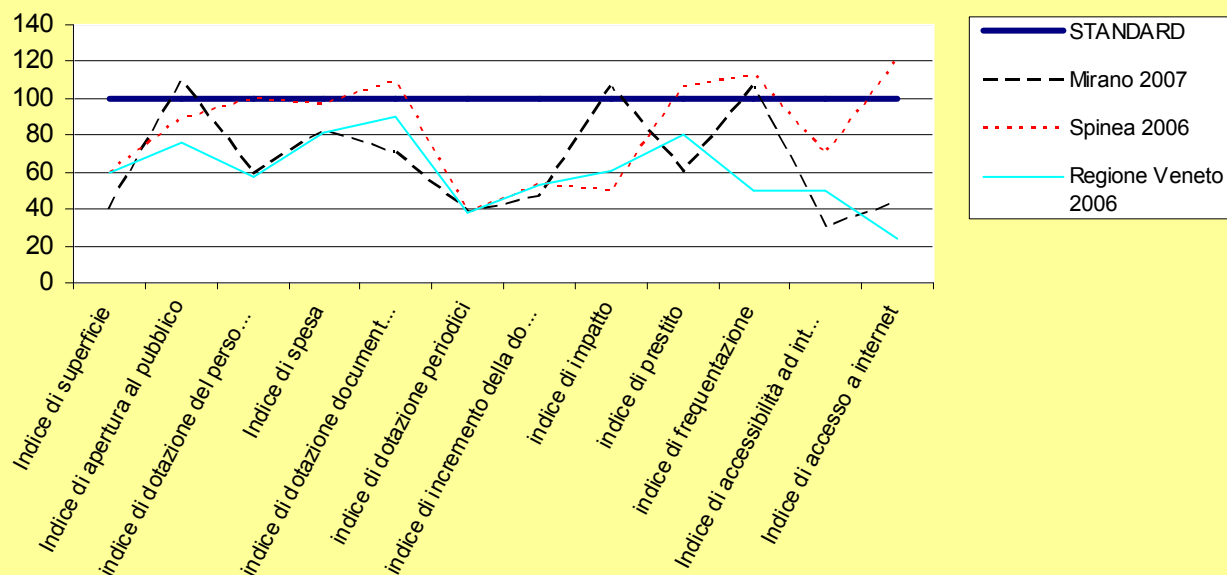
	STANDARD*	Mirano 2007	Spinea 2006**	Reg. Veneto 2006***
Indice di superficie	0,50	0,20	0,30	0,30
Indice di apertura al pubblico	40,00	44,00	35,70	30,30
indice di dotazione del personale	0,70	0,41	0,70	0,40
Indice di spesa	12,91	10,69	12,45	10,46
Indice di dotazione documentaria	2,00	1,40	2,20	1,80
Indice di dotazione periodici	10,00	3,76	3,80	3,80
Indice di incremento della dotazione documentaria	200,00	93,54	106,00	106,00
Indice di impatto	25,00	26,63	12,40	15,20
Indice di prestito	1,50	0,90	1,60	1,20
Indice di frequentazione	4,00	4,24	4,50	2,00
Indice di accessibilità ad internet	1,00	0,30	0,70	0,50
Indice di accesso a internet	6	2,60	7,20	1,45

*standard = valore minimo di riferimento stabilito dall'A.I.B.

** Sito internet biblioteca di Spinea

*** Atti della IX edizione della "giornata delle biblioteche del Veneto" Abano Terme 29/06/07 (Terzo quartile)

**Andamento degli indici rispetto al valore standard
 Anno 2007**

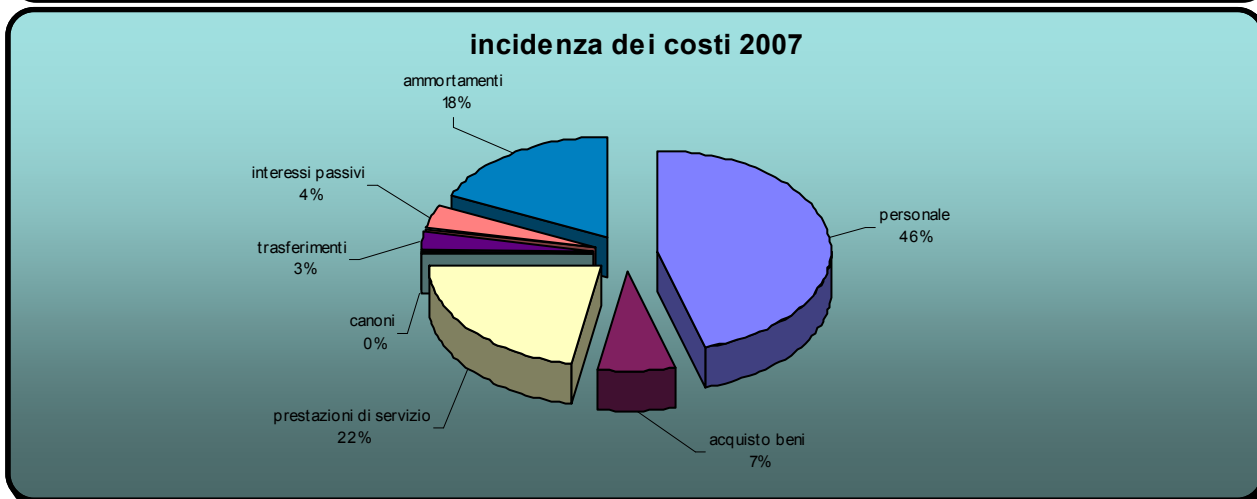


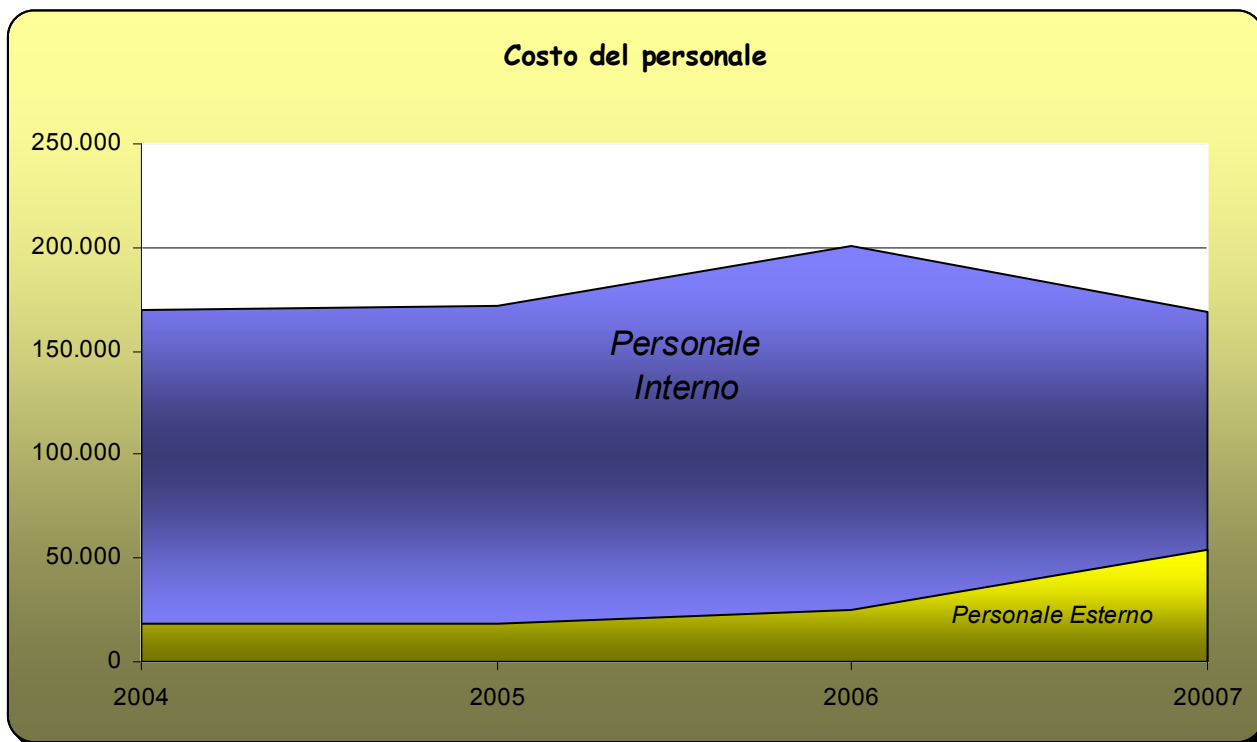


Analisi economica anno 2007

Indicatori economici

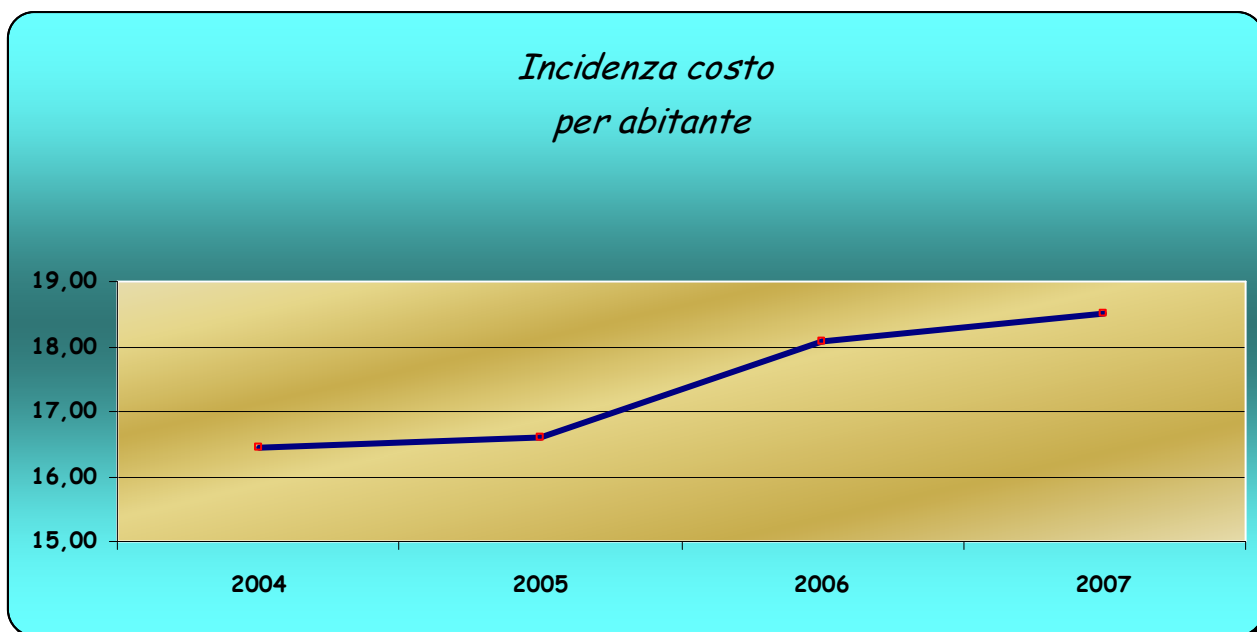
Ricavi	4.545,05	
da tariffe		3.173,05
da trasferimenti regionali		1.372,00
Costi	488.016,74	
personale	222.795,56	
dipendente		169.122,32
esterno		53.673,24
acquisto beni	34.472,94	
prestazioni di servizi	108.757,13	
utenze		9.000,00
pulizie		32.000,00
altri costi		67.757,13
canoni	1.488,00	
trasferimenti	13.607,86	
interessi passivi	18.703,83	
ammortamenti	88.191,42	





Incidenza costo per abitante

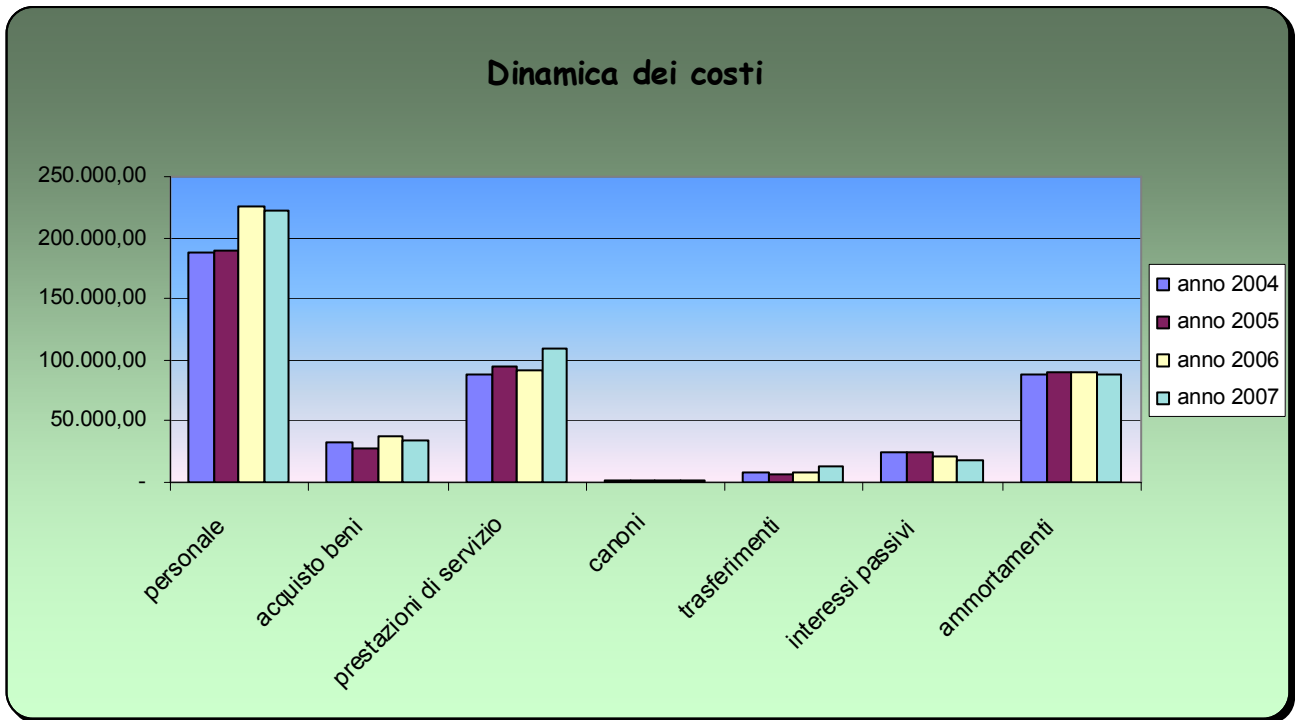
anno	costo per abitante	costi totali	abitanti
2004	16,44	429.458,71	26.123
2005	16,60	435.504,74	26.236
2006	18,09	474.808,17	26.244
2007	18,51	488.016,74	26.363





Comparazione costi

	anno 2004	anno 2005	anno 2006	anno 2007
personale	187.884,02	190.058,90	226.114,69	222.795,56
acquisto beni	32.039,95	27.838,38	37.045,53	34.472,94
prestazioni di servizio	87.519,42	95.253,90	90.929,81	108.757,13
canoni	1.488,00	1.488,00	1.693,20	1.488,00
trasferimenti	7.700,00	7.045,00	8.824,93	13.607,86
interessi passivi	24.167,00	24.167,46	20.548,12	18.703,83
ammortamenti	88.660,32	89.653,09	89.651,89	88.191,42
Totale costi	429.458,71	435.504,74	474.808,17	488.016,74





Spese legali



SPESE LEGALI

Le spese di giustizia che l'Ente Locale sostiene, nel corso della sua attività, sono sostanzialmente di due tipi:

spese per il patrocinio legale;

spese legali a tutela delle obbligazioni giuridiche ed economiche che sorgono nell'espletamento della propria attività istituzionale.

Patrocinio legale

La normativa corrente prevede che l'amministratore ed il dipendente pubblico siano tenuti indenni da spese legali, peritali e di giustizia quando agiscono nell'interesse dell'amministrazione pubblica, nelle funzioni e compiti d'ufficio assegnati.

Le varie forme di responsabilità in cui possono incorrere dipendenti e amministratori sono:

a) responsabilità penale

b) responsabilità amministrativa

c) responsabilità civile

Il rimborso delle spese legali non vige in caso di sentenza di condanna per fatti commessi con dolo o colpa grave e se sussista conflitto di interessi, anche potenziale, con la stessa Amministrazione.

Al 31/12/2007 risultano attivi n° 3 procedimenti di patrocinio legale per ricorsi intentati a dipendenti comunali. Nel corso dell'anno 2007 sono stati spesi € 1.426,68 e risulta accantonato (residui passivi), al capitolo 42, l'importo di € 11.858,09 per la definizione delle pendenze in esame.

Come emerge dai dati, pertanto, le spese di giustizia per il patrocinio legale non assumono particolare rilievo nell'attività di questo Ente.

Spese legali a tutela delle obbligazioni giuridiche ed economiche che sorgono nell'espletamento della propria attività istituzionale.

Per adempiere ai propri compiti istituzionali il Comune intraprende una serie di azioni che producono effetti giuridici ed economici nei confronti dei propri dipendenti, dei cittadini, di Enti ed associazioni, di imprese, ecc.

Alcune di queste azioni possono esemplificarsi nell'adozione di un nuovo piano regolatore, nel rilascio e diniego di un permesso di costruire, nell'esproprio di un'area per la costruzione di una nuova strada, nel recupero di crediti per la locazione di immobili residenziali, oppure di impiantistica sportiva, ecc.

Contro questi effetti giuridici ed economici possono essere intraprese azioni legali a tutela di interessi individuali e collettivi, azioni a cui l'Ente, in osservanza agli obblighi istituzionali, resiste intentando cause legali od opponendosi a quelle intraprese da terzi.

Quest'attività comporta degli oneri per il bilancio comunale che gravano nel bilancio di ciascun esercizio.



Si tratta di oneri difficilmente quantificabili sia in termini economici che in termini temporali poiché determinati da fattori indipendenti dalla volontà dell'Amministrazione (possibilità di ricorso nei vari gradi di giustizia) e vincolati ai "tempi" della giustizia.

In questa sede ci sembra interessante evidenziare la dinamica delle spese di giustizia (escluse quelle di patrocinio legale) del ns. Ente per verificare quante risorse sono state spese in questo campo nel corso degli ultimi anni e quante risorse sono accantonate (residui passivi) per la definizione delle cause in essere. Soprattutto quest'ultimo aspetto assume particolare importanza per i riflessi negativi che potrebbero insorgere a causa di accantonamenti insufficienti (debiti fuori bilancio) e dell'eventuale onerosità derivante da condanne di risarcimento danni.

Nell'anno 2007 sono stati eseguiti pagamenti per € 47.745,00.

Al 31/12/2007 sono attive n° 71 cause, la più vecchia delle quali, è iniziata nell'anno 1987 e riguarda una problematica inerente il settore urbanistico e gestione del territorio.

Per il contenzioso legale esistente, sono già stati spesi € 347.310,43 e risultano importi accantonati (residui passivi ai capitoli 78 e 1857) di € 172.853,00.

Come evidenziato nel prospetto sottoriportato, il maggior contenzioso legale sorge per problemi legati alle funzioni degli uffici Urbanistica ed Edilizia Privata.

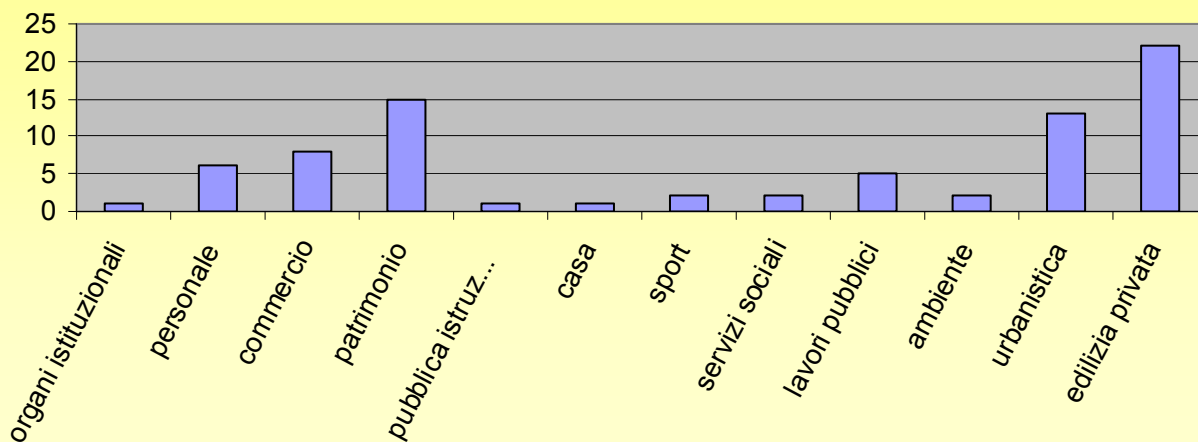
Il numero elevato di cause che interessano l'ufficio Patrimonio riguardano soprattutto azioni per il recupero di costi sostenuti per danni al patrimonio comunale causati da terzi. Gli oneri di queste azioni legali sono interamente coperti dall'assicurazione dell'Ente e non gravano sul bilancio dell'Ente.

Prospetto contenzioso legale al 31/12/2007

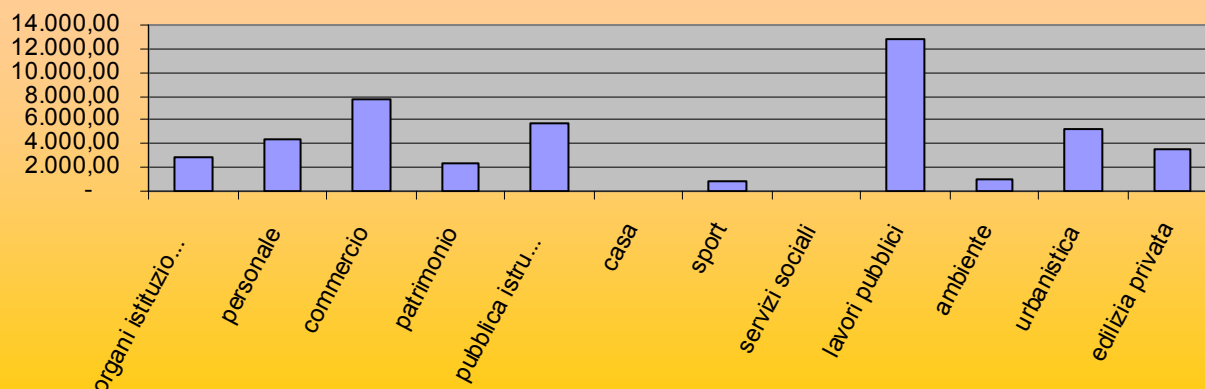
<i>descrizione ufficio</i>	<i>n° cause</i>	<i>importo pagato</i>	<i>importo medio</i>
organi istituzionali	1	2.789,81	2.789,81
personale	6	26.161,53	4.360,26
commercio	8	62.534,77	7.816,85
patrimonio	15	34.183,02	2.278,87
pubblica istruzione	1	5.688,58	5.688,58
casa	1	-	-
sport	2	1.670,48	835,24
servizi sociali	2	-	-
lavori pubblici	5	64.122,26	12.824,45
ambiente	2	1.896,43	948,22
urbanistica	13	68.735,21	5.287,32
edilizia privata	22	79.528,34	3.614,92



N° cause per ufficio attive al 31/12/2007



Costo medio per causa in corso al 31/12/2007



Andamento dei pagamenti

